

PIANO DELLA PERFORMANCE ENEA

2015 - 2017

(Art. 10, comma 1, lettera a) del dlgs. N. 150/2009)



PERFORMANCE
VALUTAZIONE DELLA
SISTEMA DELLA

Dicembre 2014

Presentazione del Piano



Il Piano della performance ENEA 2015-2017 illustra le strategie e le relative attività programmatiche che l'Agenzia intraprenderà nel prossimo futuro in stretta sintonia con i cambiamenti politici, sociali ed economico-finanziari nazionali e internazionali. Per l'Italia è prioritario tornare a crescere e a farlo in maniera sostenibile – dal punto di vista economico e ambientale.

Negli anni si sono rafforzate le competenze dell'ENEA su tematiche energetiche, sulla salvaguardia dell'ambiente e l'innovazione tecnologica, si sono consolidate anche le diverse direttrici delle funzioni di Agenzia: dal trasferimento tecnologico alla prestazione di servizi tecnico scientifici, dalle attività di advisor ai decisori politici a livello nazionale, al supporto alle amministrazioni territoriali per lo sviluppo sostenibile e competitivo, dalla comunicazione verso il grande pubblico, alla formazione in campo energetico ed ambientale.

Tra i principali fattori che hanno migliorato la competitività del Paese, rispetto alla concorrenza internazionale, il settore energetico ha avuto un ruolo predominante sia come fattore abilitante (avere energia a costi competitivi, con limitato impatto ambientale e con elevato livello di servizio), sia come fattore di crescita in sé (pensiamo ad esempio al potenziale della Green economy). Assicurare un'energia più competitiva e sostenibile è dunque una delle sfide più rilevanti per il futuro del nostro Paese.

Ed è proprio questa la sfida che l'ENEA, uno dei più importanti enti di ricerca italiani e internazionali in materia di energia, intende cogliere focalizzando le proprie attività e l'organizzazione in aree prioritarie, mettendo a disposizione del Paese competenze, esperienze e capacità operative al fine di produrre innovazione e contribuire ad una maggiore sicurezza energetica.

Il piano della performance 2015-2017 tiene conto delle Aree prioritarie di intervento individuate nella scorsa edizione in attesa che il decreto di riordino dell'Agenzia da parte del Ministro dello Sviluppo Economico, concluda il processo di organizzazione dell'Agenzia, definisca le specifiche funzioni e istituisca gli organi di amministrazione e controllo. Nel corso del 2015 potrà, quindi, essere necessario provvedere ad un aggiornamento del piano della performance.

Federico Testa
Commissario ENEA

INDICE

1. Informazioni di interesse dei cittadini e degli stakeholder esterni.....	1
1.1 Chi siamo.....	1
1.2 Cosa facciamo.....	1
1.3 Come operiamo.....	6
2. Identità.....	7
2.1 L'amministrazione "in cifre".....	7
2.2 Mandato istituzionale e Missione.....	12
2.3 Albero della performance.....	17
3. Analisi del contesto.....	19
3.1 Analisi del contesto esterno.....	19
3.2 Analisi del contesto interno.....	30
4. Obiettivi strategici.....	33
Premessa.....	33
4.1 Unità Tecnica Sviluppo Sostenibile ed Innovazione del Sistema Agro-industriale (UTAGRI).....	35
4.2 Unità Tecnica Sviluppo di Applicazioni delle Radiazioni (UTAPRAD).....	38
4.3 Unità tecnica Efficienza energetica (UTEE).....	43
4.4 Unità Trasferimento Tecnologico (UTT).....	45
4.5 Unità tecnica Tecnologie dei Materiali (UTTMAT).....	48
5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.....	51
5.1 Obiettivi assegnati ai responsabili di struttura organizzativa.....	53
6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance.....	54
6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	54
6.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	55
6.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance.....	56
7. Allegati tecnici.....	61

1. INFORMAZIONI DI INTERESSE DEI CITTADINI E DEGLI *STAKEHOLDER* ESTERNI

1.1 CHI SIAMO

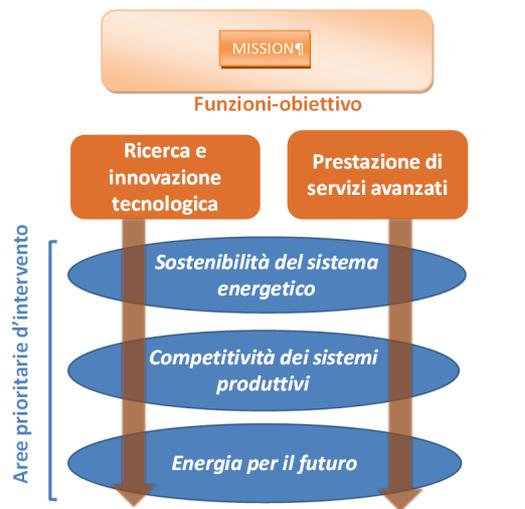
L'art. 37 comma 2 della Legge n. 99 del 23 luglio 2009 assegna all'Agenzia ENEA le due principali finalità, o **Funzioni-obiettivo**:

1. **Ricerca e innovazione tecnologica**

2. **Prestazione di servizi avanzati**

che l'ENEA realizza attraverso le seguenti **Aree prioritarie di intervento**:

- Area 1: **Sostenibilità del sistema energetico**
- Area 2: **Competitività dei sistemi produttivi**
- Area 3: **Energia per il futuro**



1.2 COSA FACCIAMO

L'ENEA opera in piena autonomia secondo quanto stabilito dal mandato istituzionale e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Le attività messe in campo nascono dalla stretta complementarietà fra le Funzioni-obiettivo **Ricerca e innovazione tecnologica** e **Prestazione di servizi avanzati** assegnate dalla Legge istitutiva, vengono realizzate nelle Aree prioritarie di intervento **Sostenibilità del sistema energetico**, **Competitività dei sistemi produttivi** e **Energia per il futuro**.

Le attività dell'ENEA afferiscono principalmente ai **settori dell'energia e dell'ambiente** per lo sviluppo di conoscenze scientifiche e tecnologie finalizzate a:

- l'efficientamento dei sistemi e dei processi per la produzione e il consumo dell'energia;
- l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia;
- l'utilizzo sostenibile delle fonti fossili;
- lo sviluppo della fusione nucleare e della fissione nucleare di nuova generazione;
- l'utilizzo delle radiazioni ionizzanti e non, anche a fini sanitari;
- lo studio delle problematiche ambientali, del clima e degli effetti ambientali dei cambiamenti climatici.

Nell'ambito delle attività che più attengono al settore della ricerca va menzionato il programma "**Ricerca di sistema elettrico**", che prevede un insieme di attività di ricerca e sviluppo finalizzate a ridurre il costo dell'energia elettrica per gli utenti finali, migliorare l'affidabilità del sistema e la qualità del servizio, ridurre l'impatto del sistema elettrico sull'ambiente e sulla salute e consentire l'utilizzo razionale delle risorse energetiche ed assicurare al Paese le condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Attività, obiettivi e risorse finanziarie sono definiti attraverso Piani triennali, approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico e predisposti dal Comitato di Esperti di Ricerca per il Settore Elettrico, previa acquisizione del parere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, del Ministero dell'Ambiente e della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Sempre in questo ambito va citato a parte il compito affidato all'ENEA di attuare le Spedizioni in Antartide del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) istituito con Legge 284/85. Il Decreto Interministeriale MIUR-MISE del 30 settembre 2010, che definisce l'attuale *governance* del PNRA, assegna all'ENEA una missione molto specifica e definita: "*attuare, quanto alle azioni tecniche, logistiche e organizzative, le Spedizioni del PNRA a valere sulle risorse finanziarie messe annualmente a disposizione a tale scopo dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*".

L'obiettivo programmatico dell'ENEA in questo settore nel prossimo triennio riguarda, pertanto, il mantenimento dell'impegno nazionale in ambito antartico, nel solco delle linee tracciate dal documento di programmazione strategica per il triennio 2014-2016 approvato dal MIUR con il D.M. prot. 811 del 29 ottobre 2014, che individua le seguenti priorità scientifiche: dinamica dell'atmosfera e processi climatici; dinamica della calotta polare; dinamica della Terra solida; dinamica degli oceani polari; relazioni Sole-Terra e *space weather*; l'Universo sopra l'Antartide; evoluzione, adattamento e biodiversità; l'Uomo in ambienti estremi; contaminazione ambientale; paleoclima; problematiche e rischi ambientali; tecnologia: innovazione e sperimentazione.

Per consentire le attività di ricerca, l'ENEA deve garantire il funzionamento e lo sviluppo delle due strutture permanenti italiane in Antartide: la Stazione costiera "Mario Zucchelli" (MZS), localizzata a Baia Terra Nova, affacciata sul Mare di Ross, nella regione antartica prospiciente la Nuova Zelanda, e la Stazione Concordia, cogestita tra Italia e Francia nell'ambito di un accordo intergovernativo, sita sull'altura denominata Dome C sulla calotta glaciale antartica a 3230 m slm. La Stazione "Mario Zucchelli" realizzata all'avvio del PNRA nel 1985, viene aperta durante l'estate australe, generalmente tra la metà di ottobre e la metà di febbraio, mentre la Stazione Concordia, completata nel 2005, rimane aperta tutto l'anno.

L'ENEA ha inoltre la completa gestione organizzativa nei riguardi di tutti i partecipanti alle Spedizioni antartiche, reclutati tra il personale ENEA, di altri enti di ricerca e istituzioni pubbliche, nonché tra il personale militare indicato dallo Stato Maggiore Difesa nel quadro del contributo previsto dalla L. 284/1985. Le operazioni di trasporto del personale e materiali si snodano per la maggior parte attraverso la città di Christchurch in Nuova Zelanda, e vengono svolte integrando diversi vettori aerei (intercontinentali e a corto-medio raggio, ed elicotteri) con una nave che combina caratteristiche cargo con capacità oceanografiche.

Occorre infine sottolineare che le attività antartiche sono strettamente connesse al contesto internazionale di riferimento, che in termini generali attiene al sistema del Trattato Antartico e che per quanto concerne i programmi di ricerca si concretizza nello SCAR (*Scientific Committee on Antarctic Research*), per gli aspetti scientifici, e nel CoMNAP (*Council of Managers of National Antarctic Programmes*), per quelli logistici. In quest'ultimo campo, i rapporti di ENEA sono costanti ed intensi, oltre che naturalmente con la Francia per la gestione della Stazione Concordia, soprattutto con i programmi antartici che hanno base nella regione del Mare di Ross (USA, Nuova Zelanda e Corea del Sud), con i quali si è da tempo instaurato un rapporto di reciproco scambio di aiuti sul piano logistico.

Le attività dell'ENEA hanno carattere e valenza **internazionale**: in questo caso, esse si concretizzano nella promozione della collaborazione con Enti ed istituzioni di altri paesi nel campo scientifico-tecnologico, per la definizione della normativa tecnica, la partecipazione ai grandi programmi di ricerca e agli organismi internazionali, fornendo competenze specifiche, e un'intensa attività dedicata alle relazioni internazionali che si esplica in una fitta rete di relazioni bilaterali e multilaterali, con particolare attenzione all'Unione Europea.

In questo ambito, l'ENEA:

- partecipa a progetti finanziati prevalentemente da Programmi dell'Unione Europea, nonché a Piattaforme ed Alleanze tecnologiche italiane ed europee, reti, associazioni e iniziative internazionali;
- supporta la partecipazione di propri delegati/esperti a comitati e gruppi internazionali su tematiche di RST di propria competenza;
- mantiene relazioni con il Ministero degli Affari Esteri, la rete delle Ambasciate italiane all'estero e gli Addetti scientifici nazionali, gli attaché scientifici delle Ambasciate straniere in Italia, la Rappresentanza permanente italiana presso l'UE e, attraverso il proprio Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, promuove la visibilità dell'Agenzia, fornendo strumenti di supporto allo sviluppo di Progetti e di attività di ricerca europei;
- ospita presso i propri Centri di ricerca delegazioni ufficiali di Paesi europei ed extraeuropei, anche allo scopo di avviare l'iter di definizione di specifici Accordi o *Memorandum of Understanding* tra le parti; partecipa alla progettazione e all'organizzazione di eventi a carattere internazionale di particolare rilievo per le proprie attività di R&S.

Nell'ambito delle attività relative alla **Prestazione di servizi avanzati**, attraverso la **rete dei laboratori di radioprotezione** (IRP), l'ENEA fornisce servizi in grado di soddisfare le diverse esigenze connesse alle misure di radioattività, alla dosimetria e alla taratura di strumentazione. Grazie all'attività continua di ricerca, sviluppo e qualificazione, e tramite il costante rapporto e confronto con la realtà internazionale, IRP mantiene elevato il livello di competenza in dosimetria e radioprotezione.

Un altro impegno importante è quello relativo al campo della metrologia delle radiazioni ionizzanti dove l'ENEA, tramite l'**Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti** (METR), svolge nel Paese la funzione di Istituto Metrologico Primario (Legge 11 agosto 1991, n. 273), realizzando gli apparati di misura campione, assicurandone il mantenimento, partecipando ai confronti internazionali e garantendo la riferibilità delle misure al Sistema Internazionale delle unità di misura (SI). L'Istituto, che rappresenta l'Italia negli organismi metrologici internazionali, operando conformemente al *Mutual Recognition Arrangement* (CIPM MRA) per il riconoscimento dell'equivalenza dei campioni e dei sistemi di taratura nazionali, sviluppa procedure di misura, effettua la taratura della strumentazione e fornisce supporto tecnico all'organismo nazionale di accreditamento (ACCREDIA) per il riconoscimento dei Laboratori di Taratura (LAT), assicurando in tal modo le condizioni per l'affidabilità delle misure nei settori della radioterapia e della radiodiagnostica medica, della radioprotezione (in campo ambientale, industriale e ospedaliero) e della

ricerca scientifica; svolge inoltre le funzioni assegnate all'ENEA nel campo della certificazione della strumentazione radioprotezionistica (D.lgs. 17 marzo 1995, n. 230).

Presso l'ENEA è anche attivo da molti anni un **Servizio Integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi** di origine non elettro-nucleare presenti sul territorio nazionale. I compiti del Servizio Integrato comprendono la raccolta, il trasporto, la caratterizzazione, l'immagazzinamento e il trattamento-condizionamento di tali rifiuti. Con il Decreto Legislativo n. 52 del 2007 tali compiti sono stati estesi anche alle gestione delle sorgenti orfane (sorgenti radioattive delle quali non è possibile stabilire la provenienza). Il Servizio Integrato si avvale della collaborazione tecnica delle Autorità competenti in caso di rinvenimento occasionale di una sorgente radioattiva.

Nel suo ruolo di **Advisor alla pubblica amministrazione**, è da menzionare la funzione di **Agenzia nazionale per l'efficienza energetica**, affidata all'ENEA con il D.lgs. 30 maggio 2008, n. 115, al cui fine è stata istituita l'Unità Tecnica Efficienza Energetica, che opera in complementarietà con le attività di ricerca e sviluppo energetico-ambientale delle altre Unità per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali di risparmio energetico;
- supportare il Mi.S.E. e le Regioni ai fini del controllo generale e della supervisione dell'attuazione del quadro istituito dal d.lgs. di recepimento della direttiva 2012/27/CE;
- supportare lo Stato, le Regioni e gli enti locali ai fini della predisposizione degli strumenti attuativi necessari al conseguimento degli obiettivi indicativi nazionali di risparmio energetico;
- accelerare il processo di adozione di tecnologie-chiave per un uso più efficiente dell'energia;
- rafforzare le capacità di innovazione e la competitività delle imprese;
- creare condizioni per lo sviluppo del mercato interno dell'efficienza e dei servizi energetici;
- assicurare l'informazione al cittadino, alle imprese, la P.A. e agli operatori economici, sugli strumenti per il risparmio energetico, nonché sui meccanismi e sul quadro finanziario e giuridico predisposto per la diffusione e la promozione dell'efficienza energetica, provvedendo inoltre, a fornire sistemi di diagnosi energetica.

Da menzionare in questo contesto l'**Accordo quadro stipulato nel 2014, tra Ance, Anci ed ENEA** sulla riqualificazione del patrimonio edilizio della pubblica amministrazione per l'efficienza energetica e messa in sicurezza antisismica e idrogeologica del territorio. L'accordo ha come obiettivo di favorire la riqualificazione di edifici, di interi quartieri e di aree urbane con interventi di innovazione tecnologica secondo i modelli più evoluti di smart city, interventi che puntano al miglioramento dell'efficienza energetica, all'utilizzo di energie rinnovabili.

L'ENEA offre inoltre alla P.A. e alle imprese, servizi di formazione rivolti a varie figure professionali, prevalentemente su temi relativi all'efficienza energetica e delle fonti energetiche rinnovabili, attraverso la Scuola dell'Energia, un polo formativo inaugurato nel mese di novembre 2012 presso il Centro ricerche ENEA Casaccia. La Scuola ospita una serie di corsi nei quali la didattica tradizionale è affiancata dalla "pratica" necessaria per la formazione di nuove figure professionali, specifiche nel settore dell'efficienza energetica e delle rinnovabili, in linea con gli standard europei.

L'edificio che ospita la scuola è stato realizzato dall'ENEA con criteri di alta efficienza energetica e concepito come un laboratorio per l'applicazione di nuove soluzioni impiantistiche per il riscaldamento e il condizionamento dell'aria, alimentate anche con fonti rinnovabili. Esso è dotato di aule, di una hall tecnologica e di impianti "a vista".

L'ENEA fornisce supporto tecnico al **Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)** nella definizione di obiettivi e politiche in materia di energia (ad esempio la Strategia Energetica Nazionale), attraverso la realizzazione di scenari volti ad analizzare l'impatto degli obiettivi e delle politiche sul sistema

energetico nazionale, anche in termini di prospettive tecnologiche e priorità di ricerca. Un'altra attività di supporto al MISE attiene allo sviluppo di metodologie innovative per l'analisi dell'impatto delle misure di riduzione delle emissioni sul sistema produttivo nazionale.

Da menzionare ancora, l'accordo raggiunto fra l'ENEA e la **Cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri** con il protocollo **di intesa firmato nell'aprile 2014**, che contribuisce al sostegno delle politiche dei paesi partner della cooperazione italiana nell'ambito dello sviluppo economico sostenibile e della green economy, attraverso la definizione ed esecuzione di programmi e progetti, incluso il trasferimento tecnologico e la formazione specialistica.

L'**accordo di collaborazione con Invitalia** (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa) per il sostegno a start-up innovative sottoscritto nel maggio 2014 promuove la nascita e lo sviluppo delle start-up finanziate con gli incentivi Smart & Smart, dedicati alle nuove imprese del Mezzogiorno che puntano su innovazione, utilizzo delle tecnologie digitali e valorizzazione dei risultati della ricerca. In particolare, l'ENEA, svolge attività di tutoraggio e mette a disposizione le proprie sedi per ospitare le start-up, favorendone il consolidamento produttivo e tecnologico. A questo si affianca un'attività di diffusione e trasferimento tecnologico che mira a promuovere la diffusione e l'utilizzo delle competenze, delle risorse strumentali e dei risultati dell'Agenzia e delle sue Partecipate.

In concreto, nell'ambito delle attività a supporto delle imprese, l'ENEA:

- propone alle imprese accordi per l'utilizzo di brevetti ENEA e per la condivisione di conoscenze scientifiche, la costituzione di laboratori di ricerca, la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica;
- offre agli interlocutori industriali un ambiente qualificato, di eccellenza e super partes per l'esecuzione di prove sperimentali dedicate allo sviluppo di tecnologie e prodotti innovativi ed avanzati. In particolare, mette a disposizione delle imprese laboratori e infrastrutture sperimentali in cui è possibile condurre prove di qualificazione di componenti, dispositivi e sistemi;
- promuove e facilita l'incontro tra domanda e offerta di innovazione anche attraverso la partecipazione a reti nazionali e internazionali per il sostegno alle attività di trasferimento tecnologico e innovazione, tra cui *EEN - Enterprise Europe Network*;
- offre la sua partnership in progetti di ricerca nazionali ed internazionali;
- fornisce supporto alla creazione di imprese ad alto contenuto tecnologico come gli spin-off;
- svolge attività di formazione per favorire il trasferimento delle conoscenze e creare nuove figure professionali.

L'ENEA è fortemente impegnata, inoltre, nella Piattaforma Tecnologica europea Food for Life, di cui condivide la leadership a livello nazionale, in coerenza con i valori della green economy e della sostenibilità e la vision della nuova programmazione europea di Horizon 2020.

L'Agenzia opera sia per creare nuova conoscenza e metterne a frutto i risultati, sia a sostegno delle imprese del settore agro-alimentare, per la crescita del tessuto imprenditoriale e del territorio.

Le attività di eccellenza per le quali l'Agenzia è impegnata in progetti di RT&D regionali, nazionali ed internazionali, con il fine di perseguire sia i suddetti obiettivi che la strategia di riferimento, sono:

- ricerca di punta nelle aree di: biotecnologie verdi; innovazione agro-industriale; gestione sostenibile degli agro-ecosistemi; qualità, sicurezza e tracciabilità delle produzioni;
- affiancamento alle imprese del settore agro-alimentare per lo sviluppo di applicazioni innovative e la fornitura di servizi avanzati, attraverso il Centro Servizi Avanzati per l'Agro-industria (CSAgri);
- rapporto con il territorio per raccogliere le più attuali sfide sociali, legate alla sostenibilità ambientale ed energetica delle produzioni agro-alimentari, alla loro innovazione valorizzazione e a quella dei relativi sottoprodotti e reflui, per una migliore competitività sui mercati di riferimento;

- promozione ed internazionalizzazione del sistema alimentare italiano, ispirandosi ai criteri e ai principi della dieta mediterranea, quale modello di consumo di riferimento per la sostenibilità delle produzioni.

L'ENEA partecipa al Comitato di Presidenza del Cluster Tecnologico Nazionale Agri-Food, che oltre a sviluppare progetti di ricerca industriale a partenariato pubblico-privato, si interfaccia sia con le regioni per integrare le politiche di innovazione del settore agroalimentare nell'ambito della prossima programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020, legati alla Smart Specialization Strategy, che con la Commissione Europea per le iniziative della Knowledge Innovation Community (KIC) sul FOOD, relativa ad Horizon 2020.

L'Agenzia sta svolgendo un'azione interna (mappatura trasversale delle attività riguardanti il Manifatturiero Avanzato e coordinamento) ed esterna (partecipazione agli aggregati pubblico-privati e riunioni preparatorie) al fine di partecipare alla Call Europea Knowledge Innovation Community (KIC) Added Value Manufacturing, prevista per il 2016 dall'Istituto Europeo di Tecnologia (EIT).

L'ENEA partecipa a varie piattaforme europee e nazionali su temi di interesse di H2020. Fra le nazionali si ricorda quella di FOTONICA. La fotonica è stata dichiarata la tecnologia del XXI secolo e il 2015 è l'anno internazionale della luce.

L'Agenzia mette inoltre a disposizione del Paese competenze avanzate, tecnologie sofisticate, capacità di elaborazione e interpretazione di risultati per la conservazione del patrimonio culturale del paese.

A tale riguardo, è da citare l'**accordo di collaborazione tecnico-scientifica fra i Musei Vaticani e l'ENEA** del gennaio 2014, per la tutela dei beni culturali. La collaborazione utilizza una vasta gamma di tecnologie innovative per le indagini diagnostiche, per la protezione sismica nei trasporti di opere d'arte, per l'impiego avanzato delle tecnologie informatiche utili al pubblico al fine di una fruizione più accessibile delle opere d'arte, per il recupero del patrimonio architettonico e monumentale, incluse attività di studio ed analisi energetico-ambientali per garantirne la gestione ecocompatibile.

Le attività dell'Agenzia vedono coinvolti, a vario titolo, gli *stakeholder* interni ed esterni con modalità descritte nell'**Allegato A "Modalità di coinvolgimento degli stakeholder"** che contiene l'elenco degli *stakeholder* interni ed esterni più rilevanti. Per gli interni si citano: oltre al personale, il Comitato Unico di Garanzia (CUG), le Organizzazioni Sindacali e Collegio dei Revisori, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), mentre per gli *stakeholder* esterni si citano: MISE, altre amministrazioni centrali e regionali, Commissione europea, istituzioni di ricerca nazionale ed internazionale, sistema delle imprese, con particolare riferimento alle PMI, operatori industriali, progettisti ed imprese di verifica e di certificazione nel campo dell'efficienza energetica, A.N.AC. (ex CiVIT), altri enti di vigilanza e controllo, etc..

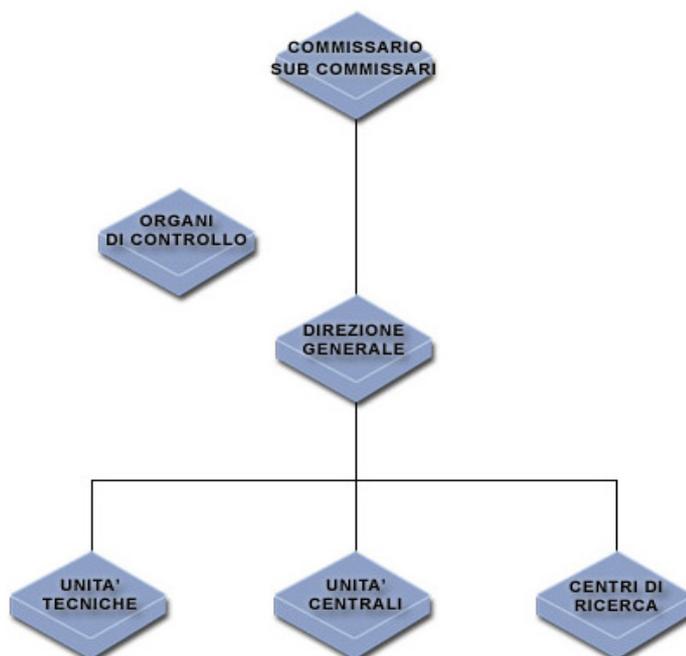
1.3 COME OPERIAMO

La struttura organizzativa è articolata in tre tipologie di Unità:

- Unità tecniche (UT) impegnate nel raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Agenzia; sono responsabili delle attività di ricerca, innovazione tecnologica e della prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia e dello sviluppo economico sostenibile, come previsto dalla legge di riforma ed operano nei nove centri di ricerca distribuiti sul territorio nazionale;
- Unità centrali (UC) impegnate nel coordinamento delle attività di gestione e di supporto agli organi decisionali; esse assicurano il necessario supporto al vertice dell'Agenzia per le materie

relative alla valorizzazione e gestione delle risorse umane, assicurano inoltre l'attività amministrativa, il ciclo di gestione della performance e l'attività di controllo di gestione dei progetti, attraverso il coordinamento dei relativi processi;

- Centri di ricerca (CR) impegnati ad assicurare i servizi per il funzionamento dei centri e di supporto tecnico alle attività programmatiche delle Unità tecniche.



ORGANIGRAMMA DELL'ENEA

2. IDENTITÀ

Con Decreto 6 agosto 2014, il Ministro dello Sviluppo Economico ha nominato il Prof. Federico Testa, Commissario dell'Agenzia per una durata di 12 (dodici) mesi. Con successivo Decreto 2 ottobre 2014, sono stati nominati sub Commissari l'ing. Tullio Fanelli e la dott.ssa Cristina Corazza, per la durata di 12 mesi, con il compito di coadiuvare il Commissario nello svolgimento delle sue attribuzioni. In attesa del decreto da adottare con le modalità stabilite dall'art. 37 comma 4 della legge 99/2009, che concluderà il processo di definizione e di organizzazione dell'Agenzia, definendo le specifiche funzioni e gli organi di amministrazione e di controllo.

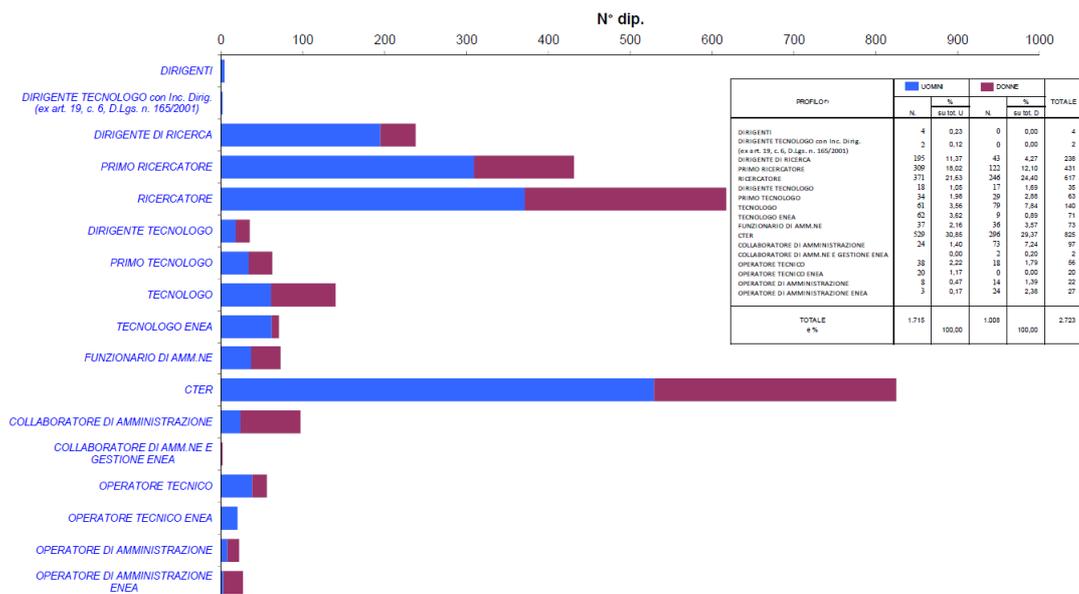
2.1 L'AMMINISTRAZIONE "IN CIFRE"

La principale risorsa che l'ENEA mette a disposizione del paese, è rappresentata dall'elevata competenza e qualificazione tecnico-scientifica del proprio personale.

L'organico stimato dell'Agenzia al 31 dicembre 2014 risulta costituito da 2.723 persone di cui 308 nelle Unità centrali, 397 nelle Unità Centri ricerca, 1.996 nelle Unità tecniche e 22 in altre unità ed uffici.

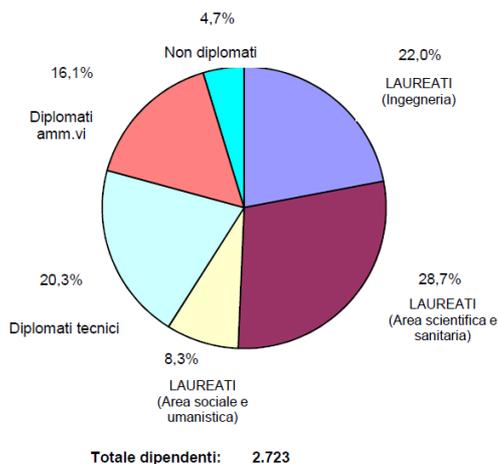
Si riporta qui di seguito alcuni grafici che presentano la distribuzione del personale secondo varie dimensioni e per genere.

Tavola 1 – Distribuzione del personale per profilo e per genere al 31.12.2014



⁽¹⁾ L'attuale situazione di inquadramento del personale potrà subire variazioni a causa dell'applicazione di alcuni istituti contrattuali con decorrenza antecedente il 31/12/2014.

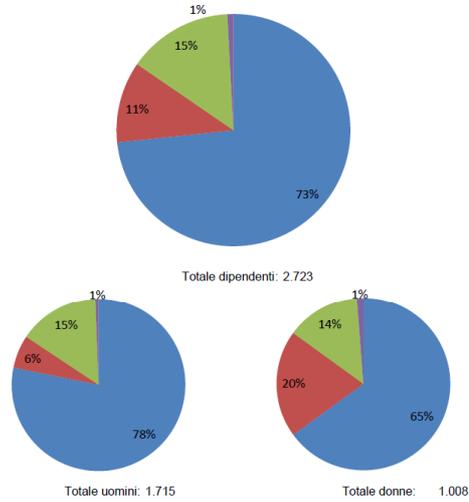
Tavola 2 – Distribuzione del personale per gruppi di titolo di studio e per genere al 31.12.2014 (personale a tempo determinato e indeterminato)



	UOMINI	DONNE	TOTALE
LAUREATI (Ingegneria)	493	106	599
LAUREATI (Aree scientifica e sanitaria)	447	334	781
LAUREATI (Aree sociale e umanistica)	92	133	225
TOTALE LAUREATI	1.032	573	1.605
DIPLOMATI TECNICI	506	47	553
DIPLOMATI AMMINISTRATIVI	108	330	438
TOTALE DIPLOMATI	614	377	991
NON DIPLOMATI	69	58	127
TOTALE GENERALE	1.715	1.008	2.723

Tavola 3 – Distribuzione del personale per unità organizzativa e per genere al 31.12.2014 (personale a tempo determinato e indeterminato)

LEGENDA	UNITA' ORGANIZZATIVE	UOMINI	DONNE	TOTALE
■	UNITA' TECNICHE (1)	1.341	655	1.996
■	UNITA' CENTRALI (2)	106	202	308
■	DIREZIONI DI CENTRO (3)	258	139	397
■	ALTRE UNITA' E UFFICI (4)	10	12	22
	TOTALE	1.715	1.008	2.723



(1) UTA,UTAGRI,UTAPRAD,UTBIORAD,UTEE,UTFISSM,UTFISSST,UTFUS,UTICT,UTIS,UTMAR,UTMEA,UTPRA,UTRINN,UTSISM,UTT,UTTAMB,UTTEL,UTMAT,UTMATB,UTMATF,UTTP,UTTRI,UTTS,UTVALAMB,IRP,METR,UPRSE
 (2) UCA, UCLS, UCP, UCPIG, UCREL, UCSTUDI
 (3) BOL, BRA, BRI, CAS, FRA, POR, SAL, STE, TRI
 (4) UDIR, OCS, UVER, PERSONALE FUORI RUOLO

Tavola 4 – Distribuzione del personale per età e per genere al 31.12.2014 (personale a tempo determinato e indeterminato)

Età media uomini (1.715 dipendenti) = 51 anni
 Età media donne (1.008 dipendenti) = 49 anni
 Età media generale (2.723 dipendenti) = 50 anni

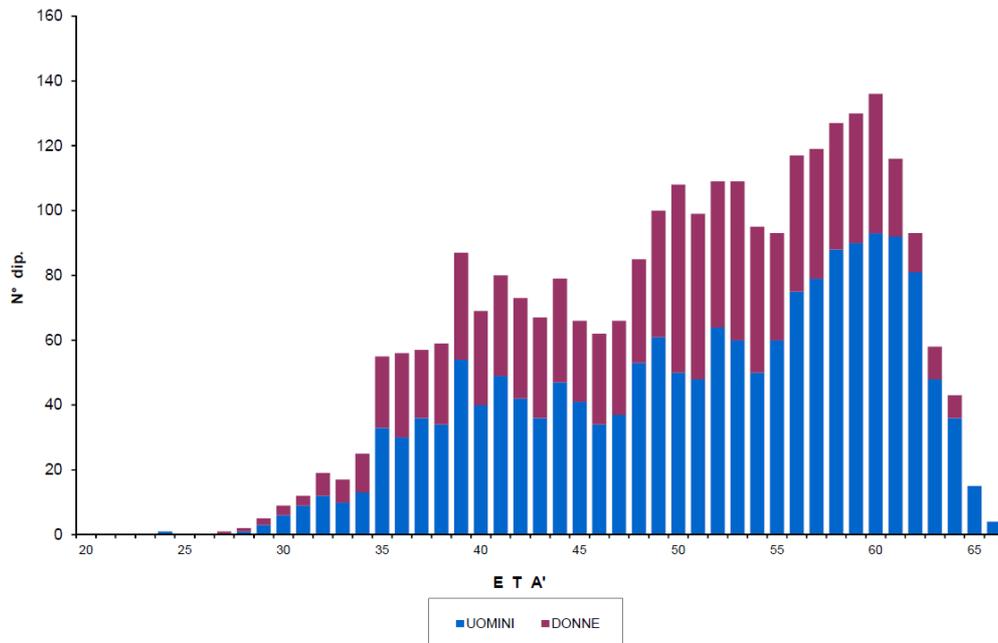
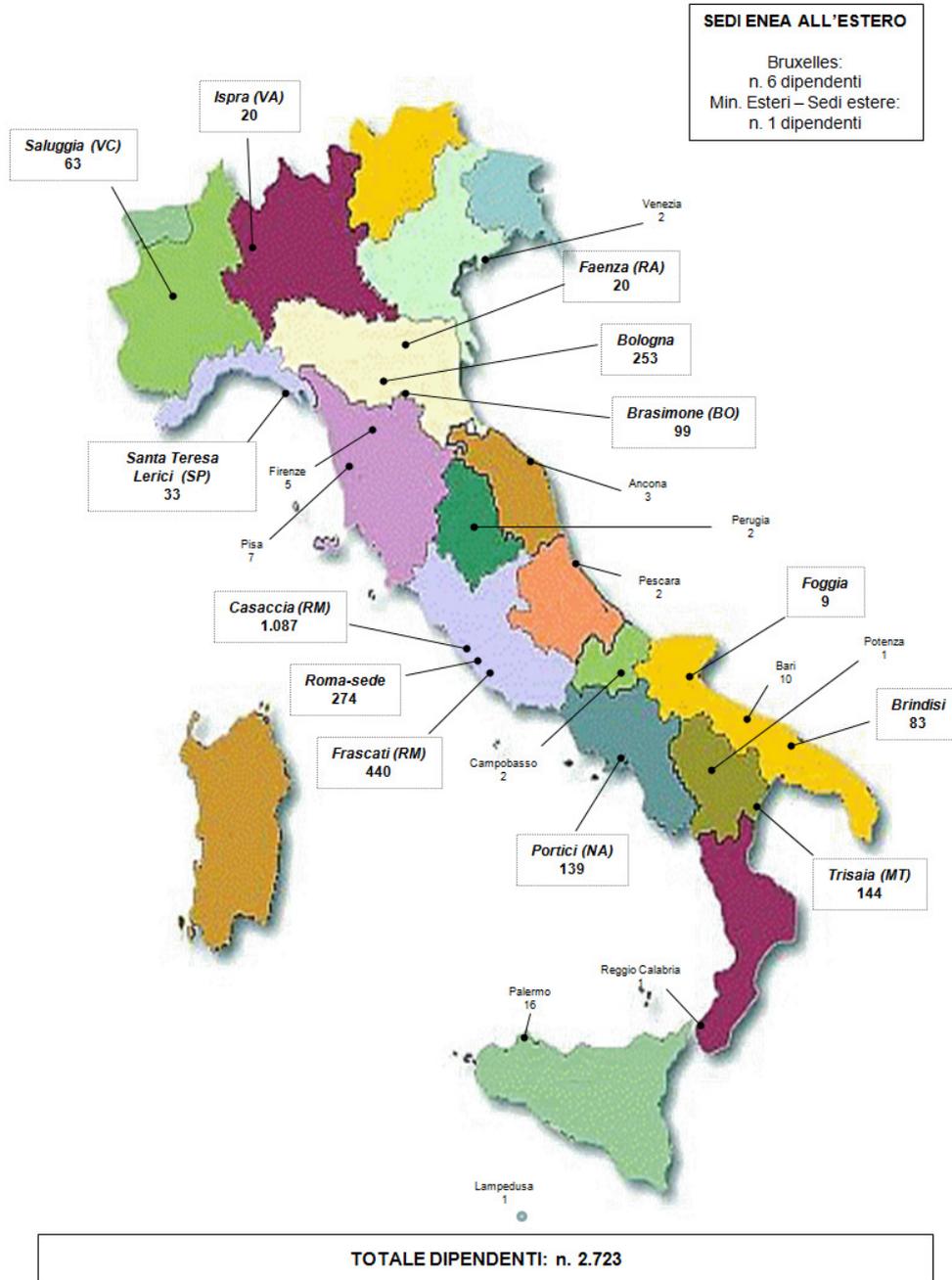


Tavola 5 - Personale per sede geografica.



L'ENEA svolge attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico avvalendosi di competenze ad ampio spettro e di avanzate infrastrutture impiantistiche e strumentali dislocate presso i nove Centri di Ricerca e cinque Laboratori di Ricerca.

Unità Tecniche (di cui 2 Istituti ed 1 unità di Progetto):	28
Unità Centrali:	6
Centri di ricerca:	9

Tali infrastrutture, oltre ad operare nell'ambito dei programmi dell'Agenzia, possono essere impiegate dagli altri operatori tecnico - scientifici e dal sistema imprenditoriale del Paese. La Sede legale dell'Agenzia è a Roma. L'ENEA è inoltre dotata di:

- una rete di sportelli territoriali, distribuiti su tutto il territorio nazionale, che forniscono servizi di informazione e consulenza alle amministrazioni pubbliche e alle realtà produttive locali sotto la responsabilità delle Unità Tecniche competenti;
- un Ufficio di rappresentanza a Bruxelles che ha il compito di promuovere e rafforzare l'immagine e la partecipazione dell'ENEA a livello comunitario, oltre a fornire informazione, consulenza operativa e supporto logistico alle Unità tecniche ENEA.

RISORSE FINANZIARIE

Quadro finanziario generale e considerazioni

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 ammonta a 280.063 migliaia di euro, di cui 147.838 migliaia di euro quale contributo ordinario dello Stato, 90.281 migliaia di euro da commesse esterne e 41.943 migliaia di euro dovuti ad altre entrate dell'Agenzia.

Il totale delle entrate proprie di 132.225 migliaia di euro, risulta minore di 5.358 migliaia di euro rispetto a quelle previste per il 2014.

Per quanto riguarda le entrate da commesse esterne, la stima per l'anno 2015 è di 90.281 migliaia di euro rispetto a 85.427 migliaia di euro rispetto alla previsione 2014.

L'avanzo di amministrazione previsto, alla fine del 2014, è di 89.625 K€, di cui 21.896 K€ vincolato per attività tecnico scientifiche, 3.750 K€ per fondo incentivazione al personale e 570 K€ per fondo trattamento accessorio dell'anno 2014. In definitiva, le risorse disponibili nel 2015, compreso l'avanzo di amministrazione, al lordo dei fondi accantonati, sono pari a 369.668 migliaia di euro.

Le entrate da commesse esterne sono utilizzate prioritariamente per assicurare le spese connesse alla realizzazione delle attività commissionate e, per la parte rimanente, per i programmi di ricerca autonomi dell'Agenzia e per la copertura delle spese di funzionamento e di personale. E' da osservare che i programmi di ricerca autonomi, per carenza di risorse, sono di modesta entità.

Si riporta l'andamento delle risorse finanziarie degli ultimi anni, ivi inclusa la previsione di Bilancio 2015:

Tabella sintetica delle risorse finanziarie	anno 2012 (consuntivo)	anno 2013 (consuntivo)	Anno 2014 (preconsuntivo)	Anno 2015 (previsione)
CONTRIBUTO ORDINARIO DELLO STATO	158.714	152.149	151.878	147.838
ENTRATE PROGRAMMATICHE	64.816	87.992	80.000	90.281
ex Legge 183/87 (fondo di rotazione)	24.290	24.405	24.440	23.344
ALTRE ENTRATE (*)	20.050	20.351	22.061	18.600
TOTALE ENTRATE	267.870	284.897	278.379	280.063
Avanzo di amministrazione (include fondo incentivazione al personale)	107.430	95.973	95.340	89.625
TOTALE	375.300	380.870	373.719	369.688

(*) include anche le entrate per rimborso spese società Sogin e Nucleco (dati rilevati da tab. 3, Bilancio di previsione e tab.1 consuntivo)

2.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

L'art. 37 della legge n. 99 del 23 luglio 2009 istituisce l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), sotto la vigilanza del Ministro dello sviluppo economico.

La norma stabilisce che l'“Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ENEA”:

- È un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare, e dello sviluppo economico sostenibile.
- Opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ad essa assegnate, e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministro dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
- Svolge le rispettive funzioni con le risorse finanziarie, strumentali e di personale del soppresso Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA), di cui al decreto legislativo 3 settembre 2003, n. 257, che, a decorrere dalla data di insediamento dei commissari di cui al comma 5 del presente articolo, è soppresso.

La legge prevede inoltre che, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, vengano determinati:

- le specifiche funzioni, gli organi di amministrazione e di controllo, la sede;
- le modalità di costituzione e di funzionamento;
- le procedure per la definizione e l'attuazione dei programmi per l'assunzione e l'utilizzo del personale e per l'erogazione delle risorse dell'Agenzia.

Con questa legge l'ENEA vede amplificati i propri ambiti di intervento: alla richiesta più complessa e articolata che proviene dal sistema Paese, è in grado di rispondere anche in ragione di un grande

bagaglio di competenze ed esperienze e del vasto repertorio di strumentazione di cui dispone nei suoi laboratori e Centri di Ricerca.

In questo contesto, va sottolineato inoltre il ruolo attivo che l'ENEA ricopre nell'ambito delle tematiche energetiche e ambientali attraverso la funzione di **Agenzia nazionale per l'efficienza energetica**, affidatale con il D.lgs. 30 maggio 2008, n. 115, al cui fine è stata istituita l'Unità Tecnica Efficienza Energetica.

LE FUNZIONI-OBIETTIVO

Le Funzioni-obiettivo *Ricerca e innovazione tecnologica* e *Prestazione di servizi avanzati* sono le principali finalità che la Legge 99/2009 assegna all'ENEA.

La loro complementarità costituisce la sfida attraverso la quale l'ENEA intende misurare il proprio potenziale di intervento, mettendo a disposizione del Paese competenze, esperienze e capacità operative al fine di produrre innovazione, contribuire ad una maggiore sicurezza energetica del paese e sostenerne la competitività, promuovendo quello sviluppo economico sostenibile che è nella sua missione.

Funzione-obiettivo Ricerca e innovazione tecnologica

La Funzione-obiettivo *Ricerca e innovazione tecnologica* favorisce la realizzazione di tecnologie innovative e competitive orientate al mercato, nell'interpretazione dei bisogni che provengono dal sistema paese.

In un contesto sempre più competitivo su scala globale, dove i tempi connessi al processo d'innovazione tecnologica si riducono progressivamente, risulta fondamentale la capacità di anticipare i futuri fabbisogni tecnologici connessi alla transizione verso un sistema economico sostenibile.

In quest'ottica, il ruolo di "garante tecnologico" dell'Agenzia è fondamentale per mettere a sistema le risorse e le competenze pubbliche e private presenti sul territorio, favorendo soprattutto la transizione tecnologica nelle fasi più critiche del processo d'innovazione, come quelle di "ricerca e sviluppo", dove l'innovazione rischia di rimanere intrappolata a causa di ridotte risorse finanziarie e limitato supporto pubblico. In questo senso, le partnership pubblico-private costituiscono un elemento essenziale, in quanto stimolano e accelerano gli investimenti attraverso una condivisione del rischio tra imprese private e settore pubblico, favorendo al contempo la riduzione della dipendenza tecnologica del Paese dall'estero e accelerando il processo di transizione energetica.

In questo ambito l'ENEA:

- progetta prototipi di tecnologie e impianti per la sostenibilità;
- realizza progetti dimostrativi finalizzati alle prove di componentistica;
- individua le migliori tecniche produttive per il mercato;
- valuta e confronta soluzioni tecnologiche fra loro alternative;
- prova sistemi e componenti critici anche in condizioni estreme;
- sviluppa prototipi e sistemi integrati per la sicurezza del cittadino e per la protezione civile;
- definisce standard tecnologici per la sicurezza industriale e ambientale.

Funzione-obiettivo Prestazione di servizi avanzati

Questa Funzione si sviluppa su tre principali linee di intervento:

- 1) Servizi alle imprese e trasferimento tecnologico per la diffusione e la promozione delle tecnologie a supporto del sistema produttivo, con la messa a disposizione di informazioni, competenze e strumentazione tecnologica.

In questo ambito l'ENEA:

- promuove e facilita l'incontro fra domanda e offerta di innovazione anche attraverso la partecipazione a reti nazionali e internazionali e a progetti di ricerca comunitari;
- tutela e valorizza la proprietà intellettuale, come i brevetti di invenzione, di modello, di marchio e i diritti d'autore, attraverso accordi di *licensing* e la creazione di imprese ad alto contenuto tecnologico come gli *spin-off*;
- supporta i processi di trasferimento tecnologico, fornendo consulenza tecnica specialistica e promuovendo l'adozione di tecnologie ICT per l'interoperabilità e la dematerializzazione dei processi produttivi;
- orienta le politiche di investimento delle imprese verso le nuove tecnologie "pulite", riducendo costi e rischi connessi all'avvio di programmi di innovazione;
- offre servizi avanzati di prova, qualificazione e certificazione di materiali, componenti e sistemi, mettendo a disposizione delle imprese *facility* sperimentali, banchi di prova, laboratori e strumentazione d'avanguardia;
- offre servizi avanzati di diagnosi energetica e tecnologica, con ricognizioni delle opportunità per le imprese sul fronte dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e dell'innovazione tecnologica;
- mette a disposizione la propria rete dei laboratori di radioprotezione per la fornitura di servizi connessi alle misure di radioattività, dosimetria e taratura di strumentazioni.

- 2) Advisor alla Pubblica Amministrazione centrale e territoriale per affiancare il decisore pubblico nella definizione e attuazione di politiche energetiche e ambientali sia in sede centrale che locale.

In questo ambito l'ENEA:

- garantisce un sistema di informazione e monitoraggio sulle tecnologie energetiche che fornisca un quadro referenziato, aggiornato e imparziale sullo stato dell'arte e sulle prospettive di tali tecnologie, individuandone l'impatto della penetrazione a livello territoriale sia in termini ambientali che socio-economici;
- formula piani e programmi per il conseguimento degli obiettivi nazionali assunti in campo energetico e ambientale, contribuendo a identificare termini, modalità e strumenti per promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse, avvalendosi anche di attività specifiche di monitoraggio sull'uso delle fonti di energia, sugli effetti delle politiche di incentivazione, sugli effetti ambientali;
- verifica e monitora i progetti realizzati e le misure adottate per il risparmio e l'efficienza energetica;
- realizza studi e analisi di scenari energetici e tecnologici del sistema Italia che, a partire dalla conoscenza della situazione e dalla interpretazione dei trend in atto, traggano gli obiettivi strategici, prefigurando e costruendo i percorsi necessari al loro perseguimento.

3) Comunicazione e formazione tecnico-scientifica per accrescere la conoscenza scientifica e una cultura della sostenibilità.

In questo ambito l'ENEA:

- predispone, gestisce e diffonde programmi di informazione e comunicazione verso cittadini, imprese, pubblica amministrazione e operatori economici sugli strumenti, i meccanismi e il quadro finanziario e giuridico predisposti a livello nazionale e locale per la promozione del risparmio e dell'efficienza energetica;
- promuove e sostiene l'interazione tra il mondo della scuola, della formazione e delle imprese nei settori di propria competenza;
- svolge attività di formazione - sia in presenza che a distanza - per favorire il trasferimento delle conoscenze e creare nuove figure professionali;
- sviluppa programmi per l'alta formazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche;
- offre servizi di informazione, analisi e valutazioni in merito alle normative di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, e alle tecnologie commerciali utilizzabili per gli investimenti.

Missione

L'ENEA realizza le sue Funzioni-obiettivo attraverso **Aree prioritarie di intervento** che derivano dall'incontro fra le principali tematiche attinenti agli obiettivi dello sviluppo sostenibile e competitivo del Paese, con quanto l'Agenzia è in grado di esprimere in termini di competenze, esperienza, strutture e potenzialità complessiva di intervento. Data la complessità e l'ampiezza dei settori considerati, esse possono presentare interazioni.

Le Aree individuate sono le seguenti:

Area 1: **Sostenibilità del sistema energetico**

Area 2: **Competitività dei sistemi produttivi**

Area 3: **Energia per il futuro**

Area 1: Sostenibilità del sistema energetico

L'Area *Sostenibilità del sistema energetico* è quella in cui si sviluppano le capacità di analisi e valutazione del sistema energetico nazionale a supporto del decisore pubblico, nonché le attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per la sostenibilità ambientale ed economica dei sistemi energetici.

In questo contesto si realizzano, da un lato, studi e analisi di scenari energetici e ambientali e, dall'altro, la ricerca e lo sviluppo di tecnologie energetiche per l'efficienza, l'uso di fonti rinnovabili, il ricorso pulito ai combustibili fossili convenzionali, anche in maniera congiunta con i diversi settori industriali.

In particolare, attraverso il ruolo di Agenzia nazionale per l'efficienza e il risparmio energetico, ai sensi del Decreto Legislativo n. 115 del 30 maggio 2008, l'ENEA svolge supporto tecnico-scientifico e consulenza per lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, nonché attività di informazione verso cittadini, imprese, pubblica amministrazione e operatori economici.

I settori di intervento dell'Area *Sostenibilità del sistema energetico* sono i seguenti:

- Fonti rinnovabili
- Sistemi di accumulo
- Infrastrutture energetiche
- Smart Energy
- Carbon Storage e Sequestration

- Modellistica energetica
- Efficienza energetica

Area 2: Competitività dei sistemi produttivi

L'Area *Competitività dei sistemi produttivi* è relativa al supporto al sistema della produzione e dei servizi, attraverso lo sviluppo di metodologie e tecnologie finalizzate ad aumentarne la competitività nei diversi settori, garantendone al contempo la compatibilità ambientale e la sostenibilità economica.

Tale supporto implica l'apertura dei laboratori dell'ENEA all'impresa, per la condivisione di informazioni, competenze e strumentazione tecnologica con l'obiettivo, sia di fornire servizi avanzati per la qualificazione di sistemi e componenti tecnologici, che di sviluppare attività congiunte di ricerca e sviluppo tecnologico. Tali attività afferiscono in particolare ai settori dell'eco-innovazione, che puntano a minimizzare l'impatto sull'ambiente delle attività produttive e dei servizi, garantendo al contempo la competitività dei processi e dei prodotti.

I settori di intervento dell'Area *Competitività dei sistemi produttivi* sono i seguenti:

- Caratterizzazione, prevenzione e risanamento ambientale
- Modellistica ambientale
- Gestione integrata dei rifiuti
- Gestione delle risorse idriche
- Eco-innovazione dei processi produttivi
- Gestione, certificazione ambientale ed eco-progettazione
- ICT e Robotica
- Materiali innovativi
- Protezione sismica
- Protezione della salute dell'uomo e sicurezza del cittadino
- Conservazione dei beni culturali
- Innovazione e sostenibilità del Sistema agroambientale ed agroindustriale

Area 3: Energia per il futuro

L'Area *Energia per il futuro* riguarda lo sviluppo a medio-lungo termine di attività di ricerca volte a garantire una produzione di energia su larga scala, sicura e rispettosa dell'ambiente, e a competere nelle sfide del mercato energetico del futuro.

I settori di intervento dell'Area *Energia per il futuro* sono i seguenti:

- **Fusione nucleare:** la ricerca sulla Fusione in ENEA si concentra in particolare sul confinamento magnetico, con attività relative sia alla fisica dei plasmi sia allo sviluppo di tecnologie di rilevanza reattoristica, ma include anche attività sul confinamento inerziale. Nell'ambito della sperimentazione di fisica per il confinamento magnetico, ENEA conduce esperimenti con il reattore FTU (Frascati Tokamak Upgrade), che consente di studiare plasmi a campi magnetici elevati e ad alta densità. In ambito tecnologico sono state sviluppate numerose tecnologie per la fusione che hanno riguardato in particolare i magneti superconduttori, i componenti ad alto flusso termico affacciati al plasma, i materiali, la neutronica e i dati nucleari, la tecnologia dei metalli liquidi. La ricerca sulla Fusione vede impegnati tutti i Paesi tecnologicamente più avanzati che hanno concentrato il loro impegno nella realizzazione del reattore a fusione sperimentale ITER. ENEA è stata protagonista nella progettazione e nel programma di ricerca e sviluppo di ITER attraverso la realizzazione di componenti ad alto contenuto scientifico e tecnologico, ed è stata di

supporto al sistema industriale italiano per la realizzazione delle forniture e dei componenti che costituiscono il cuore di ITER.

- **Fissione nucleare:** le attività sono focalizzate principalmente sulla ricerca e sviluppo di sistemi nucleari avanzati per impianti produttivi innovativi (Nucleare di IV generazione) e per la soluzione di problematiche di medio-lungo termine legate alla disponibilità delle risorse di combustibile e alla minimizzazione dei rifiuti radioattivi. Il mantenimento ed il costante aggiornamento ed approfondimento delle molteplici competenze tecnico-scientifiche e dei laboratori di ricerca in questi ambiti, consentono all'ENEA, anche a fronte di una politica energetica che non considera attualmente l'opzione nucleare, di mettere a disposizione dell'industria nazionale un notevole ventaglio di attività che vanno dalle prove a supporto sino alla verifica funzionale di componenti e sistemi, accompagnando l'industria nel processo di qualificazione nucleare.

2.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree prioritarie di intervento, obiettivi strategici ed operativi (a loro volta correlati ad attività e risorse e misurati in termini di indicatori e target).

L'albero della performance mette in evidenza come gli obiettivi ai vari livelli contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione di una organizzazione e ne rappresenta in modo articolato, completo, sintetico ed integrato la performance.

La definizione dell'albero della performance è un momento fondante nella predisposizione del Piano della Performance sia per la sua valenza di comunicazione esterna ed interna, sia per la sua valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance (ampiezza e profondità).

Per il triennio 2015-2017 si ripropone l'albero della performance adottato nel Piano delle Performance 2014-2016.

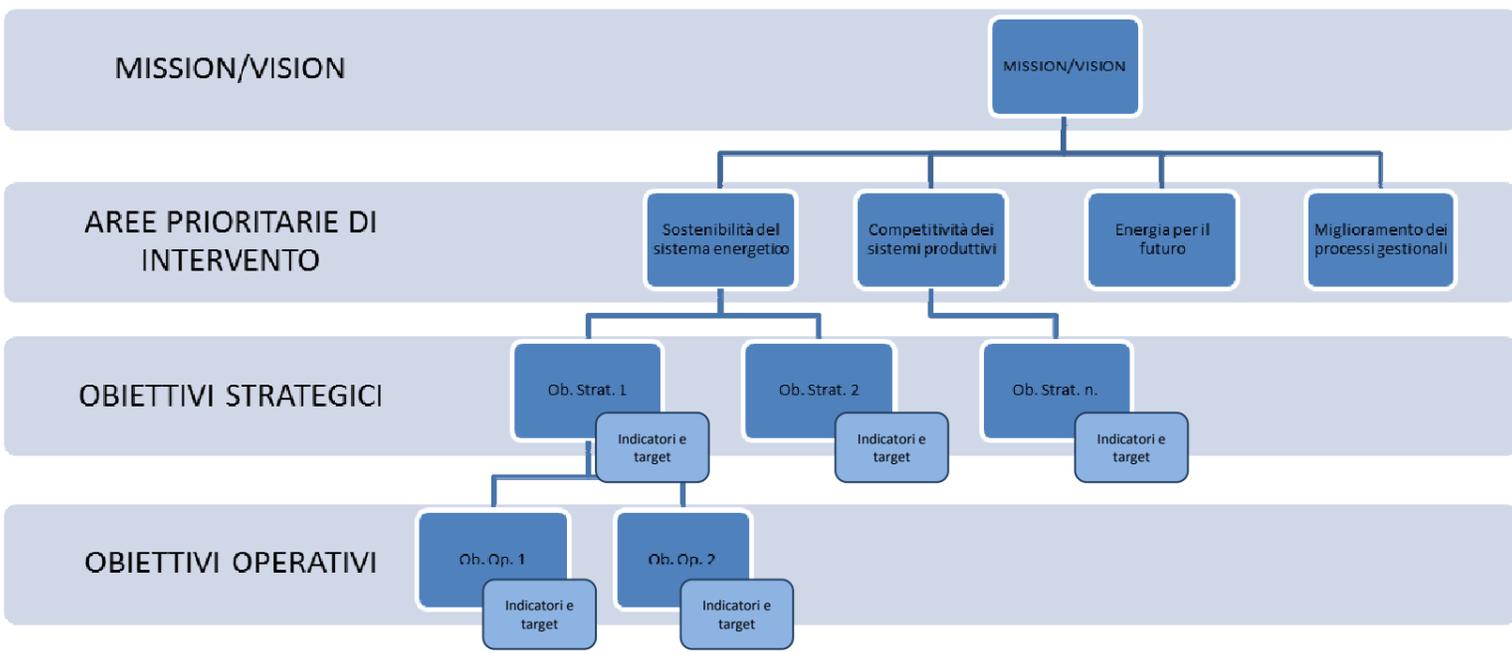
Le Aree prioritarie di intervento sono a loro volta articolate in Obiettivi strategici ed operativi e sono al momento implementate dalle Unità Centrali, dai Centri di ricerca e dalle Unità tecniche che partecipano alla sperimentazione¹.

Laddove possibile gli Obiettivi strategici sono associati ai risultati attesi per una loro migliore leggibilità da parte degli *stakeholder* esterni ed interni dell'Agenzia.

Si riporta di seguito l'articolazione dell'albero della performance dell'ENEA. I dettagli sono riportati negli allegati D01, D02 e D03

¹ Maggiori informazioni sulla sperimentazione del Ciclo della Performance nelle Unità tecniche viene fornita al capitolo 5.

Albero della Performance



3. ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto è il prodotto di un processo conoscitivo attraverso cui viene definito il quadro complessivo di riferimento all'interno del quale l'Agenzia opera per il conseguimento del suo mandato istituzionale. L'analisi del contesto ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'ENEA va ad operare;
- individuare le principali tipologie di soggetti che insistono sul bacino di intervento dell'Agenzia (soggetti che operano sul piano dell'offerta di prodotti e servizi utilizzatori e portatori di interessi);
- fornire una stima preliminare delle potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nell'attuazione degli obiettivi che si intendono realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto agli obiettivi da realizzare.

L'efficacia e l'effettiva utilità di un'analisi di contesto dipendono in modo determinante dalla capacità di delimitare il campo di indagine alle condizioni, ai fenomeni ed agli *stakeholder* che influenzano significativamente il perseguimento degli obiettivi insiti nel mandato istituzionale.

Gli ambiti e profili di un processo di analisi del contesto sono molteplici e molto differenti tra loro dal momento che le forze e le tendenze che sono in grado di influenzare le strategie sono numerose. Uno strumento utile di supporto per rappresentare i risultati dell'analisi del contesto interno ed esterno è costituito dall'analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats*), a tal fine si rimanda all'**allegato B** del presente piano. Essa consente di ottenere una visione integrata degli esiti delle due fasi in cui è possibile scomporre l'analisi del contesto:

- a) analisi del contesto esterno;
- b) analisi del contesto interno.

3.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Clima, energia, alimentazione: i temi emergenti nel dibattito internazionale

Nel corso del 2014 i temi che hanno maggiormente catalizzato il dibattito internazionale sono legati a quelle che sono le sfide globali che con maggiore urgenza richiedono una azione coordinata, incisiva e di lungo termine per l'impatto che hanno sul futuro stesso dell'umanità: clima, energia ed alimentazione.

Il 2014, infatti segna un anno di svolta nel negoziato internazionale sul cambiamento climatico e rispetto alle politiche clima-energia. Nell'ultimo scorcio dell'anno tre avvenimenti hanno modificato radicalmente, in senso positivo, le prospettive di un accordo globale sul clima, atteso per il 2015, e tracciato il solco per una nuova *governance* dell'energia, ormai tema centrale nell'agenda globale per lo sviluppo e la crescita sostenibile. In rapida successione, tra ottobre e novembre lo scenario internazionale ha registrato: l'accordo tra Stati Uniti e Cina sulle emissioni di gas serra; la nascita del G20 su energia ed efficienza energetica; l'approvazione, in sede UE del nuovo pacchetto clima-energia al 2030.

Il tema dell'alimentazione, e delle risorse necessarie per "nutrire il pianeta", è alla ribalta internazionale in vista del prossimo EXPO di Milano 2015. Sicurezza alimentare, resource-efficiency,

agricoltura sostenibile, innovazione nelle pratiche agricole e di produzione, distribuzione, consumo del cibo, sullo sfondo della sfida rappresentata dalla necessità di nutrire i 9 miliardi di persone al 2050, sono un altro grande ambito sul quale la comunità internazionale è chiamata a confrontarsi e trovare risposte.

L'Accordo USA-Cina sulle emissioni e il negoziato sul cambiamento climatico

L'annuncio di nuovi target di riduzione delle emissioni da parte dei due più grandi emettitori mondiali - Cina e Stati Uniti, che rappresentano oltre il 45% delle emissioni globali di CO₂ - ha lanciato un segnale politico importante sul fronte del negoziato internazionale sul cambiamento climatico.

Alla vigilia della COP 20 di Lima, ultima tappa del negoziato ONU in vista del traguardo del vertice di Parigi alla fine del 2015, dove i Governi saranno chiamati a ratificare un nuovo Accordo globale sul clima giuridicamente vincolante, l'intesa raggiunta tra Washington e Pechino è destinata ad imprimere una decisiva accelerazione nell'impegno dei Governi per l'abbattimento delle emissioni e sulle azioni per contenere il riscaldamento globale.

La Cina, per la prima volta, ha dichiarato l'obiettivo di raggiungere il picco delle emissioni nel 2030 per cominciare a tagliarle da quel momento in poi. Entro quella data, ha annunciato l'attuale Presidente della Repubblica Popolare Cinese Xi Jinping, le fonti energetiche pulite, come il solare e l'eolico, potrebbero rappresentare il 20 per cento della produzione totale cinese. Gli Usa, da parte loro, confermano che entro il 2025 taglieranno le loro emissioni del 26-28%, contro il tasso attuale di riduzione del 16% rispetto al 2005.

Tuttavia, nonostante si tratti di un accordo di enorme portata per l'effetto di traino che potrà avere anche rispetto agli altri Governi (India, Russia, etc.) tradizionalmente riottosi a vincoli prescrittivi sulle emissioni, il World Energy Outlook dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA), reso pubblico a Londra proprio mentre i due leader parlavano a Pechino, ricorda che il "tesoretto" di emissioni di CO₂ ancora disponibile nel portfolio dell'umanità ammonta ad appena mille miliardi di tonnellate. Una volta emesse nell'atmosfera non ci sarà più la possibilità di stabilizzare l'aumento della temperatura del pianeta entro i due gradi, soglia limite secondo l'IPCC per evitare sconvolgimenti ambientali di vastissima portata.

Secondo la IEA, anche tenendo conto degli impegni politici di riduzione presi dai governi mondiali (in particolare Cina, Usa, Ue e India) il tesoretto di CO₂ si esaurirà intorno al 2040. Ciò significa che se non verranno attuate da subito misure drastiche di abbattimento delle emissioni in atmosfera, appare improbabile che si possa mantenere l'obiettivo dei 2° C. I nuovi accordi di Pechino, secondo cui la Cina dovrebbe raggiungere il picco delle emissioni al 2030 per poi cominciare a scendere, sebbene siano un segnale importante sotto il profilo politico, non sembrano sufficienti a scongiurare lo sfioramento del budget di emissioni ancora disponibili per il pianeta.

L'accordo USA-Cina, che giunge dopo lunghe trattative tra le parti, secondo il Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-moon, è un importante contributo al nuovo accordo sul clima che dovrà essere varato l'anno prossimo a Parigi. Al vertice di Parigi nel dicembre 2015 (COP 21), 196 paesi si incontreranno per firmare un nuovo Accordo sul cambiamento climatico, sotto l'egida dell'ONU. Mentre la COP 20 di Lima (1 - 12 dicembre 2014) rappresenta ancora una tappa interlocutoria del negoziato, la Conferenza di Parigi rappresenta la tappa decisiva per un accordo universale prescrittivo e giuridicamente vincolante, con obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni tali da assicurare il contenimento del *global warming* entro i 2° C. L'Accordo dovrà trovare un equilibrio tra l'approccio di Kyoto - una divisione "matematica" degli impegni di riduzione delle emissioni, a partire da un comune limite massimo consentito - e quello di Copenhagen (COP 15 del 2009), un insieme di impegni nazionali non costrittivi e senza caratteristiche paragonabili.

Soprattutto, ci si aspetta che l'accordo attui un cambiamento di paradigma, considerando la sfida climatica non come necessaria "condivisione del fardello" delle emissioni, ma come un'opportunità di creazioni di posti di lavoro e di ricchezza, di invenzione di nuovi modi di produzione e di consumo. Già oggi le *cleantechs* – secondo alcune stime – valgono 3.500 miliardi di sterline e il valore economico di questo mercato è destinato a crescere in misura esponenziale. L'Accordo sul clima atteso dalla Conferenza di Parigi, oltre alla portata in termini ambientali, fornirà anche un quadro certo per una economia a basse emissioni di carbonio a livello mondiale, trainando gli investimenti in questo senso, indirizzando in particolare i paesi in via di sviluppo nel perseguire strategie di sviluppo a basse emissioni e di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici.

Il G20 di Brisbane: cambiamento climatico, energia ed efficienza energetica

Durante il vertice australiano del G20 (Brisbane, 15 e 16 novembre), nonostante il tema centrale del summit sia stato quello della crescita e dell'occupazione, tra i punti affrontati è stata data grande rilevanza ai temi del cambiamento climatico, dell'energia e dell'efficienza energetica.

Il G20 ha riaffermato l'impegno delle principali economie industrializzate a "un'azione forte ed efficace per affrontare il cambiamento climatico", annunciando nuove misure per promuovere le energie pulite e l'efficienza e riaffermando l'impegno dei paesi a eliminare gradualmente gli aiuti di stato ai combustibili fossili, per il finanziamento di un nuovo Fondo verde per il clima. Protagonista soprattutto il governo americano che ha spinto in particolare per il Fondo verde dell'ONU. Dopo lo storico accordo raggiunto con la Cina sul clima, il Presidente Barack Obama si è dichiarato pronto a stanziare almeno 2,5 miliardi di dollari nei prossimi quattro anni per aiutare i Paesi più poveri a investire in energie pulite e ad affrontare le conseguenze del cambiamento climatico, seguito dal Giappone, Francia e Germania. L'impegno finanziario USA a favore del Fondo verde è ritenuto cruciale per il successo del negoziato per un'intesa globale sul clima alla Conferenza di Parigi.

I passaggi sui cambiamenti climatici discussi in occasione del vertice di Brisbane sono stati tra i più controversi e discussi, in particolare per l'opposizione del Governo Australiano – che non finanzia il Fondo verde per il Clima dell'ONU - ma alla fine è stato raggiunto un compromesso. In linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), i leader del G20 hanno convenuto che le azioni future dovranno supportare lo sviluppo sostenibile e la crescita economica, con la promessa di arrivare ai negoziati di Parigi del 2015 (COP 21) con un accordo in mano.

Centrale e non controverso invece il tema dell'energia. Dopo il G7, anche il G20 ha istituito un gruppo specifico per le tematiche energetiche. Il summit di Brisbane ha avuto una inedita sessione plenaria dedicata all'energia, tematica "che è ora al cuore dell'agenda del G20", si legge nel documento in cui è stata annunciata una collaborazione strutturata in materia di energia in senso al G20, necessaria in un momento in cui i mercati energetici globali stanno attraversando una fase di forte trasformazione.

I Capi di Governo hanno concordato i principi che dovranno essere alla base delle politiche energetiche del gruppo: rafforzamento dei principi di mercato, aumento della sicurezza degli approvvigionamenti, abolizione dei sussidi ai combustibili fossili e sostegno alla crescita e allo sviluppo sostenibile. Nella dichiarazione conclusiva del summit, i 20 Capi di Governo hanno definito una priorità la collaborazione nel comparto energetico, mettendo in particolare l'accento sul gas (una fonte "sempre più importante") e sull'efficienza energetica, per la quale è stato concordato un piano d'azione volontario che identifica sei aree in cui un'accresciuta azione globale avrà reali benefici per tutti: veicoli pesanti, elettrodomestici, edifici, processi industriali, generazione elettrica più efficiente e accesso al credito.

I Paesi del G20, che rappresentano l'80% del consumo energetico mondiale e il 60% della produzione di petrolio e gas, sono Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud,

Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Sud Africa, Stati Uniti, Turchia e Unione europea.

Unione Europea: le politiche clima-energia

L'Unione Europea continua ad essere in prima linea sui temi del cambiamento climatico, affrontato nel quadro del binomio clima-energia. A cominciare dal portfolio della nuova Commissione Juncker insediatasi dopo le elezioni del maggio scorso, con il Commissario all'Energia che assume anche la delega per l'azione contro il cambiamento climatico, che ha nel sistema ETS (Emission Trading System) il suo pilastro principale per il controllo delle emissioni di inquinanti e gas serra in atmosfera.

L'impegno dell'Unione Europea è stato rafforzato con l'adozione del nuovo pacchetto clima-energia, che fissa i nuovi target dell'azione climatica nel quadro di una strategia più generale che vede l'Unione Europea investire nelle tecnologie pulite per acquisire una leader tecnologica in grado di alimentare nuova crescita e sviluppo e, contestualmente, assicurare la sicurezza degli approvvigionamenti energetici.

Il Consiglio Europeo ha approvato nella seduta del 24 ottobre i nuovi obiettivi dell'Unione Europea per frenare i cambiamenti climatici. Il nuovo quadro al 2030 del pacchetto clima-energia prevede la riduzione delle emissioni di CO₂ del 40% rispetto ai livelli del 1990, l'innalzamento al 27% della quota di energia da fonti rinnovabili sulla produzione totale e l'incremento del 27% dell'efficienza energetica a livello europeo.

Sono questi i pilastri su cui si fonderà la nuova politica energetica comunitaria e le coordinate che indirizzeranno il contributo dell'Unione Europea per la conclusione di un Accordo globale sul clima nel 2015.

L'Accordo è frutto di un compromesso a lungo ricercato tra veti incrociati di diversi blocchi di Paesi, e come tale viene percepito come meno ambizioso rispetto alle premesse iniziali. Difatti, rispetto al più prescrittivo 20-20-20 del pacchetto clima-energia al 2020, il nuovo *framework* prevede che alcuni obiettivi siano raggiunti a livello europeo, lasciando margini di libertà agli Stati Membri, in un assetto a geometria variabile che media tra le istanze dei Paesi più restii all'investimento in rinnovabili ed efficienza energetica (il cosiddetto blocco di Visegrad) e quelli dei paesi più avanzati da questo punto di vista.

Efficienza energetica: Per quanto riguarda gli obiettivi di efficienza energetica, il Consiglio Europeo ha scelto una linea meno ambiziosa rispetto alla proposta iniziale che prevedeva un incremento del 30% dell'efficienza energetica entro il 2030. L'obiettivo è di almeno il 27% a livello dell'UE nel 2030, rispetto alle proiezioni del futuro consumo di energia sulla base dei criteri attuali. Sul punto la UE precisa che "sarà raggiunto in maniera efficace in termini di costi e rispetterà pienamente l'efficacia del sistema ETS nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici globali". La Commissione proporrà settori prioritari all'interno dei quali si possa ottenere un incremento significativo dell'efficienza energetica e i modi per realizzare tale risultato a livello comunitario, mentre la UE e gli Stati membri concentreranno su questi settori i loro sforzi finanziari e di regolamentazione.

Taglio delle emissioni inquinanti: il nuovo pacchetto prevede un obiettivo vincolante per i singoli Stati di riduzione delle emissioni nazionali di gas a effetto serra del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Il target dovrà essere raggiunto nel modo più conveniente per gli Stati, con riduzioni da realizzare entro il 2030 sia nei settori coperti dal sistema ETS che in quelli non coperti, con sotto-obiettivi di -43% per i settori ETS e -30% per i settori non-ETS.

Energia da fonti rinnovabili: Per le fonti energetiche rinnovabili l'obiettivo UE al 2030 è fissato ad almeno il 27% sui consumi. Anche questo è un obiettivo vincolante a livello dell'UE e sarà realizzato mediante i contributi degli Stati membri, cui è data facoltà di fissare percentuali più ambiziose e

determinare il peso relativo delle diverse fonti energetiche. Gli obiettivi potranno infatti essere raggiunti “nel pieno rispetto della libertà degli Stati membri di determinare il proprio mix energetico”.

Sicurezza energetica: sebbene al di fuori del pacchetto clima-energia propriamente detto, il tema della sicurezza energetica e del mercato interno dell'energia è strettamente legato allo sviluppo delle rinnovabili: l'integrazione di livelli crescenti di energie rinnovabili intermittenti richiede un mercato interno dell'energia interconnesso a livello di reti e un sostegno appropriato, che dovrebbe essere coordinato a livello regionale, come già avviene nelle diverse iniziative di integrazione regionale in corso (nell'area euro-mediterranea, nella regione danubiana, nell'area del Baltico e tra i paesi atlantici con la North Sea Grid Initiative).

Se mercato interno, potenziamento delle infrastrutture energetiche e diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico sono centrali nella politica per la sicurezza energetica della UE, energie rinnovabili ed efficienza energetica sono determinanti per garantire una “*secure, clean, affordable and competitive energy*” come pilastro per il rilancio economico e la competitività dell'industria europea.

Lo sviluppo delle rinnovabili nei Paesi emergenti

Le fonti di energia rinnovabili, che già rappresentano una quota sempre più rilevante nel mix energetico dei paesi industrializzati sono destinate a crescere ancora nel breve e medio termine, arrivando a soddisfare il 37% della generazione di elettricità dei paesi dell'area Ocse. E' quanto prevede l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) nell'edizione 2014 del World Energy Outlook che tuttavia sottolinea come il continuo incremento del settore sia anche legato ai sussidi, che nel 2013 hanno raggiunto, a livello globale, i 120 miliardi di euro.

Globalmente la quota delle fonti rinnovabili nella produzione di elettricità salirà dal 21% del 2012 al 33% del 2040. Nell'area Ocse le fonti verdi saliranno al 37% della produzione elettrica complessiva e la loro crescita sarà equivalente all'incremento netto totale della produzione nella regione. Ma in termini percentuali il balzo delle FER sarà doppio nei paesi non-Ocse, in testa Cina, India, America Latina e Africa.

L'eolico coprirà da solo il 34% dell'aumento, seguito dell'idroelettrico (30%) e dal solare (18%). Destinato a triplicare l'impiego di biocarburanti, da 1,3 milioni di barili/giorno di petrolio equivalente a 4,6 milioni, quando coprirà l'8% della domanda del trasporto stradale.

Verso una low carbon economy: dalla green alla circular economy

E' in corso il cambio di paradigma verso la *green economy*, come modello economico da perseguire, in grado di superare la dicotomia tra sviluppo e salvaguardia ambientale, i cui caposaldi emersi dal confronto internazionale sono: adozione e sviluppo di tecnologie pulite e di soluzioni *low-carbon* nei diversi settori produttivi, atte a mitigare l'impronta ambientale delle attività umane; contrasto alle emissioni di gas serra, sviluppo delle energie rinnovabili e utilizzo razionale delle risorse; modelli sostenibili di consumo e produzione.

A questo nuovo *framework* di riferimento nel 2014 la Commissione Europea ha affiancato il tema della Economia circolare, al centro dell'agenda per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa 2020 -già anticipata nel 2011 dalla Tabella di marcia verso un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse- che rappresenta un quadro d'azione ed un approccio integrato in molti settori strategici e su più livelli. Utilizzare le risorse in modo più efficiente e garantire la continuità di tale efficienza non solo è possibile, ma può apportare importanti benefici economici. Per promuovere l'efficienza delle risorse esistono svariate misure già collaudate che, applicate in modo più sistematico, hanno dimostrato di poter dare ottimi risultati. Per far sì che questi cambiamenti generino occupazione

si sta lavorando anche su altri fronti, come illustrato in particolare nella comunicazione sull'occupazione verde e nel piano d'azione verde per le PMI.

La Commissione intende analizzare più a fondo le principali carenze del mercato e del sistema di *governance* che ostacolano la prevenzione dei rifiuti e il riutilizzo delle materie in essi contenute, tenendo conto dell'eterogeneità dei tipi di materie e del loro impiego. Sul fronte energetico, ad esempio, questo si traduce in una necessaria riduzione del consumo di energia e di materie nelle fasi di produzione e di uso (efficienza), con un'inevitabile necessità di rinnovata progettazione e innovazione di prodotti e processi. Tutto ciò chiama ad un nuovo partenariato, a sostegno della ricerca e delle politiche innovative a favore dell'economia circolare. Sul piano concreto, il sostegno verrà anche da interventi di dimostrazione, diffusione sul mercato, sensibilizzazione, divulgazione e internazionalizzazione. Il programma H2020 contribuirà offrendo una forte integrazione della seconda e terza priorità, ossia "Leadership industriale" e "Sfide della società". Dal momento che l'economia circolare contempla le potenzialità offerte dall'intera catena di valore, essa richiede il sostegno di tutte le fasi della catena della ricerca e innovazione. Sarà quindi in certa misura necessario il contributo delle altre priorità e obiettivi di Orizzonte 2020 che riguardano l'eccellenza scientifica (prima priorità), la diffusione dell'eccellenza e l'ampliamento della partecipazione (parte IV), la scienza con e per la società (parte V), le azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (parte VI) e le attività dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (parte VIII).

Tra le tecnologie emergenti per una *low carbon economy* la CCS (Carbon Capture and Storage) sarà una tecnologia chiave per raggiungere una economia senza emissioni di carbonio entro il 2100, come indicato nel V Rapporto dell'IPCC. Sul punto il Commissario UE all'energia e azione climatica Miguel Arias Cañete, in una delle sue prime uscite pubbliche, ha dichiarato che l'UE dovrà assicurare le condizioni per un pieno sviluppo di queste tecnologie.

Il nesso cibo-acqua-energia

Le proiezioni demografiche sul lungo termine stimano un aumento della popolazione mondiale al 2050 che potrebbe arrivare ad oltre 9 miliardi di persone, in virtù dell'aumento demografico nei paesi emergenti, Asia ed Africa in testa. Ci si dovrà confrontare con un'accresciuta esigenza di far fronte ad una aumentata popolazione mondiale con una quantità di risorse sempre più limitata, una sfida che potrà essere affrontata solo ricorrendo a tecnologie del tutto innovative soprattutto in ambito energetico, agro-alimentare e connesse all'uso della sempre più critica risorsa acqua.

E' il nesso cibo-acqua-energia (Nexus) che, in ambito ONU, è divenuto centrale nella definizione dell'agenda di sviluppo post-2015 e per gli obiettivi di sviluppo sostenibile, e che il prossimo EXPO 2015 di Milano ha portato alla ribalta dell'opinione pubblica più vasta.

L'Esposizione Universale di Milano avrà come temi centrali quelli dell'alimentazione, della sicurezza alimentare, dell'accesso alle risorse (cibo, acqua, terra, energia) e dell'uso sostenibile, di nuovi modelli di produzione e consumo. L'EXPO affronta inoltre tematiche legate alle tecnologie applicate al settore alimentare, focalizzandosi in particolare sul:

- Preservare la bio-diversità, rispettare l'ambiente in quanto ecosistema dell'agricoltura, tutelare la qualità e la sicurezza del cibo, educare alla nutrizione per la salute e il benessere della Persona;
- Individuare strumenti migliori di controllo e di innovazione, a partire dalle biotecnologie che non rappresentano una minaccia per l'ambiente e la salute, per garantire la disponibilità di cibo nutriente e sano e di acqua potabile e per l'irrigazione;
- Assicurare nuove fonti alimentari nelle aree del mondo dove l'agricoltura non è sviluppata o è minacciata dalla desertificazione dei terreni e delle foreste, delle siccità e dalle carestie, dall'impoverimento ittico dei fiumi e dei mari.

Emergono quindi i tratti di una nuova consapevolezza a livello globale, basata sul riconoscimento delle interdipendenze tra l'uso sostenibile delle risorse primarie e lo sviluppo futuro, una consapevolezza che non è più appannaggio di cerchie ristrette di ambientalisti ma una politica economica, di sviluppo e competitività nelle agende di governo dei paesi industrializzati e di quelli emergenti.

In sintesi

Il contesto internazionale di *policy* entro cui si situa l'attività dell'ENEA nel 2014 vede il rafforzamento di alcuni trend che delineano l'orizzonte al 2020 e oltre:

- Il cambiamento climatico come priorità nelle agende di Governo: consapevolezza globale sulla necessità di porre in essere misure stringenti di riduzione delle emissioni. Se negli anni scorsi l'urgenza della crisi economica aveva relegato in secondo piano l'azione climatica, oggi i leader sono concordi nel porre la questione del cambiamento climatico come priorità nelle agende di Governo. Del resto, l'instabilità degli approvvigionamenti energetici da fonti convenzionali, la crescente convenienza economica delle rinnovabili, l'affermazione della green economy come driver di mercato, hanno sciolto le riserve di chi vedeva l'azione climatica come freno, facendone invece intravedere le potenzialità in termini di sviluppo. Destinate ad essere rilevanti, nel breve e medio termine, inoltre, le azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, i cui effetti già oggi hanno ripercussioni evidenti in termini di fenomeni estremi, che richiedono meccanismi rafforzati di resilienza, in particolare in ambito urbano.
- L'efficienza energetica come elemento chiave per la low carbon economy: ancor più che lo sviluppo di fonti rinnovabili di energia, l'efficienza energetica e la riduzione della domanda sono considerati strategici per assicurare la sostenibilità del sistema energetico (in particolare nei paesi industrializzati e in quelli emergenti dell'Asia) nel medio e lungo termine. L'aumento della domanda di energia nei paesi emergenti richiede da subito lo sviluppo di tecnologie low-carbon e la estesa applicazione in tutti i settori, da quello industriale a quello civile e nei trasporti. Solo così si potrà soddisfare la crescente domanda di energia derivante dall'estensione dei processi di industrializzazione in vastissime aree del mondo finora marginali e, nello stesso tempo, contenere le emissioni in atmosfera.
- Uso sostenibile delle risorse alla base del nuovo modello di sviluppo: la spinta verso modelli di resource-efficiency nell'uso del suolo, dell'acqua, dell'energia; la conservazione della biodiversità come valore economico oltre che ambientale; l'affermazione della circular economy, sono i tratti emergenti di un modello di sviluppo economico più consapevole della ineludibile scarsità delle risorse e quindi orientato a preservarle per assicurarne la sostenibilità futura.

Su questo sfondo si conferma e rafforza la centralità dell'innovazione tecnologica nella transizione verso una economia low-carbon e la necessità di inclusione dei paesi in via di sviluppo nei processi di innovazione attraverso forme strutturate di trasferimento tecnologico e di know-how.

Le implicazioni per l'Agenzia dell'evoluzione del contesto internazionale

Su questo orizzonte, le attività e gli ambiti di ricerca dell'Agenzia si confermano come centrali e strategici: energie rinnovabili; *biofuel*; sistemi e tecnologie per l'efficienza energetica; tecnologie per l'agricoltura sostenibile e per la sicurezza alimentare; sviluppo e applicazione di materiali avanzati, attrarranno investimenti sempre più rilevanti, e sarà fondamentale – per il nostro Paese – mantenere una posizione di *leadership* in termini di accumulazione scientifica, ricerca e innovazione.

In particolare si conferma il carattere strategico di alcune piste di lavoro, da quelle più *core* rispetto alla *mission* dell'Agenzia quali le energie rinnovabili, le tecnologie ambientali, l'efficienza energetica, a quelle più ampie legate alla modellistica energetica, climatica, ambientale, che sempre più sono chiamate a fornire ai decisori un supporto alle policy, mediante l'elaborazione di scenari predittivi, analisi e assessment, valutazioni di impatto.

E' evidente che proprio il carattere multidisciplinare della ricerca ENEA consente di trovare risposte settoriali a problemi complessi e interrelati, quali quelli posti dalle sfide globali sul nostro orizzonte: acqua, cibo, energia, cambiamento climatico.

Programma quadro per la ricerca e l'innovazione HORIZON 2020

Nel periodo 2012-2013, su uno scenario segnato dalla crisi economica, finanziaria, occupazionale e politica che ha attraversato l'Unione Europea, si è definito con maggiore dettaglio "**Horizon 2020**", il nuovo Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione, adottato dalla Commissione con COM(2011) 809 e trasmesso al Parlamento e al Consiglio Europeo per successivo processo legislativo di adozione.

Il nuovo Programma Quadro si situa in un processo di revisione e completamento delle politiche di promozione della ricerca e innovazione in Europa. Con Horizon 2020 si dà risposta ad alcuni limiti evidenziatisi nel corso di diversi cicli di programmazione, quali: enfasi sulla *performance* tecnica riguardo agli aspetti socio-economici e di impatto delle attività di ricerca e innovazione; frammentazione degli strumenti e della *governance*; scollamento tra conoscenza e mercato con difficoltà nel passaggio dalla ricerca di base alla industrializzazione dei risultati. Il nuovo Programma dà attuazione alla *Innovation Union*, l'agenda strategica per l'innovazione imperniata su dieci punti chiave per rafforzare la competitività dell'Europa rispetto alle economie emergenti dell'Asia e riconquistare la *leadership* tecnologica e industriale:

- investimento in istruzione, ricerca e innovazione e nuove tecnologie come risposta alla crisi;
- coordinamento della ricerca e collegamenti più stretti tra i sistemi di ricerca e innovazione europei per migliorarne le *performance* e i risultati;
- focalizzazione su istruzione e ricerca di eccellenza e capacità di attrazione di talenti dall'estero;
- completamento dello Spazio Europeo di Ricerca;
- semplificazione procedurale dei Programmi e capacità di stimolare gli investimenti del settore privato;
- cooperazione tra il mondo della scienza e le imprese: la ricerca deve produrre più innovazione;
- eliminazione degli ostacoli all'innovazione nelle PMI e quelli che impediscono di portare le "idee al mercato" (brevetto unico europeo, standard interoperabili etc.);
- istituzione/promozione di *partnership* europee per l'innovazione con l'obiettivo di accelerare le attività di ricerca, lo sviluppo e commercializzazione di innovazioni;
- sostegno all'innovazione nel settore pubblico;
- accesso ai programmi di R&S ai partner internazionali (in un quadro di reciprocità).

Il nuovo ciclo di programmazione segna importanti discontinuità rispetto al passato all'insegna di una riduzione del gap tra risultati della ricerca e innovazione e in direzione di un rafforzamento della collaborazione tra ricerca e industria. Horizon 2020 propone un approccio *market-driven* e di sistema:

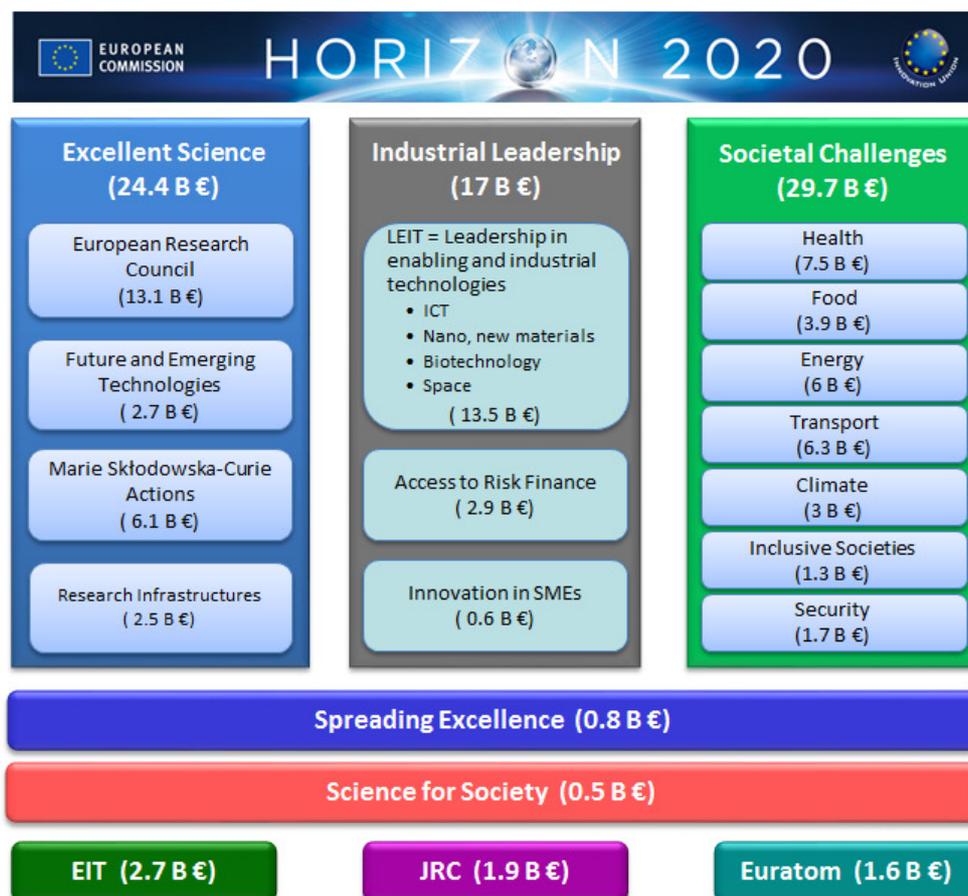
- individua alcune grandi priorità strategiche e privilegia progetti coerenti e integrati lungo la filiera ricerca-innovazione, prevedendo strumenti flessibili di finanziamento per le diverse fasi: ricerca, sviluppo, dimostrazione, industrializzazione, commercializzazione;

- promuove la creazione di partenariati pubblico-privato (PPP) per massimizzare risorse e sinergie su alcuni ambiti preminenti;
- crea della piattaforme di coordinamento ampio e strategico di politiche e programmi su tematiche specifiche (Partenariati europei dell'innovazione).
- riunisce in un unico Programma tre strumenti precedentemente disgiunti: Programma Quadro per la Ricerca (FP), Programma Quadro per l'Innovazione e la Competitività (CIP), Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia.
- promuove la sinergia con altri strumenti finanziari (es. Fondi strutturali)

Le **parole chiave** di Horizon 2020 sono:

- approccio sistemico all'innovazione attraverso l'integrazione ricerca/mercato;
- forte partecipazione industriale;
- ricerca al servizio delle politiche e della società (finalizzazione delle tecnologie abilitanti alle grandi sfide globali del cambiamento climatico, invecchiamento, salute, sicurezza alimentare, energia);
- supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico;
- alleanze, partenariati, sinergie;
- semplificazione procedurale per favorire la partecipazione delle PMI;

Il Programma si articola in **tre pilastri**, dedicati rispettivamente alla ricerca di frontiera (eccellenza nella scienza), competitività (leadership industriale), sfide globali:



Attività quali il trasferimento delle conoscenze e/o tecnologico, la tutela della proprietà intellettuale e la cooperazione internazionale riguardano tutti e tre i pilastri. La dotazione finanziaria di Horizon 2020 per il periodo 2014-2020 è di 80 miliardi di Euro, di cui una quota destinata alle tecnologie abilitanti (fotonica, micro-elettronica, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, aerospazio) e al loro sviluppo industriale.

Sotto il profilo degli strumenti, accanto ai partenariati pubblici, Horizon 2020 enfatizza la dimensione della collaborazione pubblico-privato per rafforzare la *leadership* europea in campo industriale e incrementare gli investimenti in alcuni ambiti chiave. Tra i partenariati contrattuali figurano i seguenti:

- *Green car*: ricerca su auto ecologiche, sistemi di trasporto più intelligenti e su tecnologie ibride
- *Energy efficient building*: ricerca su edifici più efficienti sotto il profilo energetico ed ecologici, e su materiali e tecniche di costruzione per ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO₂
- *Factories of the future*: aiuto alle industrie europee di tutti i settori ad adattarsi alle pressioni globali attraverso lo sviluppo e l'integrazione di tecnologie, materiali e processi di fabbricazione innovativi nel ciclo produttivo
- *Future Internet*.
- *Sustainable Process Industry through Resources and Energy Efficiency*: dedicata all'innovazione nell'ambito della gestione delle risorse e dell'efficienza energetica nelle industrie di processo
- *Photonics*
- *Robotics*
- *High Performance Computing*

Ad oggi, la partecipazione ENEA in Horizon 2020 prevede un totale di 116 proposte sottomesse, di cui 64 presentate nel primo semestre (giugno 2014) e 52 in corso di preparazione per il secondo (dicembre 2014). ENEA si è candidato come coordinatore in 13 proposte presentate e partecipa come partner nelle restanti 51. Il budget richiesto/ottenuto nei casi in cui ENEA coordina il progetto è di circa 850,000 euro per progetto a fronte dei 450,000 euro per progetto dove è semplice partner. Le risorse ENEA sono allocate secondo le seguenti percentuali: il 67% delle proposte sottomesse risponde a una call del terzo pilastro "*Societal challenges*", il 25% affronta una sfida del secondo pilastro "*Industrial leadership*" e il restante 8% fa riferimento al primo pilastro "*Excellent science*".

In sostanza, con Horizon 2020 la ricerca viene definitivamente situata nell'ambito dell'innovazione, ovvero rispetto alla necessità che l'eccellenza scientifica europea si traduca in un vantaggio competitivo immediato per l'economia comunitaria in modo che la ricerca arrivi al mercato sotto forma di soluzioni, prodotti, servizi atti a migliorare la qualità della vita delle persone, la competitività delle imprese, le sfide attuali e future della società. Nella nuova programmazione è quindi fondamentale per il successo delle proposte progettuali, una rafforzata attenzione alla dimensione del trasferimento tecnologico e al coinvolgimento dell'industria lungo l'intero arco della filiera ricerca/sviluppo/commercializzazione, con un presumibile vantaggio – quindi – per i soggetti che già operano nell'ambito della ricerca applicata.

Obiettivo Efficienza Energetica

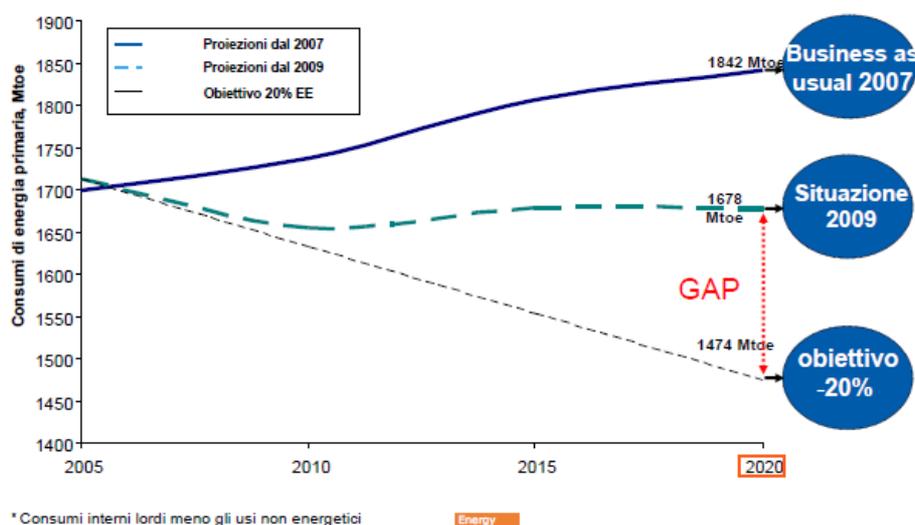
L'Unione Europea si trova di fronte a sfide senza precedenti determinate da una maggiore dipendenza dalle importazioni di energia, dalla scarsità di risorse energetiche, nonché dalla necessità di limitare i cambiamenti climatici e di superare la crisi economica.

L'efficienza energetica costituisce un valido strumento per affrontare tali sfide. Il passaggio a un'economia più efficiente sotto il profilo energetico dovrebbe accelerare la diffusione di soluzioni tecnologiche innovative e migliorare la competitività dell'industria dell'Unione, rilanciando la crescita

economica e la creazione di posti di lavoro di qualità elevata in diversi settori connessi con l'efficienza energetica.

In questo ambito, il Parlamento Europeo e il Consiglio, nel Novembre 2012, hanno approvato la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica che persegue l'obiettivo generale di ridurre del 20% il consumo di energia primaria dell'Unione entro il 2020 e di realizzare ulteriori miglioramenti in materia di efficienza energetica dopo il 2020.

L'obiettivo dell'Unione Europea sull'efficienza energetica



Il nostro Paese è stato tra quelli più colpiti dalla crisi economica che ha investito tutte le economie occidentali. Per l'Italia è, dunque, prioritario tornare a crescere in maniera sostenibile (dal punto di vista economico e ambientale) e per crescere è fondamentale aumentare la competitività delle imprese e del nostro sistema economico. Il settore energetico ha un ruolo fondamentale nella crescita dell'economia del Paese, sia come fattore abilitante (avere energia a basso costo, con limitato impatto ambientale e con elevato livello di servizio è una condizione fondamentale per lo sviluppo delle imprese e per le famiglie), sia come fattore di crescita in sé (si pensi ad esempio al potenziale della Green economy). Assicurare un'energia più competitiva e sostenibile è dunque una delle sfide più rilevanti per il futuro del nostro Paese.

Ecco perché il Governo ha pubblicato, nel Marzo 2013, il documento "Strategia Energetica Nazionale: per un'energia più competitiva e sostenibile" che esplicita in maniera chiara gli obiettivi principali da perseguire nei prossimi anni, traccia le scelte di fondo e definisce le priorità d'azione, in un contesto di libero mercato e con logiche complesse e in continuo sviluppo, che richiederanno quindi un processo regolare di monitoraggio e di aggiornamento di scenari e obiettivi.

Il documento indica, tra le priorità d'azione, la promozione dell'Efficienza Energetica come la "prima priorità" della nuova strategia energetica e ciò perché essa rappresenta lo strumento ideale per perseguire tutti gli obiettivi di costo/competitività, sicurezza, crescita e qualità dell'ambiente.

Al centro delle politiche energetiche vi è quindi il lancio di un grande programma nazionale di efficienza energetica che consente:

- il superamento degli obiettivi europei al 2020;

- il perseguimento di una leadership industriale per catturare la crescita del settore in Italia e all'estero.

In termini di obiettivi quantitativi, il programma si propone di:

- risparmiare ulteriori 20 Mtep di energia primaria, e 15 Mtep di energia finale, raggiungendo al 2020 un livello di consumi circa il 25% inferiore rispetto allo scenario di riferimento europeo, basato su un'evoluzione "inerziale" del sistema (Modello Primes 2008);
- evitare l'emissione di circa 55 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno; l'efficienza energetica rappresenterà quindi il principale motore per l'abbattimento delle emissioni di CO₂;
- risparmiare circa 8 miliardi di euro l'anno di importazioni di combustibili fossili.

L'ENEA, è impegnata a fare la sua parte nel contesto nazionale, promuovendo e supportando il conseguimento degli obiettivi di risparmio e di miglioramento dell'efficienza energetica da parte di tutti gli operatori interessati nei settori civile, industriale e terziario.

3.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Sviluppare l'analisi del contesto interno significa individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'organizzazione.

L'analisi del contesto interno deve riguardare almeno le seguenti quattro dimensioni:

- 1) organizzazione;
- 2) risorse strumentali ed economiche;
- 3) risorse umane;
- 4) salute finanziaria.

La dimensione "**organizzazione**" comprende l'organigramma, l'individuazione delle responsabilità (centri di responsabilità) e, ove presenti delle "corresponsabilità", l'articolazione territoriale dell'amministrazione, il personale in servizio, ecc..

L'ambito di analisi interna riconducibile alle "**risorse strumentali ed economiche**" è attinente alla ricognizione delle infrastrutture, tecnologiche e non, strumentali al raggiungimento degli obiettivi. L'ambito di analisi "**risorse umane**" evidenzia le conoscenze, le capacità, le attitudini, i comportamenti, il turn-over e i valori dominanti dei soggetti che operano nell'organizzazione. Tali analisi sono riportate nella **Allegato C** al Piano secondo il format stabilito dall'A.N.AC..

La cognizione dello stato di "**salute finanziaria**" deve essere inteso in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali, tenendo conto dei vincoli di bilancio e dei sistemi contabili dell'ENEA.

Relativamente alla "**salute finanziaria**" nel paragrafo 2.1 -*Risorse finanziarie*- è stato evidenziato il quadro generale delle risorse finanziarie con riferimento all'esercizio 2015, delle conseguenze sulla gestione contabile dell'Agenzia; nello stesso paragrafo è stato riportato l'andamento storico delle entrate dell'Agenzia e della sistematica riduzione del contributo ordinario dello Stato che copre solo parzialmente per l'esercizio corrente i costi del personale e quelli di funzionamento.

Come risulta dal bilancio di previsione 2015, l'ENEA ha tra i suoi costi fissi il pagamento delle retribuzioni dei dipendenti, degli oneri connessi e l'Irap oltre ai pagamenti per la somministrazione di servizi obbligatori di funzionamento centrale e periferico che, in riferimento al bilancio 2015, ammontano complessivamente a circa 204.190 milioni di euro.

Le entrate certe per l'ENEA, riscuotibili con regolarità, per fare fronte ai predetti pagamenti sono rappresentate dal contributo ordinario dello Stato, che per il 2015 ammonta a circa 147.838 milioni di

euro. Tale ammontare può coprire solo parzialmente i citati pagamenti, per cui l'ENEA per i restanti pagamenti fissi deve provvedere con altre entrate.

E' evidente che la situazione di flusso negativo di cassa, data l'incidenza marginale del contributo dello Stato sul totale dei pagamenti dell'Agenzia, costringe la stessa ad assumere decisioni che non possono risultare coerenti con quelle tipiche di una Pubblica Amministrazione la cui spesa è a priori commisurata all'entrata.

Dall'analisi del contesto interno ENEA emergono *punti di forza*, ovvero attribuzioni dell'organizzazione utili a raggiungere gli obiettivi organizzativi, e *punti di debolezza* che rappresentano minacce per l'organizzazione.

Sono punti di **forza**:

- Patrimonio di ricercatori e tecnologi con qualificazioni e competenze riconosciute a livello di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale in molti settori tecnologici
- Capacità di gestire Laboratori scientifici e strumentazione di elevata qualità/complessità
- Consolidata rete di collaborazioni in ambito nazionale e internazionale tra istituzioni scientifiche pubbliche/private
- Stabile presenza in programmi di ricerca finanziati su base competitiva
- Ottimo rapporto di collaborazione con le regioni
- Diffusa presenza sul territorio delle strutture di ricerca con relativi rapporti e opportunità d'integrazione
- Progressivo rinnovamento delle risorse attraverso l'immissione di ricercatori e tecnologi altamente qualificati.

Tra i punti di **debolezza** emergono:

- Età media dei ricercatori e tecnologi troppo elevata
- laboratori e strumentazione con organici sottocritici per turn-over non sufficiente a coprire l'organico di ricercatori e tecnologi
- Insufficienza di fondi statali di investimento per nuove attrezzature e laboratori di ricerca e per la manutenzione delle infrastrutture esistenti
- Sistema delle deleghe in contrasto con il contesto competitivo in cui opera l'ENEA
- Mancanza di strumenti contrattuali volti a valorizzare ed incentivare il personale
- Scarsa efficienza dei processi interni.

Alcune debolezze possono divenire occasioni di miglioramento, ossia delle opportunità di rilancio.

Costituiscono **opportunità** per l'Agenzia:

- Recupero di efficienza attraverso una revisione della destinazione delle risorse tramite un nuovo regolamento di organizzazione e di funzionamento
- Miglioramento dell'impiego delle risorse umane con maggiore attenzione ai processi e ai criteri di misurazione e valutazione della performance
- Opportunità di definizione della mission e di nuovi programmi nazionali e internazionali
- Gestione del Programma Nazionale Ricerca Antartide (PNRA)
- Opportunità di attivazione di nuovi grandi progetti di ricerca attraverso il PNR e Horizon 2020
- Opportunità offerte dai Programmi PON e POR, etc.
- Possibilità di nuove convenzioni di ricerca con i Ministeri e le Regioni e accordo di programma con il MISE
- Possibilità di nuovi Accordi Bilaterali/multilaterali con Enti/Agenzie internazionali omologhe

- Possibilità di rafforzamento dell'impatto sulle realtà produttive attraverso azioni di Trasferimento Tecnologico, spin-off, etc.
- Attivazione della rete dei referenti per il trasferimento tecnologico:
 - a) Partecipazione ad associazioni di alto livello e a reti internazionali per l'innovazione;
 - b) opportunità di collaborazione con realtà regionali per la promozione dell'alta tecnologia (es. Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna).

Potrebbero costituire **minacce** in assenza di idonei piani di reazione:

- Incertezza istituzionale dovuta al ritardo del decreto di riordino dell'Agenzia
- Inadeguato allineamento dell'architettura contrattuale degli EPR con il D.lgs. 150/09
- Inadeguata percezione delle attività dell'ENEA da parte degli *stakeholder*
- Competizione sempre più forte da parte degli altri soggetti pubblici e privati nell'accesso ai finanziamenti esterni sia nazionali che comunitari
- Scarsa rappresentatività ENEA sul territorio (Distretti, Laboratori Congiunti, Consorzi, ecc.).

L'iniziativa dei ricercatori può ricoprire un ruolo importante nel determinare gli sbocchi sul mercato della proprietà intellettuale, ma è importante che ciò avvenga in modo coordinato con le strutture interne dell'Agenzia. Occorre quindi rafforzare la comunicazione fra la componente di ricerca e la componente amministrativa per rafforzare l'immagine dell'Agenzia quale interlocutore unico, integrato e affidabile, in particolare nei confronti delle imprese che hanno a volte difficoltà a rapportarsi con i diversi ambiti di ricerca dell'Ente.

Il superamento di detta criticità si persegue mettendo a disposizione delle Unità tecniche competenze consolidate e riconosciute nella progettazione delle fasi di *exploitation* e *dissemination* dei risultati dei progetti di ricerca e nella attivazione e gestione dei rapporti con le realtà industriali per massimizzare il trasferimento tecnologico delle conoscenze sviluppate dall'Agenzia verso il mondo produttivo.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

PREMESSA

L'Agenzia nel 2014 ha sperimentato il ciclo di gestione della performance con 5 Unità tecniche oltre alle unità gestionali (unità centrali e centri). L'albero della performance che è stato utilizzato come mappa logica ha rappresentato quindi come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura hanno contribuito, all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente, al mandato istituzionale e alla missione dell'ENEA.

Il presente Piano conferma le Aree prioritarie di intervento dell'Agenzia e le unità che hanno partecipato alla sperimentazione. In particolare le Unità tecniche selezionate sono state invitate a individuare il proprio posizionamento strategico all'interno delle Aree prioritarie di intervento già definite. Il contributo alla realizzazione delle funzioni obiettivo istituzionali, è stato declinato attraverso la definizione di obiettivi strategici, per ciascuno dei quali sono state individuate le responsabilità organizzative, le risorse umane e finanziarie connesse al loro raggiungimento, gli indicatori e target (valore programmato o atteso) per la loro misurazione. Allo scopo di dare un'informazione completa e coerente con i dati di programmazione finanziaria e delle risultanze dei consuntivi finanziari desunti dal sistema di contabilità ufficiale, si riportano, oltre alle informazioni anagrafiche, tipiche dell'obiettivo strategico, i seguenti elementi, riportati nell'allegato D01 al documento di Piano:

- entrate previste 2015 dell'UT
- organico UT espresso in persone equivalenti anno (EPA)
- totale accertamenti acquisiti sull'obiettivo strategico alla data di compilazione (aggregazione dei corrispondenti accertamenti relativi agli obiettivi operativi)
- entrate totali previste 2015 sull'obiettivo strategico (aggregazione delle corrispondenti entrate relative agli obiettivi operativi presenti nel piano)
- risorse umane previste 2015 sull'obiettivo strategico (aggregazione delle risorse umane impegnate sugli obiettivi operativi presenti nel piano)
- altre Risorse umane previste 2015 sull'obiettivo strategico; in tale voce viene riportato il personale che risulta così impegnato:
 - sui progetti, con finanziamento, che non sono presenti nel Piano;
 - in attività di studio e ricerca nell'ambito di collaborazioni con altre istituzioni senza impegno di risorse finanziarie;
 - nella predisposizione di proposte progettuali per l'acquisizione di finanziamenti in ambito nazionale ed europeo;
 - in attività di laboratorio dell'UT;
 - in attività di collaborazione con altre unità interne dell'Agenzia.

Di seguito si riporta per ciascuna Unità tecnica, che partecipa alla sperimentazione, una scheda riepilogativa nella quale vengono specificati i seguenti elementi:

- a) posizionamento strategico e Mission
- b) obiettivi e programmi in corso
- c) principali stakeholder
- d) ricadute economiche e tecnologiche sul sistema industriale.

Nel portfolio progetti delle unità tecniche vengono indicati anche quei progetti che si concludono nel 2014, in quanto parte dei risultati raggiunti hanno ricadute nell'anno successivo a quello in corso (ad esempio le pubblicazioni su rivista) oltre agli aspetti legati alla disseminazione e divulgazione dei

risultati ed agli aspetti di rendicontazione finale dei costi per l'accertamento del saldo finale nel bilancio di esercizio 2015.

Considerato che i risultati 2014 sono determinati anche da obiettivi operativi (progetti) non presenti nella sperimentazione 2014, e che nel 2015 non proseguono, si ritiene opportuno includerli nella Relazione 2014 in quanto essi hanno contribuito al raggiungimento dei risultati di performance dell'Agenzia.

4.1 UNITÀ TECNICA SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE (UTAGRI)

Responsabile: Dott. Massimo Iannetta

POSIZIONAMENTO STRATEGICO E MISSION

AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO: *Competitività dei sistemi produttivi*

L'Unità Tecnica UTAGRI persegue obiettivi di innovazione del sistema produttivo Agro-industriale nazionale per ottenere prodotti alimentari competitivi con processi più sostenibili e più efficienti in termini energetici. Si valorizza il prodotto agro-alimentare **MADE IN ITALY** operando lungo tutta la filiera con competenze trasversali, attraverso dotazioni infrastrutturali e strumentali e piattaforme tecnologiche e di servizio. Il contributo dell'Unità è duplice: 1. creare nuova conoscenza e 2. metterne a frutto i risultati, ovvero realizzare un sistema vitale e dinamico con le imprese del settore agro-alimentare.

OBIETTIVI E PROGRAMMI IN CORSO

Le attività dell'Unità sono orientate al raggiungimento di 2 obiettivi strategici:

1. *Qualità, sicurezza, tracciabilità e sostenibilità delle produzioni agro-alimentari*
2. *Servizi Avanzati per l'Agroindustria - trasferimento tecnologico*

Il primo viene perseguito attraverso attività di ricerca di punta nelle aree di competenza: biotecnologie verdi, innovazione agro-industriale, gestione sostenibile degli agro-ecosistemi, qualità delle misure chimiche e biologiche per la sicurezza e la tracciabilità delle produzioni agroalimentari; il secondo attraverso il Centro Servizi Avanzati per l'Agro-industria (CSAgri) che affianca da una parte le imprese del settore agro-alimentare, dall'altra le amministrazioni sul territorio per raccogliere le più attuali sfide sociali, legate alla sostenibilità ambientale ed energetica.

UTAGRI è coinvolta in programmi e progetti **regionali** nell'ambito della traiettoria tecnologica Agroalimentare della "Smart Specialization Strategy" per i fondi strutturali 2014-2020, **nazionali** partecipando ai progetti di ricerca industriale in partenariati pubblico-privati e alla governance del Cluster tecnologico nazionale AgriFood, **europei** relativamente alla nuova programmazione europea di Horizon 2020 e alla Piattaforma tecnologica "Food for Life", **internazionali** con la partecipazione in diversi network scientifici e progettuali, oltre che in contesti istituzionali quali l'Expo 2015 "Feeding the Planet, Energy for Life".

Le azioni indicate concorrono nel loro insieme a realizzare gli obiettivi strategici, contribuendo a creare una sempre più forte integrazione tra domanda ed offerta di innovazione e a migliorare le performance del nostro sistema produttivo agroalimentare, con un ritorno di immagine presso l'opinione pubblica mondiale, che contiamo di consolidare in occasione dell'Expo 2015. In particolare le attività svolte afferiscono ai seguenti programmi finanziati:

- UE (Horizon2020-KIC FoodBest, FP7, MED, ENPI-CBC MED, LIFE+, IEE, FACCE-JPI, CIP ECO-Innovation, EMRP)
- NATO (Science for Peace and Security)
- IAEA (Peaceful use of Nuclear Energy)
- MiSE (Industria 2015, EUROTRANS-BIO)
- MiUR (Smart Cities, Cluster, Distretti & Laboratori, PON, EUROSTARS)
- MiPAAF (Ricerca avanzata sistema agricolo)
- MAE (Progetti congiunti)
- MiSal (Ricerca finalizzata)

- MATTM (Life)
- Programmi Operativi Regionali (Basilicata, Puglia, Sardegna, Umbria, Marche)

PRINCIPALI STAKEHOLDER COINVOLTI NEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le attività di UTAGRI vengono svolte in collaborazione con le Università, i principali enti di ricerca nazionali (CNR, CRA, ISPRA, INEA, PTP, Fondazione Mach, ecc.) ed internazionali (Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS), FR, University of California, Berkeley (USA), Center for the Analysis of Sustainable Agro-ecological Systems (USA), National Authority for Scientific Research (RO), Netherlands Organisation for Scientific Research, ecc.), organizzazioni di rappresentanza delle imprese (Federalimentari, Confagricoltura, Food&DrinkEurope, ecc.) e le imprese stesse.

Alcune attività vedono il coinvolgimento di:

Società partecipate ENEA

- Consorzio IN.BIO che ha il compito di promuovere presso i Centri di Ricerca dell'Agenzia la creazione di incubatori di imprese innovative (spin-off e start-up);
- Il Consorzio TeRN , finalizzato alla realizzazione del distretto tecnologico sui rischi naturali in Regione Basilicata;
- 2 Centri di Competenza Tecnologica per la realizzazione di progetti di RST&D e per la fornitura di servizi avanzati a sostegno dello sviluppo del sistema produttivo delle Regioni dell'ex Obiettivo 1:
- Consorzio BIOSISTEMA per le Biotecnologie Avanzate
- Consorzio CeRTA per le Tecnologie Alimentari

Spin-off e Start up

- InTReGA, società che offre servizi ad elevata specializzazione nel monitoraggio ambientale, in particolare nel settore delle acque interne e marine;
- Ylichron, società che progetta e realizza sistemi elettronici e informatici ad alte prestazioni;
- Genelab, società che offre servizi specialistici nel settore della separazione e filtrazione a membrana per trattamento dei reflui agro-alimentari.

Oltre alle reti pubblico-private della Piattaforma Tecnologica Europea Food for Life, del Cluster Tecnologico Nazionale AgriFood e della KIK FoodBest, le attività UTAGRI fanno riferimento alle reti di infrastrutture internazionali di ricerca AnaEE (Infrastructure for Analysis and Experimentation on Ecosystems), CASAS (Center for the Analysis of Sustainable Agro-ecological Systems), FACCE JPI (The Joint Research Programming Initiative on Agriculture, Food Security and Climate Change), LifeWatch (E-Science European Infrastructure for Biodiversity and Ecosystem research), ecc.

RICADUTE ECONOMICHE E TECNOLOGICHE SUL SISTEMA INDUSTRIALE

Con Disposizione Commissariale ENEA del 19 giugno 2012 è stato costituito il Centro Servizi Avanzati per l'Agroindustria (CSAgri) nell'ambito di UTAGRI, con le seguenti finalità:

- Favorire l'investimento in R&S da parte delle Imprese (ricerca collaborative e sostegno alla domanda di innovazione delle imprese) attraverso il Credito d'imposta su spese in ricerca e

sviluppo (2014-16), istituito con “Decreto Legge 13.12.2013”, a favore delle imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo con Università e/o Enti pubblici di ricerca o Organismi di Ricerca;

- Creazione di nuove imprese innovative (Decreto Crescita 2.0 del 2012 F. Garanzia): spin-off, start up e incubatori certificati a partire da idee innovative, miglioramento della competitività di impresa, creazione di nuove imprese di interesse della Pubblica Amministrazione;
- Attivazione di Reti di impresa e networking interregionale e transnazionale per la creazione di un sistema di collaborazione permanente tra imprese e tra imprese e operatori della ricerca attraverso partenariati nazionali ed esteri, cluster pubblico-privati per attività integrata di business/research;
- Partecipazione delle Imprese a bandi nazionali ed europei per incrementare la partecipazione delle Imprese a progetti di R&ST e di TT tramite interventi di informazione, formazione e assistenza a livello locale e internazionale.

I primi risultati sono legati agli 8 contratti stipulati nel corso del 2013 e 7 nel 2014. Sono inoltre attivi 5 contratti di licenza a ditte sementiere per la moltiplicazione e commercializzazione in Italia e all'estero di varietà di specie di interesse agrario, oggetto di brevetto ENEA.

4.2 UNITÀ TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI (UTAPRAD)

Responsabile: Dott.ssa Roberta Fantoni

POSIZIONAMENTO STRATEGICO E MISSION

AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO: **Competitività dei sistemi produttivi**

L'Unità Tecnica Sviluppo di Applicazioni delle Radiazioni (UTAPRAD) svolge attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, attraverso l'implementazione di tecnologie per l'applicazione delle radiazioni ionizzanti e non, lo sviluppo di acceleratori di particelle e di sistemi, microcomponenti e nano strutture per optoelettronica e fotonica, curando anche la modellistica matematica dei fenomeni fisici alla base dello sviluppo tecnologico perseguito.

OBIETTIVI E PROGRAMMI IN CORSO

UTAPRAD ha orientato la sua azione nell'ambito della competitività dei sistemi produttivi, sviluppando metodologie e tecnologie abilitanti finalizzate ad aumentarne la competitività nei settori della caratterizzazione, prevenzione e risanamento ambientale, della protezione della salute dell'uomo, della conservazione dei beni culturali, della modellistica ambientale, dei materiali innovativi.

Le attività sono state svolte all'interno dei sei obiettivi strategici sotto elencati:

1. *Realizzare dispositivi e apparati strumentali per aumentare l'affidabilità dei sistemi di sorveglianza e sicurezza innovando gli apparati antintrusione per la rilevazione di sostanze pericolose, per migliorare i sistemi di controllo per la qualità dei prodotti alimentari e per innovare processi di monitoraggio industriale*

I progetti di ricerca afferenti all'obiettivo strategico sono i seguenti:

Progetto EU Security EDEN - Sviluppo e validazione di sensori elettroottici innovativi nel settore della security attraverso azioni dimostrative in ambiente simulato.

Progetto EU BONAS - Sviluppo lidar atmosferico per applicazioni di intelligence;

Progetto EU Security FORLAB - Sviluppo Lidar fluorosensore per applicazioni forensi.

Progetto EDA Security RAMBO - Sviluppo sensore SERS per la rilevazione di batteri

Progetto INDUSTRIA 2015 SAL@CQO - Sviluppo Apparato Laser per conservazione e controllo degli alimenti.

2. *Realizzare sistemi e strumentazione per la diagnostica ambientale adatti al controllo di ecosistemi marini e di traccianti atmosferici (tecnologie per il monitoraggio, integrazione e validazione con immagini satellitari).*

I progetti di ricerca afferenti all'obiettivo strategico sono i seguenti:

- Progetto EU Environment PERSEUS - Sviluppo algoritmi per analisi dati satellitari. Campagne oceaniche.
- Progetto bandiera MIUR RITMARE - Sviluppo sensore lidar fluorosensore per monitoraggio parametri marini da nave.

- Progetto MAE Italo - Israeliano UNELAS - Sviluppo sensore sottomarino per la qualità delle acque.
- Progetto MAE Italia – USA COSIMO – Analisi dati di oceanografia satellitare.
- Progetto ERC CO2VOLC - Sviluppo lidar atmosferico per la misura di CO2 da una postazione aerea.
- Progetto ERC BRIDGE - Sviluppo lidar atmosferico per la misura di CO2 da una postazione fissa.
- Commessa Università di Palermo per il PON VULCAMED – Sviluppo lidar atmosferico compatto per la misura di CO2 vulcanica. Proseguirà con attività di collaborazione per manutenzione e utilizzo congiunto della strumentazione realizzata.
- PNRA – Progetto ROMA elaborazione dati campagna oceanografica australe 2013-2014.
- Consulenza industriale da ILVA per analisi dati di inquinamento ambientale ricavati con sensori elettro-ottici remoti di tipo DOAS e LIDAR.
- Progetto Distretto Regionale Liguria RIMA - Sviluppo sensore lidar fluorosensore per monitoraggio inquinamento marino da postazione aerotrasportata, in collaborazione con UTMAR.

3. *Realizzare apparati strumentali ad hoc sviluppando tecniche di indagine non invasive per la tutela e la conservazione dei beni artistici e monumentali favorendo una maggiore e migliore fruizione del patrimonio culturale.*

I progetti di ricerca afferenti all'obiettivo strategico sono i seguenti:

- Progetto PON MIUR IT@CHA - Sviluppo di due sistemi laser scanner da postazione fissa e sottomarino.
- Progetto THz-ARTE - Sviluppo di tecniche di indagine non-invasive a frequenze del Terahertz, finanziato dal MAE nell'ambito dei programmi Esecutivi di Cooperazione Scientifica e Tecnologica rispettivamente con il Giappone, in collaborazione con il National Institute for Information and Communications Technology, NICT-Tokyo.
- Contratto ENEA Direzione Regionale Beni Culturali Umbria MIBAC - Misure RGB-ITR e applicazioni di sensori FBG sul Duomo di Orvieto per studio e monitoraggio, in collaborazione con UTMAT
- Accordo quadro con i Musei vaticani per l'applicazione delle diagnostiche remote non distruttive sviluppate nell'Unità.
- Accordo ENEA-UPO (Università Pablo de Olavide di Siviglia) - Misure di laboratorio su campioni di interesse in interventi di restauro su opere d'arte, da rinnovare per il triennio 2015-2017.

4. *Sviluppare macchine, strumentazione ed impianti dimostrativi per applicazioni in campo biologico e medico-scientifico definendo nuovi approcci anche per la cura di patologie tumorali.*

I progetti di ricerca afferenti all'obiettivo strategico sono i seguenti:

- Progetto TOP-IMPLART (Intensity Modulated Proton Linear Accelerator) - Realizzazione di un impianto innovativo per protonterapia (energia massima dei protoni 230 MeV), in collaborazione tra ENEA, ISS (Istituto Superiore di Sanità) e IFO (Istituti Fisioterapici Ospedalieri, Roma).

- Commessa commerciale da ADAM per studi di sistemi di acceleratori compatti di particelle per radioterapia.
- Progetto GREAM (Genotossicità delle radiazioni elettromagnetiche nelle applicazioni militari) - Studio degli effetti sui sistemi biologici causati dalle radiazioni elettromagnetiche in un vasto intervallo spettrale dalle microonde alla regione del Terahertz (THz).
- Messa a punto di piattaforma innovativa per l'ingegneria tissutale del tessuto muscolare striato - Collaborazione Dipartimento Aging and Inflammation Uni. P & M Curie Parigi, Indian Institute of Technology Delhi, Regenerative Medicine Centre Leipzig e Fondazione San Raffaele Ceglie.

5. *Studiare, realizzare, caratterizzare e funzionalizzare micro e nano strutture e sviluppare tecnologie per la fotonica con applicazioni in campo industriale, bio-medico e dell'energia rinnovabile.*

I progetti di ricerca afferenti all'obiettivo strategico sono i seguenti:

- Studio, realizzazione e caratterizzazione di nano strutture, in particolare nanofili di Si, per elettrodi di batterie al litio - AdP ENEA – MiSE, RSE, progetto A4 “Sistemi avanzati di accumulo dell'energia”.
- Caratterizzazione elettronica delle interfacce in celle fotovoltaiche CZTS inorganiche – Commessa XPS-PV, attività ENEA sul Fotovoltaico in collaborazione con UTRINN-FVC.
- Progetto CARIPOLO “New materials for direct nanopatterning and nanofabrication by EUV and soft X-rays exposures”- Sorgente di Radiazione EUV a Scarica DPP (Discharge Produced Plasma) di radiazione EUV (Estremo Ultravioletto) finalizzata allo sviluppo di materiali fotosensibili innovativi per microlitografia.
- Progetto FLEX-PROD - Sviluppo di piattaforme hardware e software per emulazione della realtà ambientale e per la gestione dei movimenti di un manipolatore in grado di muoversi autonomamente nell'ambiente in collaborazione con il Consorzio CALEF.
- Sviluppo di sistemi ottici per tecnologie solari con particolare riferimento alle problematiche di posizionamento rispetto al sole: realizzazione di una bussola solare elettronica.
- Progetto di ricerca STT n. 20140227 “Synchrotron-Based Mass Spectrometry to investigate the photoionization and photofragmentation thresholds of ferulic acid isomers” - Caratterizzazione in fase gassosa, mediante spettroscopia, di composti di interesse industriale.
- Azione europea H2020 COST MP1203: - Sviluppo di rivelatori di radiazione (LiRA) a stato solido per imaging a raggi-X di elevata sensibilità, nell'ambito della valorizzazione Brevetto ENEA n. 773 (2013).
- Contratto iWIM - Studio e consulenza per lo sviluppo di un sistema di pesatura dinamica basato su sensori FBG in fibra ottica.
- Contratto SWS Engineering S.p.A. – Assistenza, installazione e collaudo di sensori in fibra ottica.
- Contratto ENGINSOFT –Progettazione, realizzazione, caratterizzazione e fornitura di un sistema di sensori strutturali basati su tecnologia FBG per il monitoraggio strutturale di conci per la galleria “Pavoncelli BIS” dell'acquedotto SELE-CALORE.
- Accordo Quadro ENEA-Università di Roma Sapienza, settore “Nanostrutture per la Fotonica” cluster “Nanostrutturati”, collaborazioni (2012-2014) con:
 - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni, su “Dispositivi tutto-ottici basati su materiali micro- e nanostrutturati organici fotosensibili per spettrofotometria in sistemi di sensing ottici ad onda guidata”,
 - Dipartimento di Scienze di Base ed Applicate per l'Ingegneria, su “Micro e Nano Strutture Luminescenti per Applicazioni in Fotonica” (2012-2014),

- Collaborazione con Tubitak (Turchia) per attività preliminari volte alla presentazione della proposta DEPTH “Design Optimization of Nanostructured Materials for Photovoltaic Applications” che ha già superato positivamente il primo stadio di valutazione in H2020-NMP.
6. *Potenziare il patrimonio delle infrastrutture di ricerca attraverso lo sviluppo di strumentazione, tecniche progettuali e di misura, software innovativi e modelli fisico-matematici per sistemi complessi, in supporto alla realizzazione di acceleratori di particelle e di sorgenti laser dedicati all'indagine di sistemi biologici (DNA, cellule, enzimi...), alla caratterizzazione di materiali, a nuove tecniche litografiche e ad applicazioni innovative nel settore della meccanica di precisione, dell'elettronica ecc.*

I progetti di ricerca afferenti all'obiettivo strategico sono i seguenti:

In collaborazione con l'unità tecnica UTFUS:

- Progetto CARM eseguito su commessa interna, - Studio e progettazione di una sorgente di radiazione coerente a 250 GHz per il riscaldamento di plasmi mediante risonanza elettronica di ciclotrone (ECRH).

Nell'ambito della collaborazione formalizzata con l'INFN:

- Progetto SPARC - Potenziamento della sorgente laser ad elettroni liberi attraverso la realizzazione di un sistema di moltiplicazione di frequenze (cascata superradiante), della iniezione con seme di ingresso (seeding) e di operazione simultanea su più frequenze (two colors).
- Progetto IRIDE - Studio e progettazione di una sorgente innovativa di elettroni, di radiazione coerente dall'infrarosso ai raggi X (IR-X) e di neutroni.

Nell'ambito della collaborazione formalizzata con la Sincrotrone Trieste (STT):

- Progetto ONDULATORE - Realizzazione e caratterizzazione di un onduttore di tipo innovativo di periodo corto per la generazione di armoniche di ordine superiore.
- Partecipazione allo sviluppo e all'operazione del laser ad elettroni liberi FERMI.

PRINCIPALI STAKEHOLDER COINVOLTI NEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

SELEX, Gilardoni, Tecnoalimenti, CREO, INSYS, IAI, Università di Palermo, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Urbino, Politecnico Milano, San Raffaele Pisana-IRCC e Fondazione, INSTM, RIS Carabinieri, Polizia Scientifica, CSV Aeronautica Militare, INFN: Laboratori Nazionali Frascati e Laboratori Nazionali del Gran Sasso; Università di Roma: Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre; Campus Biomedico Roma, CNR Roma: ISM, ISAC, IFT; Sincrotrone Trieste: ELETTRA e FERMI, ISS (Istituto Superiore di Sanità), IFO (Istituti Fisioterapici Ospedalieri) di Roma, (**Italia**)

CEA, UCBL, Alcatel Thales III-V Lab, ASTRIUM, ONERA, DNRED, Nucléides, Université P & M Curie Parigi, Université di Parigi Jussieu (**Francia**)

Fraunhofer Institute, BKA, Biosaxony, Partec, Helmutz Center, University of Leipzig, Microfluidics, Regenerative Medicine Centre Leipzig, EADS, KIT-Karlsruhe Institute of Technology, ANKA Synchrotron (**Germania**)

TNO (**Paesi Bassi**) - FOI, Sersetech (**Svezia**) - SAS (**Belgio**) - Astri Polska, PRIAP, Polish Academy of Science (**Polonia**) - CSEM, UNIL, EPFL - Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne (**Svizzera**) -

Tekever (**Portogallo**) - INDRA, INAS Tecnalia (**Spagna**) - LDI Innovation (**Estonia**) - AALTO, NBI, Uni. Turku (**Finlandia**) - BAESystem, Queen Uni. Belfast, King College, ICONAL, CBNRE Ltd, Università di Liverpool (**Gran Bretagna**) - New York Medical College, Università di Yale (**USA**) - Indian Institute of Technology Delhi (**India**) - Università Tecnologica Federale del Parana (**Brasile**) - Università di Calgary e Tom Baker Cancer Centre (**Canada**) - National Academy of Sciences of Belarus (**Bielorussia**) - National Institute of Materials Physics, Bucharest (**Romania**), Tubitak (**Turchia**).

Reti di ricerca

- Piattaforma Nazionale per la Security (SERIT)
- IMGS Integrated Mission Group for Security - Stakeholders forum from Industry, SMEs, Research and Technology Organisations (RTOs) and Academia
- European Association of Remote Sensing Laboratories (EARSeL)
- ISAC Associated Society
- Mediterranean Operational Network for the Global Ocean Observing System (MONGOOS)
- Commissione Oceanografica Italiana
- EcoOne (www.ecoone.org), rete internazionale di professionisti operanti nel settore delle scienze ambientali
- Piattaforma Tecnologica Italiana Sorgenti e Sensori Fotonici
- Piattaforma Tecnologica Italiana Solid State Lighting (SSL)
- Shale Gas research group nell'ambito del JP EERA (European Energy Research Alliance)
- Sottocomitato 86C (Attività di standardizzazione dei Sensori a Fibra Ottica) del Comitato Elettrotecnico Italiano
- Bioelectrics Consortium, Norfolk, VA (USA)
- THz-Bio Network, Seoul (Korea)
- IRMMW-THz Society

RICADUTE ECONOMICHE E TECNOLOGICHE SUL SISTEMA INDUSTRIALE

Nel 2014 sono stati realizzati 1 dispositivi per la security, 3 nel monitoraggio marino, 2 per le diagnostiche sui Beni Culturali ed 1 dimostratore per radioterapia (prima parte dell'acceleratore di protoni).

Possibilità di sfruttamento di 4 brevetti, di cui 2 nel settore della security, 1 nel monitoraggio marino, 1 per le micro e nano strutture per la fotonica.

4.3 UNITÀ TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA (UTEE)

Responsabile: ing. Pasquale Di Franco

POSIZIONAMENTO STRATEGICO E MISSION

AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO: *Sostenibilità del sistema energetico*

L'Unità Tecnica Efficienza Energetica (UTEE), in qualità di Agenzia nazionale per l'efficienza energetica, ai sensi del D. Lgs. n. 115/2008, è impegnata a promuovere e supportare il conseguimento degli obiettivi nazionali di risparmio e di miglioramento dell'efficienza energetica da parte degli operatori pubblici e privati operanti nei settori di uso finale dell'energia.

OBIETTIVI E PROGRAMMI IN CORSO

Le attività dell'Unità sono orientate al raggiungimento del seguente obiettivo strategico:

1. *Noi promuoviamo l'efficienza e il risparmio energetico in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e la nuova Direttiva europea n. 27/2012 per l'efficienza energetica.*

Le linee di attività principali afferenti all'obiettivo strategico sono le seguenti:

Consulenza e supporto tecnico-scientifico alla pubblica amministrazione primaria e periferica e agli operatori privati per l'elaborazione, l'attuazione e il monitoraggio delle politiche e misure dell'efficienza energetica:

- Predisposizione, su incarico del MiSE, dei Piani Nazionali d'Azione per l'Efficienza Energetica (PAEE).
- Redazione del Rapporto Annuale sull'Efficienza Energetica che fornisce il quadro sullo stato e gli sviluppi dell'efficienza energetica in Italia e sull'impatto, a livello nazionale e territoriale, delle politiche e misure per il miglioramento dell'efficienza negli usi finali.
- Valutazione delle proposte progettuali nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica², attività di supporto al GSE (tavoli di lavoro tematici) e attività di promozione della misura ai sensi del Decreto 28 dicembre 2012 che include un sforzo indirizzato a stimolare lo sviluppo e la presentazione di nuove proposte progettuali da parte delle imprese anche PMI.
- Supporto al MATTM per la valutazione delle proposte a valere sul fondo rotativo Kyoto (I e II ciclo di programmazione).
- Sviluppo applicativo informatico per l'inserimento delle richieste presentate nell'ambito della misura di incentivazione "Detrazioni fiscali 55-65%", assistenza tecnica agli utenti su aspetti normativi e predisposizione del rapporto annuale che presenta i risultati ottenuti.
- Monitoraggio dei risparmi energetici conseguiti a seguito dell'attuazione delle misure di miglioramento dell'efficienza energetica previste dal PAEE 2011.
- Sviluppo della metodologia "cost optimal", richiesta dalla Direttiva 2010/31/2010, per la verifica degli standard prestazionali prescritti dal DLgs 192/05 e smi.
- Partecipazione alla redazione della norma nazionale sugli "audit" energetici nel relativo gruppo di lavoro del CTI.
- Sviluppo di strumenti semplificati di progettazione e pianificazione dei consumi energetici a livello di distretto.
- Sviluppo di una metodologia per la verifica della sostenibilità energetica e della fattibilità tecnico-economica dell'elettrificazione di linee per il trasporto pubblico locale.

² Dal 2006 al 2012 l'ENEA ha valutato oltre 12.000 proposte progettuali per un risparmio energetico cumulato pari a oltre 20 Mtep.

- Supporto alle Regioni per la definizione dei piani energetici, la predisposizione dei Bilanci Energetici Regionali e i programmi di riqualificazione energetica di aree urbane.

Accelerazione del processo di conseguimento degli obiettivi nazionali di risparmio energetico:

- Raccolta di dati relativi a consumi e “best practices” per la certificazione energetica degli edifici.
- Elaborazione dei dati relativi alle prestazioni funzionali e energetiche del patrimonio immobiliare pubblico o in uso pubblico nazionale provenienti dal censimento degli edifici pubblici, ai fini del recepimento dell’art. 5 della Direttiva 27/2012.
- Studio e sviluppo di algoritmi e applicazioni software per l’analisi del comportamento delle persone in città, al fine di agevolare e guidare il processo decisionale di pianificazione della sicurezza della mobilità urbana e di gestione del traffico in caso di incidente (Progetto “Roma Sicura”).
- Partecipazione ai Comitati e Gruppi di lavoro della IEA su temi connessi all’efficienza energetica.
- Partecipazione a network internazionali per lo scambio di informazioni sulle tecnologie e buone pratiche nel settore dell’efficienza energetica: MEDENER, EnR, Energy Charter.
- Partecipazione alle attività della Concerted Action sulla Energy Efficiency Directive su mandato MiSE.
- Partecipazione al gruppo di trainers WEACT (Worldwide Energy Efficiency Action through Capacity Building & Training).
- Partecipazione a progetti co-finanziati da programmi comunitari (IEE, EACI,..) riguardanti lo sviluppo di metodologie, tecnologie e sviluppo e applicazione di materiali ad alta efficienza energetica (ATLETE, BUY SMART+, ECOPLIANT, MED DESIRE; ODYSSEE, REQUEST, SCHOOL OF THE FUTURE, BRICKS, CERtuS).

Promozione e diffusione dell’efficienza e del risparmio energetico nei settori di uso finale

- Gestione del “Portale Efficienza Energetica” per assicurare un sistema di comunicazione e informazione di riferimento per i cittadini, le imprese, la pubblica amministrazione e gli operatori economici.
- Organizzazione annuale della “Summer School” in Efficienza Energetica.
- Corsi di Formazione per Energy Manager.
- Workshop tematici sui temi dell’efficienza energetica (Detrazioni fiscali 55%, EE negli edifici ospedalieri, RSE, certificati bianchi).
- Elaborazione di materiale divulgativo (Newsletter, brochure, flyer...).
- Iniziative per l’informazione e l’educazione energetica.

PRINCIPALI STAKEHOLDER COINVOLTI NEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

MiSE, MATTM, CE, Regioni, Enti Locali, Associazioni di categoria, principali operatori nazionali operanti nel settore dell’EE (ENEL, ENI, Università e Istituti di Ricerca, ESCO, ..) e reti internazionali di Agenzie energetiche nazionali quali EnR, MEDENER.

RICADUTE ECONOMICHE E TECNOLOGICHE SUL SISTEMA INDUSTRIALE

Le sole attività svolte, nel 2014, nell’ambito del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica hanno avuto una ricaduta, in termini di incentivazione economica sulle ESCO e sulle imprese del sistema industriale coinvolte.

4.4 UNITÀ TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (UTT)

Responsabile: ing. Marco Casagni

POSIZIONAMENTO STRATEGICO E MISSION

AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO: **Competitività dei sistemi produttivi**

L'Unità Trasferimento Tecnologico (UTT) promuove e facilita l'incontro fra domanda e offerta di innovazione attraverso la partecipazione a reti nazionali e internazionali e a progetti di ricerca comunitari; tutela e valorizza la proprietà intellettuale (IP) attraverso accordi di licensing e la creazione di imprese spin-off; supporta i processi di trasferimento tecnologico (TT), fornendo consulenza tecnica specialistica e promuovendo l'adozione di tecnologie ICT per l'interoperabilità e la de-materializzazione dei processi produttivi.

OBIETTIVI E PROGRAMMI IN CORSO

Le attività dell'Unità sono orientate al raggiungimento del seguente obiettivo strategico:

1. *Noi rafforziamo il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio e promuoviamo azioni per il trasferimento tecnologico.*

I progetti e le attività afferenti all'obiettivo strategico sono i seguenti:

- Attività di servizio per le UT per deposito, mantenimento ed estensione internazionale dei brevetti; creazione di spin-off; negoziazione e stipula contratti di licenza e accordi su IP nei contratti di ricerca.
- Partecipazione alla rete Enterprise Europe Network nel nodo Friend Europe (SGA EEN 150404-Friend Europe-3), con competenza su Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, nel nodo BRIDG€conomies (SGA EEN 150329- BRIDG€conomies) con competenza su Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia e nel nodo SIMPLER con competenza su Emilia-Romagna e Lombardia. La rete EEN è finalizzata per offrire informazioni e servizi alle PMI al fine di migliorarne la competitività attraverso l'innovazione, il trasferimento tecnologico e l'internazionalizzazione
- Progetto M2RES "From Marginal to Renewable Energy Source Sites" - programma South East Europe (SEE/B/0014/2.4/X), coordinato da ENEA e finalizzato a valorizzare terreni marginali attraverso investimenti nella produzione di energie rinnovabili.
- Progetto INDES, in collaborazione con le Associazioni di categoria del Distretto di Arezzo, per lo svolgimento di attività di trasferimento tecnologico e "best practices" nell'ambito delle tecnologie CAD/CAM (modellazione CAD e stampa 3d) con l'obiettivo di fornire a modellisti e designer le competenze per favorire l'inserimento di queste tecnologie all'interno delle PMI.
- Attività di assistenza e consulenza diretta alle PMI nell'ambito delle tecnologie CAD/CAM finalizzate allo sviluppo prodotto e alla ottimizzazione del sistema produttivo mediante attivazione di un tariffario (coinvolte due aziende del settore accessori moda e una della meccanica).
- Progetto Tecnopolo che comprende:
 - l'attività di assistenza alle PMI nell'utilizzo integrato delle tecnologie CAD/CAM con particolare attenzione a quelle di modellazione 3D e prototipazione rapida per lo sviluppo di prodotti ad alto contenuto di design;

- l'attività di sviluppo di tecnologie di interoperabilità e standard per le reti di imprese e metodologie per il test di interoperabilità.
- CEN Workshop on eBusiness in the textile, clothing and footwear sectors, Architettura per l'interoperabilità rivolta all'industria tessile abbigliamento e calzatura; attività di standardizzazione per il settore TAC europeo in collaborazione con CEN ed EURATEX.
- PROGETTO SET - SAVING ENERGY IN TEXTILES SMEs - finalizzato all'ottimizzazione dei consumi energetici nell'ambito tessile mediante l'implementazione del software e delle metodologie ESES (Energy Saving and Efficiency Scheme).
- Partecipazione al Progetto Magazzino Viaggiante, coordinato da UTAGRI, sul tema delle reti di impresa e della loro ottimizzazione.
- Partecipazione al Progetto ELECTRA, European Liaison on Electricity Committed Towards long-term Research Activities for Smart Grids, coordinato da UTTP (Unità Tecnica Tecnologie Portici), sul tema degli standard di scambio dati per le smart energy grids.
- Progetto SadiLegno: creazione della prima Rete d'Impresa "12/IT-01-01" per la filiera del legno attraverso la redazione di un Piano Strategico basato sull'applicazione della metodologia ENEA del QUALITY FUNCTION DEPLOYMENT per le RETI D'IMPRESA.

PRINCIPALI STAKEHOLDER COINVOLTI NEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Unioncamere Veneto; Area Science Park Trieste; Trentino Sviluppo; Veneto Innovazione; Accademia di Belle Arti di Bologna per l'applicazione delle tecnologie di modellazione 3D per il settore dentale; Università di Bologna, Dip. di Matematica, per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito delle tecnologie di ingegneria inversa per la riduzione del "time to market" nelle PMI; Ecipar Bologna per attività di innovazione a favore delle PMI; Bottonificio Lenzi srl; Scintec Bologna per l'applicazione della modellazione generativa; Assoservizi Arezzo; CNA Bologna per l'attività di trasferimento tecnologico nell'ambito delle tecnologie CAD/CAM finalizzate alla progettazione di modelli ad alto contenuto di design per il settore accessori moda; UniCredit Leasing SpA; SadiLegno srl; Agenzia Regionale per la sanità elettronica CUP-2000 e asl ed enti locali; software house Domina srl; lanificio Piacenza; Unioncamere Campania; Camera di Commercio di Napoli; Unioncamere Puglia; Unioncamere Molise; Unioncamere Basilicata; Consorzio SPIN; Consorzio Catania Ricerca; Consorzio Arca; Municipality of Velenje (SLO); CRES (GR); aziende IT INTRASOFT (GR); ATC (GR); AUEB(GR); ENERO (RO); SUNE (RO); SENES-BAS (BG); ENEREA (HU); REC (HU); EEE (A); Albania-EU Energy Efficiency Centre (AL); Municipality of Ulcinj (MT); Ministry of Spatial Planning (SER); Steinbeis-Europa- Zentrum (D); Centre in North Rhine-Westphalia for Innovation and Technology (D); Instituto Andaluz de Tecnología (ES); Bulgarian Industrial Association (BG); Foundation for Promotion of Entrepreneurship (PL); Regional Technology Centre North (UK).

In ambito M2RES si è collaborato anche con l'Amministrazione Regionale Emilia-Romagna, l'Amministrazione Regionale Veneto e il Comune di Bologna e nell'ambito delle Regioni di competenza di EEN BRIDG€CONOMIES (Campania , Basilicata, Puglia e Abruzzo), sono stati stipulati protocolli d'Intesa con le Università, con Poli e Distretti Tecnologici oltre a continue interazioni con Associazioni degli Industriali, CNA e PMI delle varie province, rete delle Università e Centri di Ricerca, Centri e Distretti Produttivi e singole PMI.

RICADUTE ECONOMICHE E TECNOLOGICHE SUL SISTEMA INDUSTRIALE

Sono state perfezionate, nell'ambito dell'attività di IP, 4 concessioni di licenze, 40 contratti di attività di ricerca (per i quali sono state negoziate, nella maggior parte dei casi, condizioni di contitolarità dei risultati), 10 servizi di consulenza oltre al deposito di 18 nuovi brevetti. E' stata inoltre fornita assistenza nella costituzione di un nuovo spin-off ENEA.

Espressioni di interesse su tecnologie ENEA sono pervenute da parte di soggetti europei potenzialmente interessati ad azioni di trasferimento. In ambito Enterprise Europe Network sono stati condotti 160 Audit tecnologici alle PMI, avviate 95 negoziazioni per partenariati di ricerca transnazionali e supportata la stipula di 27 accordi di trasferimento tecnologico con aziende europee e/o partecipazione a progetti di ricerca transnazionali.

Nell'ambito dell'utilizzo integrato delle tecnologie CAD/CAM con i processi produttivi tradizionali si sono effettuate 3 consulenze a PMI.

Si sono messe a disposizione delle PMI del Made in Italy strumenti di modellazione generativa per la progettazione di modelli ad alto contenuto di design.

È stata promossa la campagna europea per l'efficienza energetica nell'industria Tessile Abbigliamento, Energia su Misura, con 7 eventi in diversi distretti industriali italiani con 200 partecipanti (collegati ad altri 20 in Europa) in collaborazione con l'associazione industriali di settore (nazionale ed europea) e di diverse organizzazioni locali.

È stato rilasciato lo strumento di autodiagnosi energetica SAT/ENCORE (seconda versione).

Si sono pubblicati i benchmark di settore dei consumi energetici dell'industria dell'abbigliamento e i risultati finali del progetto ARTISAN sui sistemi di monitoraggio ed ottimizzazione della produzione dal punto di vista energetico nel tessile.

Sono state rilasciate case history delle aziende LISA in italiano ed inglese. Si è realizzata la piattaforma per servizi eHealth nell'ambito del progetto SPES.

4.5 UNITÀ TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI (UTTMAT)

Responsabile: ing. Marco Vittori Antisari

POSIZIONAMENTO STRATEGICO E MISSION

AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO: **Competitività dei sistemi produttivi**

L'Unità Tecnica Tecnologie dei Materiali (UTTMAT), è impegnata a promuovere lo sviluppo di tecnologie integrate abilitanti, in particolare nel settore dei materiali avanzati, della fotonica e delle tecnologie di lavorazione avanzate a supporto della sostenibilità dello sviluppo tecnologico nel settore industriale e della gestione del patrimonio culturale del Paese.

OBIETTIVI E PROGRAMMI IN CORSO

Le attività dell'Unità sono orientate al raggiungimento di 4 obiettivi strategici:

1. *Sviluppo di materiali e tecnologie di fabbricazione di componenti monolitici e compositi per il settore dell'efficienza energetica e dello sviluppo tecnologico di impianti ad alta temperatura. Sviluppo di materiali e dispositivi per l'isolamento sismico ed il rafforzamento strutturale soprattutto in edilizia e sviluppo di materiali per la riduzione del peso nel settore dei trasporti.*

I progetti afferenti all'obiettivo strategico sono i seguenti:

- PB42 - Progetto " LASER ALLUMINIO" (cod.mi01-00328) Progetto di innovazione industriale "Nuove Tecnologie per il Made in Italy" (OBP90)
- 2. *Sviluppo di materiali per elettrodi e componenti di celle a combustibile e di materiali per lo stoccaggio di idrogeno a stato solido. Qualificazione di materiali scintillatori alla radiazione gamma e deposizione e caratterizzazione di film sottili sensibili alla luce per la realizzazione di componenti ottici multistrato destinati a spettrometri per uso terrestre e spaziale.*

I progetti afferenti all'obiettivo strategico sono i seguenti:

- PC29 - Partecipazione dell'ENEA al prog. Comunitario " metal Hydrite heat pump for waste heat recovery in vans refrigeration systems (hp-acs)" (OBP96)
- PC55 - Partecipazione ENEA al progetto " Plasmonica per il filtraggio della luce" (OBQ08)
- PA91 - HYDROSTORE - Sviluppo di sistemi innovativi di accumulo dell'idrogeno (OBP84)
- 3. *Fornitura di servizi al sistema pubblico e delle imprese, quali test di irraggiamento gamma per analisi di durabilità dei materiali e dispositivi; sistemi e metodologie di prova a vibrazione e sismiche; metodologie diagnostiche anche non distruttive e di analisi microstrutturali; metodi diagnostici dedicati alla conservazione e restauro del patrimonio artistico*

I progetti afferenti all'obiettivo strategico sono i seguenti:

- Esecuzione di irraggiamenti gamma finalizzati allo studio e caratterizzazione di componenti e sistemi operanti in ambiente ostile da eseguirsi presso l'impianto di irraggiamento CALLIOPE del Centro Casaccia per conto di committenti vari e (OBP69)

- P9TF - SER-UTTMAT - Servizi Tecnologici Avanzati; prestazioni di servizi, studi e consulenze per conto di diversi settori produttivi, della Pubblica Amministrazione, di Enti di ricerca e di organismi
- P9L6 - Contratto di quartiere II per Serravalle - Comune di Vittorio Veneto (0BM40)

4. *Partecipazione ai lavori della European Innovation Partnership on RAW Materials, con l'obiettivo di collaborare alla stesura dei documenti strategici europei ed alla costituzione di una comunità nazionale per la risoluzione dei problemi relativi alle materie prime critiche. I documenti e la comunità.*

PRINCIPALI STAKEHOLDER COINVOLTI NEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le attività programmatiche sono rese possibili grazie alla fitta rete di rapporti con una ampia e qualificata partnership comprendente sia protagonisti del mondo accademico sia della ricerca industriale e della produzione.

UTTMAT detiene collaborazioni contrattualizzate con decine di aziende e diversi Istituti CNR e Dipartimenti universitari. Si tratta sia di Aziende di grande dimensioni le cui esigenze di innovazione rappresentano una ben definita strategia interna che trova risposta nel supporto pubblico sia di aziende di dimensione inferiore, le quali richiedono anche suggerimenti strategici ed aggiornamenti di scenario. A titolo di esempio, anche se non esaustivo si possono citare alcune importanti Aziende con le quali si è partecipato alla stesura delle più recenti proposte progettuali finanziate o in corso di finanziamento: Alenia, Centro Ricerche FIAT, SAES Getters, ENEL, Nuovo Pignone, Ansaldo Energia. UTTMAT rappresenta l'Agenzia nella partnership del cluster nazionale sulla mobilità e, indirettamente attraverso il DTA, al Cluster tecnologico nazionale sull'aerospazio che costituiscono le compagini industriali di riferimento per i rispettivi settori. Inoltre UTTMAT è presente sui tavoli nazionali di coordinamento programmatico quale A4Mit e alle piattaforme europee EUMAT e PHOTONICS 21 e AMPEA (EERA). A livello internazionale UTTMAT coordina per conto MIUR l'azione COST, MP1103 Action Chair, su materiali nanostrutturati per lo stoccaggio di Idrogeno cui partecipano più di 40 partner appartenenti a più di 20 nazioni europee e non. La ampiezza e la qualità del partenariato industriale e pubblico di per se rappresenta sia un attestato della qualità dei laboratori coinvolti sia un supporto alla strategia di sviluppo adottata in quanto in grado di contribuire allo sviluppo di tematiche di sicuro interesse tecnologico e di impatto per lo sviluppo di prodotti ad alta tecnologia.

In particolare la cordata italiana per la partecipazione alla KIC Raw Materials vede coinvolti tra gli altri: Università di Roma La Sapienza, Politecnico di Milano, Università di Padova e di Bologna, CNR, CSM, D'Appolonia, Finmeccanica, Versalis, Pirelli, Marangoni. Nel corso 2013 si è avviata la collaborazione con la cordata internazionale Raw MatTERS per la presentazione della proposta progettuale all'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia che comprende più di 40 core-partners da 10 Paesi europei tra cui CEA, Fraunhofer, UMICORE, Sandvik, VTT, Mondragon Corporation e Tecnalia.

Alcune attività vedono anche il coinvolgimento di Società partecipate ENEA tra cui i consorzi CETMA; CALEF, TRE, PROCOMP e TRAIN e il Distretto Tecnologico DTA.

RICADUTE ECONOMICHE E TECNOLOGICHE SUL SISTEMA INDUSTRIALE

Le attività programmatiche sono inserite in progetti di dimensione nazionale o sovranazionale di ampia dimensione cui partecipa una qualificata compagine industriale.

Nell'immediato i progetti costituiscono un contributo alle spese di innovazione del sistema industriale valutabile nell'ordine di una decina di milioni di Euro.

La strategicità delle tematiche accoppiata con una attenta valutazione delle esigenze di sviluppo del sistema industriale consente di stimare la ricaduta economica ampiamente superiore all'investimento.

Per quanto riguarda invece le attività di servizio, queste si inquadrano come passaggi critici nella filiera di sviluppo di prodotto di definiti sistemi industriali. Si tratta quindi di un passaggio abilitante per la commercializzazione di prodotti specifici ad alta tecnologia.

5. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Ogni Obiettivo strategico riportato nel capitolo precedente è stato declinato in Obiettivi operativi, per ciascuno dei quali sono state definite le responsabilità organizzative, le risorse umane e finanziarie connesse al loro raggiungimento, gli indicatori e target (valore programmato o atteso) per la loro misurazione.

Il Piano della Performance 2015-2017 riprende ed aggiorna gli obiettivi strategici ed operativi presentati nello scorso esercizio, ponendo particolare enfasi agli obiettivi di tipo prevalentemente tecnico scientifico. Attraverso il coinvolgimento di un primo gruppo di Unità tecniche è stato possibile definire Obiettivi strategici ed operativi che consentono di coniugare gli indirizzi derivanti dal contesto esterno nazionale e internazionale ed i progetti dell'Ente attualmente in corso con finanziamento esterno.

Tenendo presente l'attuale struttura organizzativa e le Aree prioritarie di intervento individuate, possiamo ipotizzare una catena logica che fornisce una rappresentazione dei legami tra mandato istituzionale, missione, aree prioritarie di intervento, obiettivi strategici ed obiettivi operativi che a loro volta vengono implementati attraverso una programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per il loro conseguimento.

Per le Unità Tecniche coinvolte nella sperimentazione, i progetti di ricerca finanziati con contratti a finanziamento esterno sono quindi stati ricondotti ad obiettivi operativi del Piano della Performance.

Per ogni obiettivo operativo è stato quindi individuato un indicatore in grado di misurare l'avanzamento fisico delle attività ed il raggiungimento del risultato intermedio/finale pianificato. Inoltre, per ogni progetto, ai fini della riconciliazione dei dati finanziari con il ciclo del bilancio e il controllo di gestione, viene monitorato il totale dei finanziamenti acquisiti dalla data di inizio del progetto, la previsione di entrata per l'esercizio di competenza, nonché il confronto con i finanziamenti totali previsti dal contratto di finanziamento. Per ciascun anno di riferimento è stato definito un target quale misura tangibile e verificabile necessaria per il raggiungimento del risultato atteso dell'obiettivo operativo e quindi del contratto sottostante.

Gli Obiettivi operativi rappresentano l'unità elementare del Piano e, in quanto tali, possono essere aggregati non solo seguendo l'albero della performance (Obiettivi strategici – Aree prioritarie di intervento), ma anche in relazione alle funzioni-obiettivo dell'ENEA: "Ricerca e Innovazione" e "Prestazione di servizi avanzati".

Per una mappatura completa delle attività e quindi degli Obiettivi operativi dell'ENEA occorre considerare, oltre alle due funzioni-obiettivo istituzionali prevalenti, altre due tipologie di Obiettivi operativi che supportano quelli istituzionali: quelli riferiti ad attività di sviluppo competenze ed all'acquisizione di nuovi finanziamenti e quelli connessi al supporto tecnico gestionale, a livello centrale e a livello di Unità tecniche, entrambi finalizzati al miglioramento della performance gestionale dell'Agenzia. Questi ultimi derivano dalla declinazione di obiettivi strategici afferenti all'area prioritaria di intervento denominata "*Miglioramento dei processi gestionali*".

Tipologia di Obiettivi operativi

RIN	Ricerca e IN novazione
SAV	Prestazione di Servizi AV anzati
PTG	Processi T ecnico G estionali

Nell'ambito degli Obiettivi delle Unità Tecniche sono stati individuati alcuni Obiettivi trasversali a tutte le UT che mettono in risalto lo sforzo congiunto da parte di tutte le Unità per sostenere l'impegno più strettamente scientifico portato avanti dalle strutture di ricerca.

I primi due Obiettivi agiscono sulla leva finanziaria mettendo in evidenza l'impegno delle UT sia nell'acquisizione di nuovi finanziamenti, ma anche nel rendere più efficiente la fase di rendicontazione al fine di contribuire ad accelerare il flusso finanziario in entrata ed al controllo dei tempi per l'incasso dei crediti relativi alla rendicontazione dei progetti alla committenza. Per monitorare tali aspetti, nell'ambito del controllo di gestione, sono stati impostati, un set di indicatori specifici per avere il controllo dell'avanzamento fisico, economico-finanziario e della tempistica per ciascun progetto.

L'altro Obiettivo trasversale è invece mirato a rafforzare il rapporto con il sistema produttivo, attraverso un rafforzamento dell'impegno nel mettere a disposizione delle imprese servizi, e prestazioni tecnico scientifiche di qualità.

Più in dettaglio **gli Obiettivi trasversali individuati** ed i relativi indicatori sono i seguenti:

Obiettivo strategico *PFI.STRA.06*: “Vogliamo migliorare la performance nell'acquisire finanziamenti per la ricerca e la capacità dei ricercatori di attrarre risorse”

- **Noi contribuiamo a migliorare l'acquisizione di finanziamenti esterni attraverso un utilizzo efficiente delle risorse (Ob. Operativo)**
 - **Indicatore:** Rapporto tra le entrate dell'anno rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono rendicontabili sui progetti (escluso STG-SGP)

Obiettivo strategico *PFI.STRA.02*: “Noi miglioriamo la gestione dei residui attivi”

- **Noi contribuiamo a ridurre i tempi di rendicontazione e di recupero dei crediti per i progetti rendicontati (Ob. Operativo)**
 - **Indicatore 1: Differenza, in giorni, tra data del rendiconto finale e la data di fine contratto (valore medio)**
 - **Indicatore 2: Riduzione dei residui attivi rispetto al valore risultante nell'anno precedente (per tutta l'**

Obiettivo strategico *PIN.STRA.07*: “Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici”

- **Noi contribuiamo a migliorare le prestazioni tecnico scientifiche in termini qualitativi e di fatturato (Ob. Operativo)**
 - **Indicatore 1: Valore del fatturato da prestazioni a terzi**

Al fine di monitorare l'avanzamento degli obiettivi trasversali, è in via di perfezionamento il sistema informatico *WPlan* che consentirà a livello di singolo obiettivo operativo o di Unità tecnica il monitoraggio degli indicatori suddetti con le rispettive misurazioni, fornendo al responsabile delle UT un quadro di sintesi dei dati sulla performance gestionale della propria unità.

Per quanto riguarda i Centri, nel Piano 2015 si sono individuati alcuni Obiettivi operativi che, nel rispetto delle specificità di ogni centro, concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- PIN.STRA.09 - Ottimizziamo l'utilizzo delle nostre risorse strumentali
- PCAM.STRA.01 - Noi vogliamo migliorare la sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro
- PCAM.STRA.05 - Noi garantiamo la trasparenza e l'integrità

Per le unità centrali e centri, il processo di misurazione e valutazione della performance a livello strategico ed operativo viene supportato dal sistema informativo Ge.Ob. (Gestione Obiettivi), come per gli anni precedenti. Per le Unità tecniche, è stato utilizzato un modello sperimentale ad “hoc” per

la raccolta dei dati di pianificazione, che nel corso del 2015 dovrà essere implementato con un sistema informatico adeguato ed integrato con gli sistemi di controllo esistenti.

Gli attori coinvolti nella fase di pianificazione degli obiettivi strategici ed operativi sono:

- l'Organo di indirizzo politico-amministrativo (Commissario), che definisce priorità, piani, programmi e direttive generali;
- i responsabili della struttura, in particolare per le Unità Centrali: Unità Centrale Amministrazione (UCA), Unità Centrale del Personale (UCP), Unità Centrale Pianificazione e Controllo (UCPIC), Unità centrale Relazioni (UCREL), Unità Centrale Legale e Società (UCLS), Unità Centrale Studi (UCSTUDI), per i Centri di Ricerca: Casaccia (CAS), Frascati (FRA), Saluggia (SAL), Brindisi (BRI), Bologna (BOL), Brasimone (BRA), Portici (POR), Santa Teresa (STE), Trisaia (TRI); per le Unità Tecniche: Unità Tecnica Sviluppo di Applicazioni delle Radiazioni (UTAPRAD), Unità Tecnica Efficienza Energetica (UTEE), Unità Trasferimento Tecnologico (UTT), Unità Tecnica Tecnologie dei Materiali (UTTMAT), Unità Tecnica Sviluppo Sostenibile ed innovazione del Sistema Agro-industriale (UTAGRI).

Essi contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi in quanto responsabili sia di attività ricerca che di attività di gestione tecnico amministrativa.

5.1 OBIETTIVI ASSEGNATI AI RESPONSABILI DI STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 150/2009, in particolare all'art. 7, e della delibera CiVIT n.104/2010, in questa sezione del documento viene data evidenza delle risultanze del processo di assegnazione degli obiettivi al personale responsabile di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità.

Ad ogni responsabile possono essere assegnati uno o più obiettivi strategici e/o operativi. Inoltre, è possibile assegnare obiettivi in "quota parte" se si tratta di obiettivi su cui vi è corresponsabilità.

Nelle varie schede dell'**Allegato D** (Pianificazione Obiettivi strategici e operativi) vengono indicati i responsabili dei singoli obiettivi, gli indicatori, i target e il personale impegnato, declinati per area prioritaria di intervento e per Unità organizzativa.

6. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il processo seguito per il Piano della Performance 2015-2017, pur non presentando importanti novità rispetto al Piano presentato nella scorsa edizione, ha coinvolto in misura maggiore le Unità tecniche al fine di riconciliare i dati di pianificazione, da un lato con il controllo di gestione, e dall'altro con i dati finanziari di bilancio 2015.

Esso tiene conto delle indicazioni del Commissario, in merito alla redazione del piano secondo lo schema già utilizzato nel piano precedente.

6.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

La redazione del Piano per il triennio 2015-2017 ha richiesto quest'anno una serie di incontri con i referenti delle Unità Tecniche partecipanti per la definizione, nell'ambito del proprio posizionamento strategico all'interno delle Aree Prioritarie di intervento, dei risultati attesi, dei principali stakeholder coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi, delle ricadute economiche ed industriali dei risultati conseguiti.

Il percorso logico che è stato seguito dalle Unità tecniche ha tenuto conto dei seguenti elementi di contesto esterno ed interno:

- Mission istituzionale ENEA (l. 99/2009 art. 37)
- Decreto di Commissariamento ENEA
- Strategie e Programmi Europei ed internazionali
- Strategia Energetica Nazionale (SEN)
- Patrimonio delle competenze delle risorse umane e strumentali
- Settori di attività e portafoglio progetti in vita
- Piano della performance ENEA 2014-2016 – Integrazione (Disp. 132/COMM/2014)
- Struttura organizzativa.

Per le Unità Centrali e Centri il processo di redazione del documento seguito è stato quello descritto nel precedente piano.

La redazione del documento di piano della performance è avvenuta attraverso le seguenti fasi principali:

- definizione dell'identità dell'organizzazione
- analisi del contesto esterno ed interno
- definizione delle aree prioritarie di intervento
- definizione degli obiettivi strategici e delle strategie
- definizione degli obiettivi operativi e dei relativi piani operativi
- comunicazione del piano all'interno e all'esterno dell'Agenzia.

Si riportano nel prospetto di sintesi che segue, le fasi del processo, i soggetti coinvolti ed una stima delle ore*persone dedicate per la redazione del piano.

Tavola 4 - Sintesi del processo di redazione del Piano e soggetti coinvolti

Fase del processo	Soggetti coinvolti	Ore persona dedicate alle fasi	Arco temporale						
			2014						2015
			7	8	9	10	11	12	1
Definizione dell'identità dell'organizzazione	COMM, UCPIC, UCSTUDI	30			X				
Analisi del contesto esterno ed interno	UCPIC, UCREL-INT, UTT, UTEE, UTAPRAD, UTAGRI	150			X	X			
Definizione delle aree prioritarie di intervento	UCPIC, UTT, UTEE, UTAPRAD, UTTMAT, UTAGRI, OIV	50				X			
Definizione degli obiettivi Strategici	UCPIC, UTT, UTEE, UTAPRAD, UTTMAT, UTAGRI, OIV	250				X	X		
Definizione degli obiettivi operativi e dei piani operativi	UCPIC, UNITA' CENTRALI, CENTRI, UTT, UTEE, UTAPRAD, UTTMAT, UTAGRI	600				X	X	X	
Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	COMM, UCREL, OIV	150							X

Legenda: COMM: Commissario; OIV: Organismo Indipendente di Valutazione; UCPIC: Unità Centrale Pianificazione e Controllo; UCSTUDI: Unità centrale Studi; UCREL: Unità centrale Relazioni; UTT: Unità Trasferimento Tecnologico; UTEE: Unità Tecnica Efficienza energetica; UTAPRAD: Unità Tecnica Sviluppo di Applicazioni delle Radiazioni; UTTMAT: Unità Tecnica Tecnologie dei materiali, UTAGRI: Unità Tecnica Sviluppo Sostenibile ed Innovazione del Sistema Agro-Industriale.

6.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il processo di *budgeting*, per l'elaborazione del bilancio di previsione 2015, raccoglie i dati previsionali di entrata ed uscita forniti dalle Unità tecniche e Unità centrali/Centri articolati per Unità organizzativa e secondo le voci del piano dei conti.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei budget finanziari alle unità organizzative, è necessario fare distinzione tra le unità organizzative con compiti di indirizzo e controllo (Unità centrali e Centri) e unità organizzative (Unità tecniche) con compiti di sviluppo programmi e progetti di ricerca scientifica o di erogazione di prestazione di servizi tecnico scientifici.

Le risorse finanziarie stanziare alle Unità centrali e centri derivano dal contributo ordinario dello Stato, esse sono finalizzate a coprire i costi di funzionamento dei servizi interni e delle strutture centrali. Tali risorse vengono assegnate nel pieno rispetto dei vincoli di bilancio relativi al contenimento della spesa ed alla necessità di garantire un livello sufficiente dei servizi di funzionamento (sicurezza, trasporto del personale, energia elettrica, etc.). Le risorse vengono assegnate in modo complessivo al centro di costo cui l'unità organizzativa afferisce e non articolate per obiettivi.

Per le Unità tecniche, il finanziamento per lo svolgimento delle attività di ricerca e prestazione di servizi tecnico scientifiche, avviene con risorse, diverse dal contributo ordinario dello Stato, acquisite mediante la partecipazione a programmi e progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale. Il processo di assegnazione delle risorse finanziarie ed umane è contrattualmente definito con la committenza fin dal momento di stipula del contratto di finanziamento. Le regole di partecipazione ai

bandi di finanziamento prevedono criteri di rendicontazione dei costi ammissibili sostenuti per lo svolgimento delle attività alla committenza. A supporto del processo di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti a finanziamento esterno, l'Agenzia si avvale di sistemi informatici per la gestione della contabilità e di sistema mirato alla gestione dei progetti che dà evidenza dei costi sostenuti per le attività e delle ore di personale impiegato, e di tutta la documentazione a supporto del ciclo di gestione dei progetti.

Collegamento del ciclo della performance con il ciclo di bilancio

Il processo di elaborazione del Piano della performance 2015-2017 è stato anticipato rispetto all'iter di formazione, redazione ed approvazione del bilancio di previsione 2015 allo scopo di acquisire i dati di previsione finanziaria 2015 dei singoli progetti e dell'Unità tecnica in modo coerente con quelle di bilancio. Inoltre, per le UT sono stati riportati, per ciascun obiettivo operativo/contratto i valori dei finanziamenti acquisiti dall'inizio del progetto, il consuntivo alla data per l'esercizio in corso e la previsione di bilancio 2015. In maniera analoga, si è provveduto alla programmazione delle risorse umane allocate sugli obiettivi previsti dal contratto di ricerca, espresse in persone equivalenti anno

Per quanto riguarda i budget finanziari assegnati alle unità centrali e centri, le risorse vengono assegnate a livello complessivo di unità organizzativa e non a livello di singolo obiettivo operativo. La coerenza con i dati di bilancio viene realizzata a valle dell'approvazione del bilancio che avviene nel mese di dicembre 2014 e degli stanziamenti delle risorse nei primi giorni di gennaio 2015.

6.3 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La completa attuazione del ciclo di programmazione e consuntivazione della performance organizzativa, ma anche di quella individuale, deve essere conseguita in un'ottica di sviluppo evolutivo che, progressivamente, porti a migliorare l'intero ciclo di gestione della performance nello spirito ed in osservanza ai principi del decreto legislativo n. 150/2009 per estenderne la comprensione e diffusione, sia all'interno che all'esterno dell'Agenzia.

I macro ambiti di intervento, che vedono coinvolti gli Organi di indirizzo politico, i responsabili delle unità organizzative e l'O.I.V., possono essere schematizzati come segue:

A) Integrazione ciclo di gestione della performance, il controllo strategico ed operativo dei progetti ed il ciclo di bilancio

Per realizzare tale obiettivo è necessario inquadrare, in modo integrato, i processi di programmazione e controllo strategico con i processi di programmazione e gestione economico-finanziaria mediante lo sviluppo delle seguenti attività principali:

- a) definizione delle Aree prioritarie di intervento dell'Agenzia;
- b) definizione delle 2 funzioni obiettivo istituzionali di Ricerca & Innovazione e di Prestazione di servizi avanzati;
- c) definizione degli obiettivi strategici, indicatori e target;
- d) pianificazione triennale di risorse finanziarie, umane;
- e) collegamento controllo strategico → controllo operativo progetti → ciclo bilancio;
- f) realizzazione infrastruttura informatica;
- g) Integrazione con il ciclo di bilancio

D) Definizione Obiettivi strategici pertinenti con la Mission istituzionale

In un percorso di miglioramento continuo, relativamente alla quantità/qualità degli obiettivi strategici correlati alla funzioni istituzionale della Mission dell'Agenzia, ed in linea con il decreto interministeriale 8/3/2013 MSE e MATTM di approvazione del documento "Strategia Energetica Nazionale (SEN)" nonché dei programmi quadro di ricerca europea, sono stati definiti nel Piano 2015-2017 oltre ai due obiettivi strategici con impatto sugli obiettivi strategici di politica energetica nazionale già previsti nel piano 2014-2016, altri obiettivi strategici che fanno riferimento ai programmi di ricerca sulle tecnologie dei nuovi materiali, allo studio e sviluppo di modelli per l'efficienza energetica, alla realizzazione di dispositivi e apparati strumentali per aumentare l'affidabilità dei sistemi di sorveglianza e sicurezza innovando gli apparati antintrusione per la rilevazione di sostanze pericolose, per migliorare i sistemi di controllo per la qualità dei prodotti alimentari, alla realizzazione di apparati strumentali ad hoc per lo sviluppo di tecniche d'indagine non invasive per la tutela e la conservazione dei beni artistici e monumentali e favorire una maggiore e migliore fruizione del patrimonio culturale, fanno riferimento inoltre allo sviluppo di macchine ed impianti dimostrativi per applicazioni nel campo medico-scientifico per la definizione di nuovi approcci per la cura di alcune patologie tumorali e alla individuazione di tecniche mirate d'indagine sui sistemi biologici (biomolecole, cellule, ecc.), allo sviluppo di servizi avanzati per l'Agroindustria-trasferimento tecnologico. Un elenco esaustivo di tali obiettivi viene rappresentato nei report allegati al piano.

E) Collegamento tra il Piano e le prestazioni tecnico-scientifiche erogate

Nel Piano della performance 2014 è stato previsto l'obiettivo strategico PIN.STRA.07 "*Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici*". Il piano 2014 si è caratterizzato per l'aver declinato l'obiettivo strategico PIN.STRA.07 in obiettivi operativi in ciascuna unità tecnica, con lo scopo di alimentare la funzione istituzionale di Agenzia. A ciascuna delle suddette UT è stato richiesto di adottare indicatori di misurazione dei servizi erogati evidenziando i valori in termini di fatturato verso le tipologie di clienti a cui vengono fornite le prestazioni (micro imprese, PMI, operatori settore ospedaliero, industrie, etc.). Nel presente Piano viene riproposto l'obiettivo strategico PIN.STRA.07 mirato principalmente a rafforzare e a migliorare il rapporto con il sistema produttivo del Paese attraverso l'erogazione di prestazioni di servizi tecnico scientifici di qualità.

F) Collegamento tra il Piano della Performance e il Piano di prevenzione della corruzione

L'adozione di una serie di provvedimenti normativi in materia di prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012, D. Lgs. n. 39/2013), di trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013) e di ciclo della performance (D. Lgs. n. 150/2009 come modificato dalle leggi nn. 135/2012 e 125/2013) ha fatto sorgere l'obbligo di coordinare gli adempimenti previsti in materia.

In tal senso, la CiVIT – denominata A.N.AC. *ai sensi dell'art. 5, comma 3, D.L. n. 101/2013 convertito in legge (legge di conversione n. 125/2013)*, con la delibera n. 6/2013, ha promosso l'attuazione di un ciclo della performance "*integrato*" che comprenda gli ambiti relativi alle misure in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione, nonché la definizione, all'interno del Piano della performance, di obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione e l'attuazione delle misure in materia di trasparenza (capitolo 3.1, lett. B).

Allo stesso tempo, nella delibera n. 50/2013 la CiVIT ha previsto che vi sia un esplicito collegamento fra il Piano della performance e gli obiettivi indicati nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), sottolineando la "*strumentalità e la complementarietà del ciclo della performance con la prevenzione della corruzione*" (punto 2.2) e la "*necessità di una maggiore integrazione tra performance e trasparenza per quanto riguarda sia la pubblicazione delle informazioni prodotte dal ciclo di gestione della performance, che la esplicita previsione nel Piano della performance di*

specifici obiettivi in tema di trasparenza” (ai sensi di quanto previsto dall’art. 10, comma 3,) D. Lgs. n. 33/2013).

Successivamente il PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) ha previsto la coerenza tra gli obiettivi indicati nel PTPC (Piano triennale di prevenzione della corruzione) con quelli previsti nel Piano della performance.

Quanto sopra esposto viene espressamente richiamato nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ENEA - PTPC (2014-2016) approvato con disposizione commissariale n. 25/2014/COMM del 30/01/2014, nel quale è previsto (punto 5.1. *“Collegamento con il Piano della Performance”*) l’inserimento, come obiettivi e indicatori nel Piano della performance, dei processi e delle attività posti in essere in ENEA per l’attuazione del PTPC.

Alla luce delle considerazioni esposte ed al fine di garantire il prescritto raccordo tra i Piani, nel presente Piano 2015-2017 della Performance è previsto l’Obiettivo strategico PCAM.STRA.05 *“Noi garantiamo la trasparenza e l’integrità”*, opportunamente aggiornato.

G) Collegamento tra il Piano e Benessere organizzativo interno

Nel Piano 2015, in una logica di continuità, prosegue l’obiettivo strategico PIN.STRA.06 *“Noi vogliamo migliorare il clima organizzativo interno”* con indicatori e target per la misurazione del livello medio di soddisfazione percepita dai dipendenti con target migliorativi rispetto al precedente Piano. L’indagine sul benessere organizzativo condotta nel 2014 è iniziata a giugno ed è terminata a luglio, ha prodotto 897 questionari validi a fronte di 2753 dipendenti interpellati con un tasso di risposta riscontrato pari al 32,58 % degli interpellati a fronte del 40,7 % registrato nella precedente somministrazione (anno 2012). L’indagine ha permesso di acquisire informazioni e conoscenze circa l’opinione che i dipendenti hanno della propria organizzazione, nella prospettiva di migliorare l’efficienza, l’efficacia e di valorizzare il ruolo centrale del lavoratore nell’ente. I risultati verranno presentati in un’apposita giornata dedicata alla trasparenza. In considerazione della scala adottata dal modello del questionario CiVIT (ora A.N.AC.), i target nel Piano 2015-2017, sono stati riparametrati secondo tale criterio.

H) Collegamento tra il Piano e Politica di pari opportunità

L’obiettivo strategico *“Noi promuoviamo le pari opportunità”*, nel presente piano 2015, è stato declinato in obiettivi operativi ed azioni. Ai fini della misurazione del miglioramento dell’obiettivo strategico, è stato adottato un primo indicatore e target per la misurazione di *“parità di genere”*. Fra i risultati attesi nell’anno sono previsti:

- l’individuazione e l’elaborazione di strumenti di promozione dell’eguaglianza e della trasparenza (realizzazione di un Bilancio di Genere ed elaborazione di statistiche in chiave di genere);
- la partecipazione a bandi europei nell’ambito del programma H2020 su progetti riguardanti le tematiche di genere;
- l’organizzazione di seminari su tematiche di interesse CUG e l’utilizzo della web tv delle donne ENEA.

Il dettaglio delle azioni e delle risorse è subordinato all’approvazione del piano di Azioni Positive (PAP) 2014-2016 presentato ai vertici dell’Agenzia.

7. ALLEGATI TECNICI

Gli allegati tecnici costituiscono parte integrante del Piano ed hanno due funzioni principali:

- a) facilitare l'elaborazione del Piano fornendo degli strumenti di supporto alla redazione di contenuti dello stesso;
- b) alleggerire il Piano da contenuti di natura tecnica che, pur necessari ai fini di una trasparenza totale sugli andamenti gestionali, potrebbero comprometterne la immediata comprensibilità ed intelligibilità.

Gli allegati sono:

- 1) Allegato A - "Modalità di coinvolgimento degli stakeholder"
- 2) Allegato B - "Scheda *SWOT Analysis*";
- 3) Allegato C - "Schede di analisi quali-quantitative delle risorse umane";
- 4) Allegato D - "Pianificazione Obiettivi strategici e operativi";
Allegato D01 - "*Pianificazione Obiettivi strategici ed operativi delle Unità tecniche 2015-2017*"
Allegato D02 - "*Pianificazione Obiettivi strategici dei Centri e Unità centrali 2015-2017*"
Allegato D03 - "*Pianificazione Obiettivi operativi per Centri e Unità centrali*"
- 5) Allegato E - "Piano degli obiettivi CUG".

ALLEGATO A

PIANO DELLA PERFORMANCE 2015 – 2017
ENEA

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



PERFORMANCE
VALUTAZIONE DELLA
SISTEMA DELLA

Dicembre 2014

INDICE

1. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder per comunicare la ricerca	1
2. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder per le prestazioni di servizi tecnico scientifici	6
3. Stakeholder interni ed esterni	6

1. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER PER COMUNICARE LA RICERCA

L'ENEA svolge le proprie attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico avvalendosi di competenze ad ampio spettro e di avanzate infrastrutture impiantistiche e strumentali dislocate presso i nove Centri di Ricerca e Laboratori di Ricerca. Tali infrastrutture, oltre ad operare nell'ambito dei programmi dell'Agenzia, sono a disposizione del mondo scientifico e imprenditoriale del Paese.

L'ENEA è dotata, inoltre, di una serie di Uffici Territoriali, distribuiti su tutto il territorio nazionale, che forniscono servizi di informazione e consulenza. La loro funzione è quella di intercettare la domanda proveniente dai diversi stakeholder pubblici e privati che operano in ambito locale (amministrazioni pubbliche, imprese, enti, università, associazioni di categoria, ordini professionali) e connetterla con le attività programmatiche e le competenze scientifiche presenti in ENEA per fornire risposte adeguate ed operative.

In relazione alla diversità degli stakeholder, le modalità di interazione avvengono con strumenti di comunicazione differenziati. Le associazioni imprenditoriali, organizzazione di ricerca vengono, normalmente, coinvolti attraverso incontri periodici per definire strategie ed obiettivi di interesse specifico attraverso la stipula di accordi di collaborazione e/o di programma, protocolli di intesa, etc..

L'ENEA promuove, attraverso attività internazionali, la collaborazione con gli enti ed istituzioni stranieri per la partecipazione a grandi programmi di ricerca in campo scientifico-tecnologico, fornendo competenze specifiche.

Una misurazione del livello di coinvolgimento degli stakeholder è dato dal numero degli eventi realizzati (convegni/workshop/partecipazioni a manifestazioni fieristiche) presso sedi ENEA ed esterne.

Un approccio di “*outreach*” è alla base delle sperimentazioni più innovative della pubblica amministrazione nello “*stakeholder engagement*” consistente nel comunicare al pubblico i principali risultati della ricerca che vede l'istituzione incamminarsi verso il cittadino.

Nella pratica, condurre attività di outreach significa raggiungere specifici soggetti e/o gruppi di interesse adattandosi alle condizioni di tempo e di luogo che essi pongono. Le sperimentazioni in ENEA sono tante e diverse tra loro: dalla realizzazione di mostre scientifiche e laboratori interattivi, all'organizzazione di dibattiti e momenti di incontro per la collettività nel suo insieme, ai notiziari TV su web (Enea WebTV), alle edizioni on line di riviste e rapporti tecnico scientifici.

Si riportano, gli strumenti di comunicazione adottati da ENEA che prevedono, per ciascun gruppo di interesse, due spazi internet dedicati:

1.1 ENEA per i Cittadini: ENEA Web TV e Portale “Obiettivo Efficienza Energetica”

“*ENEA Web TV*” rappresenta una delle modalità più originali ed efficaci per divulgare il mondo della ricerca e della scienza con lo scopo di far crescere l'interesse dei cittadini verso le scienze, le tecnologie. Nata nel 2007, ha vinto numerosi concorsi nazionale ed internazionali e produce, con mezzi e risorse interne, circa 2 filmati a settimana diffusi in rete e ripresi da altre testate giornalistiche.

In particolare i **canali tematici** riguardano:



ENEA webTV interagisce sempre più fortemente con i principali social network, aderendo alle indicazioni contenute nel vademecum “P.A. e social media” del Formez (dicembre 2011).

L'art. 4 del D.Lvo 115/2008 “*Funzioni di Agenzia nazionale per l'efficienza energetica*” al comma 1 dispone che:

1. L'ENEA svolge le funzioni di “Agenzia nazionale per l'efficienza energetica” tramite una struttura dedicata l'Unità Tecnica Efficienza Energetica (UTEE), senza nuovi o maggiori oneri, ne' minori entrate a carico della finanza pubblica e nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

Al comma 4 si prevede, inoltre, che ENEA-UTEE:

..... *omissis*

e) assicurarsi, anche in coerenza con i programmi di intervento delle regioni, l'informazione a cittadini, alle imprese, alla pubblica amministrazione e agli operatori economici, sugli strumenti per il risparmio energetico, nonché sui meccanismi e sul quadro finanziario e giuridico predisposto per la diffusione e la promozione dell'efficienza energetica, provvedendo inoltre a fornire sistemi di diagnosi energetiche.

Al fine di ottemperare alla disposizione di legge succitata è stato realizzato e messo online il portale web “**Obiettivo Efficienza Energetica**” (www.ufficienzaenergetica.it) per informare, dialogare con gli utenti e fornire servizi *on line*.

Il portale, curato dall'UTEE (Unità tecnica efficienza energetica) e dal Servizio Comunicazione fornisce informazioni su: dati, quadro normativo, meccanismi di incentivazione, soluzioni tecnologiche, proposte formative, buone pratiche, metodologie semplificate per migliorare l'uso razionale dell'energia per le famiglie, le imprese e la Pubblica Amministrazione del Paese.

Il sito è concepito come uno strumento dinamico, ricco di pagine e di servizi, che fornisca ai fruitori interessati un'informazione ampia ed approfondita sui temi del risparmio e dell'efficienza energetica.

I contenuti sono presentati in due macrosezioni principali: a) Efficienza Energetica e Scenari e b) approfondimenti tematici per settori (Edilizia, Industria, Trasporti, Agricoltura e Generazione distribuita) che offrono un quadro dello stato dell'arte sulla materia.

Ogni sezione si articola in sottosezioni e pagine di approfondimento.

Ulteriori pagine sono dedicate all'Unità Tecnica Efficienza Energetica (con la descrizione della sua articolazione funzionale e con i contatti degli esperti per i vari settori), alle Pubblicazioni, alla Formazione e ai link utili.

Nella Home viene presentata una selezione di *news* sul tema dell'efficienza energetica periodicamente aggiornata, alcune con il risalto di un Primo Piano.

Al momento l'interazione con gli utenti avviene unicamente con l'indirizzo e-mail dedicato efficienzaenergetica@enea.it, attraverso il quale vengono periodicamente inviati *warning* relativi a *news* e prodotti presenti sul sito, indirizzati a due mailing-list contenenti contatti con istituzioni ed operatori del settore. E' prevista la possibilità per gli utenti di interagire con quesiti e risposte.

Il sito informativo sulle detrazioni fiscali, privilegiando gli aspetti legati alla comunicazione e alla consulenza, è stato realizzato volutamente in un linguaggio *user-friendly* per consentire un facile accesso alle informazioni in esso contenute anche a quegli utenti con scarsa dimestichezza con il computer. Ma il sito si rivolge anche a tecnici, enti, imprese e quindi raccoglie anche informazioni di livello "superiore", più specificatamente tecniche, necessarie per coloro che intendono cogliere le opportunità lavorative offerte da questi incentivi. E' uno strumento di lavoro in continuo aggiornamento che tempestivamente riferisce delle modifiche apportate al corpus normativo inerente le detrazioni in oggetto e di conseguenza, per i tecnici specializzati in campo energetico, è divenuto ben presto un utile strumento di lavoro. Nelle FAQ vengono raccolte le risposte dei tecnici ENEA ai quesiti più ricorrenti che nel tempo sono stati proposti dagli utenti. Riguardano parti della normativa non di immediata interpretazione che di conseguenza hanno spesso reso necessario un intervento esemplificativo da parte dei tecnici ENEA, all'occorrenza concordato con gli altri soggetti coinvolti ossia il MSE e l'Agenzia delle Entrate.

Il sito consente anche di interagire direttamente con il Gruppo di Lavoro dedicato richiedendo aiuto e consulenza tramite l'invio di una mail attraverso il link "Contatti" e ricevendone in tempi brevissimi una risposta certa e personalizzata. E' questo un servizio particolarmente apprezzato dagli utenti che numerosissimi ne hanno approfittato: infatti, sinora, sono state fornite oltre 90.000 consulenze personalizzate ad altrettanti utenti ricevendo di ritorno centinaia di lettere di ringraziamento non sollecitate né richieste in alcun modo. E' stato questo uno strumento unico per diffondere e valorizzare l'immagine dell'ENEA nel Paese che si configura oggi come un'Agenzia in grado di venire incontro ai bisogni del cittadino e soccorrere gli utenti dal punto di vista tecnico nelle loro aspirazioni di fruire delle agevolazioni fiscali disponibili. Lo strumento ha concorso, quindi, a presentare l'ENEA come vicina al pubblico e non più chiusa nei propri laboratori di ricerca inaccessibili e spesso incomprensibili.

Infine, attraverso il link "Invio dei documenti", sempre dal 2007, il sito consente di raccogliere le richieste di detrazione che pervengono dagli utenti. I dati in esse contenuti consentono ad ENEA di monitorare i risultati ottenuti (in termini di riduzione dell'emissione di CO₂ e di risparmio di energia primaria conseguito) e di proporre al Ministero competente possibili future correzioni della misura o di dare indicazioni che possono evidenziarsi come necessarie.

1.2 ENEA per i Ricercatori e le imprese: Produzione scientifica e Lavoro & Studio

“Produzione scientifica”:

In una delle sezioni del sito istituzionale ENEA vengono presentate alcune tipologie di prodotti delle attività tecnico-scientifiche dell'Agenzia:

- **BREVETTI:** Il **portafoglio** dei Brevetti è raccolto in una Banca Dati consultabile *on line* che assicura la protezione e la valorizzazione delle conoscenze innovative tecnico-scientifiche prodotte dall'Agenzia.
La Banca Dati Brevetti consente di ottenere specifici insiemi dei brevetti ENEA utilizzando chiavi di selezione diverse, singolarmente o in combinazione tra loro, quali *l'anno di deposito, l'inventore, l'area tecnologica, il titolo*.
- **EDIZIONI ENEA:** L'attività editoriale riveste grande importanza quale mezzo di diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei risultati delle attività di ricerca dell'Agenzia ENEA. Tutti gli strumenti editoriali, siano essi di natura istituzionale (brochure, piani di attività, consuntivi di attività) o tecnica (dossier, pubblicazioni monotematiche, rapporti di ricerca ecc.), concorrono al consolidamento e al potenziamento dell'immagine dell'Agenzia. I principali prodotti editoriali ENEA consistono in: volumi ed opuscoli di presentazione dell'Agenzia e delle sue attività; il bimestrale "Energia, Ambiente e Innovazione", da sempre *house organ* ENEA; volumi tecnico-scientifici che presentano i risultati di attività e progetti ENEA o rassegne su tecnologie/tematiche di interesse; atti di convegni, conferenze e seminari nazionali ed internazionali; trattati, manuali, libri di testo per corsi; rapporti nazionali, primo tra tutti il Rapporto Energia e Ambiente, che l'ENEA predispone dal 1999 su incarico del Governo; volumi di ampio respiro scientifico e culturale realizzati nell'ambito di progetti di divulgazione della cultura scientifica; pubblicazioni a carattere divulgativo; rapporti tecnici. Sul sito ENEA sono presentati i dati principali (titolo, autori, n. pagine ...), abstract e, in molti casi, i testi completi di tutte le edizioni ENEA;
- **ENERGIA, AMBIENTE E INNOVAZIONE:** è una rivista bimestrale ENEA, che si propone di fornire approfondimenti su temi di attualità scientifica e tecnologica in campo energetico, tecnologico e ambientale. Struttura della rivista, indice degli ultimi fascicoli, indicazioni su come abbonarsi;
- **RAPPORTO ENERGIA E AMBIENTE:** Il documento è un Rapporto, realizzato dall'ENEA sin dal 1999, di approfondimento di analisi della situazione energetica a livello nazionale, e rappresenta uno strumento per i decisori politici, i ricercatori e gli operatori del settore, pubblici e privati sulle scelte di politica energetica-ambientale;
- **BAROMETRI SULLE FONTI RINNOVABILI** versione italiana: I barometri EurObserv'ER riportano lo stato di sviluppo delle fonti rinnovabili nei Paesi UE: potenza installata, energia prodotta, consistenza della produzione industriale di sistemi e componenti. È possibile scaricare la versione italiana dei barometri.

“Lavoro & Studio”:

Nel sito istituzionale ENEA uno specifico spazio presenta tutte le opportunità offerte dall'Agenzia per il Lavoro, la formazione, lo studio e l'imprenditorialità. Lo spazio è così organizzato:

- **LAVORO:** Concorsi; Graduatorie; Mobilità; Borse di studio nazionali; Borse di studio internazionali; Assegni di ricerca;
- **FORMAZIONE:** Master; Tesi di laurea; Tirocini/Stage; Corsi; Formazione a distanza; C@mpus: Infrastrutture e servizi per la formazione;
- **BIBLIOTECHE:** Sistema Bibliotecario ENEA; Catalogo on line (OPAC ALEPH); La Biblioteca digitale (ENEA-Primo); Ricerca per citazione (ENEA-SFX); Elenco dei periodici full text;
- **GARE D'APPALTO:** lista dei bandi pubblici delle gare di appalto;

- **SPIN-OFF DELLA RICERCA:** Gli Spin-off della ricerca sono imprese che nascono su proposta di uno o più ricercatori, che possono o meno partecipare come soci, per portare sul mercato i risultati e le tecnologie sviluppate nell'ambito dell'attività di ricerca nei settori dell'alta tecnologia.
- **PER LA SCUOLA:** Il progetto ENEA "Educarsi al futuro", nato dall'incontro tra ENEA e il mondo della scuola, è un percorso di ricerca rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, incentrato su uno dei temi più attuali, la sostenibilità dello sviluppo umano ed economico del pianeta nei suoi diversi aspetti: energia, ambiente, cambiamenti climatici, nuove tecnologie, rapporto nord-sud del mondo, lotta alla povertà, diritti dei popoli e governo internazionale.

1.3 ENEA per i Giornalisti: “Comunicati stampa” e “Qualche spunto su ...”

Uno dei siti web ENEA, a cura del Servizio Ufficio Stampa e Rapporti con i Media, è rivolto soprattutto ai giornalisti e agli operatori dei media. I contenuti principali del sito sono:

“**Comunicati stampa**”: in questa sezione vengono pubblicati in ordine cronologico e in tempo reale tutti i comunicati stampa e le News riguardanti le attività dell'ENEA.

“**Qualche spunto su...**”: rubrica di approfondimento che raccoglie interviste degli esperti ENEA sulle diverse tematiche di ricerca. Tale spazio, ideato per agevolare gli operatori dell'informazione nella comprensione delle tematiche più richieste e di argomenti a volte complessi, viene continuamente aggiornato, arricchendosi di nuovi contenuti.

“**La rassegna stampa**”: suddivisa in specifiche sezioni (ENEA, Energia e sviluppo economico sostenibile; Ricerca e innovazione tecnologica; Mercato dell'energia e operatori; Attualità politico istituzionale ed economica; Stampa estera) contiene decine di articoli selezionati da quotidiani, agenzie di stampa, periodici settimanali e mensili, riviste di divulgazione scientifica, editoria on line, stampa estera. La gestione quotidiana della rassegna stampa avviene in tempo reale e la sua crescita interattività consente di mettere a punto ricerche personalizzate.

“**L'ENEA in onda**”: rassegna di tutti i servizi radiofonici e televisivi relativi all'ENEA, andati in onda su emittenti radio e tv nazionali e regionali, pubbliche e private. Si tratta di un elenco interattivo che consente la visione di un servizio televisivo e l'ascolto di un servizio radiofonico da PC. Per ogni voce, tale rubrica è corredata di notizie relative a emittente, trasmissione, giorno, ora, durata e una sintetica descrizione dell'argomento e dei soggetti intervistati.

“**La newsletter dell'Ufficio Stampa**”: vero e proprio notiziario, messo a punto a cadenza mensile e inoltrato per e-mail a migliaia di contatti. Si tratta di uno strumento sintetico che consente di intensificare il flusso dell'informazione verso i media, anche a riguardo delle attività ENEA che non godono di un'eccessiva visibilità. L'utilizzo multimediale delle notizie, ormai indispensabile per veicolare i contenuti presso l'editoria online e i social network, impone l'aggiunta di fotografie, immagini, link di approfondimento e link ai servizi della web tv.

“**La pagina facebook dell'ufficio stampa ENEA**”: si tratta di un mezzo di comunicazione immediato, pratico e bidirezionale che agevola la fidelizzazione di nuovi interlocutori in cerca di notizie e, contemporaneamente, contribuisce a moltiplicare i canali di dialogo con gli utenti acquisiti in precedenza. Tale piattaforma consente in tempo reale la pubblicazione di contenuti corredata da foto e va incontro alle rinnovate esigenze dei giornalisti che frequentano i social network. La pagina Facebook rappresenta inoltre il tramite per veicolare la newsletter verso un numero crescente di contatti.

1.4 I rapporti tra ENEA e i pubblici influenti sono improntati alla massima trasparenza e ispirati da rigorose norme di condotta comportamentali

I punti di contatto tra ENEA e le istituzioni nazionali e locali sono riconducibili a forme di comunicazione volte a valutare, tra l'altro, le implicazioni dell'evoluzione normativa e regolamentare a tutti i livelli, a rispondere agli atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, mozioni ecc.), a richieste formali e informali (audizioni parlamentari) o comunque a rendere nota la posizione

dell'Agenzia su temi rilevanti per il Paese nei settori energetico-ambientali e dell'innovazione tecnologica.

In coerenza con questo impegno, viene aggiornato in tempo reale un osservatorio sul time-line di ciascun provvedimento normativo di interesse presso le Commissioni Parlamentari competenti allo scopo di formulare proposte di miglioramento e di modifica dei provvedimenti legislativi che incidono sulla attività dell'ENEA, rafforzando la percezione del ruolo strategico che l'Agenzia riveste nel panorama scientifico nazionale.

Con gli stakeholder locali le attività di rappresentanza sono improntate al monitoraggio e all'analisi della produzione normativa e dei dossier di natura politico/legislativa di interesse dell'Agenzia nonché agli atti di sindacato ispettivo e al relativo reporting interno.

2. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI TECNICO SCIENTIFICI

Per le prestazioni di servizi tecnico scientifici l'ENEA si pone l'obiettivo di migliorare i livelli di qualità dei servizi attraverso la standardizzazione e la trasparenza delle procedure interne ed una sempre maggiore aderenza ai bisogni e alle aspettative dei clienti.

L'ENEA ha adottato la carta dei servizi quale strumento di informazione, inteso principalmente come strumento di "comunicazione" e di "trasparenza" atto a migliorare la qualità dei servizi attraverso una maggiore partecipazione degli utenti che ne fruiscono.

Per quanto riguarda le prestazioni tecnico scientifiche, nel presente Piano l'obiettivo strategico PIN.STRA.07 "Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici" è declinato in obiettivi operativi trasversali alle Unità tecniche con lo scopo di evidenziare una delle funzioni obiettivo dell'Agenzia: "prestazione di servizi avanzati". A ciascun obiettivo sono associati indicatori di misurazione dei servizi erogati con l'evidenza dei volumi in termini di fatturato; di qualità percepita dai clienti, attraverso la somministrazione di questionari ad hoc per tipologie di clienti a cui vengono fornite le prestazioni (piccole e medie imprese, operatori settore ospedaliero, industrie, etc.).

3. STAKEHOLDER INTERNI ED ESTERNI

Fra gli stakeholder interni si citano, oltre al personale dipendente, il Comitato Unico di Garanzia (CUG), le Organizzazioni Sindacali e Collegio dei Revisori, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), mentre per gli stakeholder esterni vanno considerati: il MISE, altre amministrazioni centrali e regionali, Commissione europea, istituzioni di ricerca nazionale ed internazionale, sistema delle imprese, con particolare riferimento alle PMI, operatori industriali, progettisti ed imprese di verifica e di certificazione nel campo dell'efficienza energetica, A.N.AC. (ex CiVIT), altri enti di vigilanza e controllo, etc..

3.1 Stakeholder interni

Lo stakeholder interno per antonomasia è rappresentato dalle risorse umane che costituisce l'elemento essenziale dell'Agenzia. Tra le iniziative messe a punto per coinvolgere le risorse umane nel processo di definizione degli obiettivi strategici ed operativi si vogliono citare quelle relative a: 1) benefici sociali ed assistenziali; 2) benessere organizzativo interno.

Per quanto riguarda i benefici sociali ed assistenziali, è stato realizzato uno specifico sito intranet mediante il quale il dipendente è sempre aggiornato sulle modalità per accedere ai benefici offerti dall'Agenzia. Si riporta il menù principale di accesso a tali servizi:

HOME
BENEFICI ASSISTENZIALI
Polizza Sanitaria
BENEFICI SOCIALI
Sussidi
Borse di studio per i figli dei dipendenti
Prestiti
Mutui
Colonie, centri estivi, soggiorni di studio all'estero per i figli dei dipendenti

Sul versante del Benessere Organizzativo, nel corso del 2014, sulla base di appositi modelli forniti dalla CIVIT, è stata effettuata l'indagine sul benessere organizzativo; sul grado di condivisione del sistema di valutazione; sulla rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico. Tali indagini hanno acquisito informazioni e conoscenze circa l'opinione che i dipendenti hanno del proprio posto di lavoro, nella prospettiva di migliorarne l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, valorizzando il ruolo centrale del lavoratore nell'organizzazione. Aver portato a termine la fase di somministrazione del questionario vuol dire avere una fotografia aggiornata dell'Agenzia, da cui è possibile partire per programmare interventi "correttivi" nelle aree che risulteranno più critiche.

3.2 Stakeholder esterni

Ministeri: il Ministero per sviluppo Economico (*MISE*) rappresenta il dicastero di vigilanza dell'Agenzia, fornisce gli indirizzi, d'intesa col Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (*MATM*) e col Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (*MIUR*).

A.N.AC. (ex CIVIT): all'Autorità Nazionale AntiCorruzione è affidato il compito di indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio delle funzioni di valutazione, garantendo la trasparenza dei sistemi adottati e la visibilità degli indici di andamento gestionale delle Pubbliche amministrazioni.

OO.SS.: le Organizzazioni sindacali svolgono la funzione di difendere gli interessi dei lavoratori e la cui attività viene espressa attraverso la contrattazione collettiva, che risulta uno dei principali strumenti di autoregolamentazione per i rapporti di lavoro e per le relazioni sindacali.

3.3 Le Società Partecipate

La strategia ENEA in merito alle partecipazioni societarie è quella di sviluppare ogni iniziativa che veda contemporaneamente coinvolti Enti Pubblici di Ricerca, Università ed Enti locali insieme a imprese industriali con l'obiettivo principale di raggiungere una proficua integrazione. Ciò determinerà, da un lato, una riduzione dei rischi derivanti dall'azione comunemente intrapresa e consentirà, dall'altro, di unire risorse sia economiche che strumentali allo scopo di affrontare tematiche complesse ed articolate.

Attraverso le sinergie con le società partecipate, l'Agenzia ENEA potrà assicurare quindi un importante contributo alla modernizzazione e alla crescita competitiva del sistema industriale con particolare riferimento alle PMI.

Nell'anno 2015 continuerà il processo di razionalizzazione delle partecipazioni, per ottimizzare nei modi più opportuni, l'asset patrimoniale derivante dal "portafoglio" delle partecipazioni ENEA e per rendere più sinergica l'azione delle partecipate con le attività dell'Agenzia. Ciò implica una attenta ricognizione e una valutazione delle opportunità delle partecipazioni ENEA alla luce della missione, degli obiettivi e dei compiti dell'Agenzia.

L'elenco delle partecipazioni ENEA è il seguente:

SOCIETÀ PER AZIONI

- ASTER S.C.p.A.
- FN S.p.A.
- NUCLECO S.p.A.
- POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A.
- SIET S.p.A.
- SOTACARBO S.p.A.

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

- BIOSISTEMA S.C.r.l.
- CAMPEC S.C.r.l.
- CENTRO LASER S.C.r.l.
- CERTA S.C.r.l.
- CERTIMAC S.C.a.r.l.
- CSEAB S.C.r.l.
- DINTEC S.C.r.l.
- DITNE S.C.a.r.l.
- DLTM S.C.r.l.
- DTA S.C.a.r.l.
- ICAS S.C.r.l.
- IMAST S.C.r.l.
- ISNOVA S.C.r.l.
- Consorzio PISA RICERCHE S.C.a.r.l.

CONSORZI

- CALEF
- CETMA
- CONSORTIUM GARR
- IMPAT
- In.BIO
- PROCOMP
- RFX
- ROMA RICERCHE
- TERN
- TRAIN
- T.R.E.

SOCIETÀ ESTERE

- EURODIF

ALLEGATO B

PIANO DELLA PERFORMANCE 2015-2017

ENEA

SWOT ANALYSIS



PERFORMANCE
VALUTAZIONE DELLA
SISTEMA DELLA

Dicembre 2014

L'**analisi SWOT**, conosciuta anche come **Matrice TOWS**, è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di *forza* (**Strengths**), *debolezza* (**Weaknesses**), le opportunità (**Opportunities**) e le minacce (**Threats**) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo. L'analisi può riguardare l'ambiente interno o esterno di un'organizzazione¹.

L'individuazione delle SWOT è essenziale perché i passi successivi nel processo di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi può essere elaborato dalla SWOT. In primo luogo, i responsabili devono stabilire se l'obiettivo è raggiungibile, rispetto ad una data SWOT. Se l'obiettivo non è raggiungibile un diverso obiettivo, deve essere selezionato e il processo ripetuto. L'analisi SWOT viene spesso utilizzato per evidenziare e individuare punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce. È particolarmente utile per individuare le aree di possibile sviluppo.

Punti di forza le attribuzioni dell'organizzazione utili a raggiungere l'obiettivo	Punti di debolezza le attribuzioni dell'organizzazione che sono dannose per raggiungere l'obiettivo
Opportunità condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo	Rischi condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance

In una fase successiva, a partire dagli elementi elencati nella tabella precedente, si può costruire una seconda tabella che consente di elaborare delle strategie di intervento.

In particolare si possono individuare 4 tipologie diverse di strategie di fondo attuabili combinando fra loro le condizioni interne ed esterne che sono esemplificate nelle definizioni riportate nei riquadri. Tali strategie possono essere assimilate al concetto di sfide utilizzato nel documento ENEA, che quindi dovrebbe riguardare tutte le combinazioni possibili fra i quattro fattori.

SWOT-analysis		Analisi Interna	
		Forze	Debolezze
Analisi E s t e r n a	Opportunità	<i>Strategie S-O:</i> Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i punti di forza dell'azienda.	<i>Strategie W-O:</i> Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.
	Minacce	<i>Strategie S-T:</i> Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce.	<i>Strategie W-T:</i> Individuare piani di difesa per evitare che minacce esterne acuiscono i punti di debolezza.

Con riferimento all'ENEA sono stati individuati i seguenti punti di forza e di debolezza, nonché le minacce che dovranno essere affrontate e le opportunità che dovranno essere colte.

¹ La tecnica è attribuita a [Albert Humphrey](#), che ha guidato un progetto di ricerca alla [Università di Stanford](#) fra gli anni Sessanta e Settanta utilizzando i dati forniti dalla [Fortune 500](#).

Analisi interna	
Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>S1. Patrimonio di ricercatori e tecnologi con qualificazioni e competenze riconosciute a livello di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale in molti settori tecnologici</p> <p>S2. Capacità di gestire Laboratori scientifici e strumentazione di elevata qualità/complessità</p> <p>S3. Consolidata rete di collaborazioni in ambito nazionale e internazionale tra istituzioni scientifiche pubbliche/private</p> <p>S4. Stabile presenza in programmi di ricerca finanziati su base competitiva</p> <p>S5. Ottimo rapporto di collaborazione con le regioni</p> <p>S6. Diffusa presenza sul territorio delle strutture di ricerca con relativi rapporti e opportunità d'integrazione</p> <p>S7. Progressivo rinnovamento delle risorse attraverso l'immissione di ricercatori e tecnologi altamente qualificati</p>	<p>W1. Età media dei ricercatori e tecnologi troppo elevata</p> <p>W2. Laboratori e strumentazione con organici sottocritici per turn-over non sufficiente a coprire l'organico di ricercatori e tecnologi</p> <p>W3. Insufficienza di fondi statali di investimento per nuove attrezzature e laboratori di ricerca e per la manutenzione delle infrastrutture esistenti</p> <p>W4. Sistema delle deleghe in contrasto con il contesto competitivo in cui opera l'ENEA</p> <p>W5. Mancanza di strumenti contrattuali volti a valorizzare ed incentivare il personale</p> <p>W6. Scarsa efficienza dei processi interni</p>
Analisi esterna	
Opportunità	Minacce
<p>O1. Recupero di efficienza attraverso una revisione della destinazione delle risorse tramite un nuovo regolamento di organizzazione e di funzionamento</p> <p>O2. Miglioramento dell'impiego delle risorse umane con maggiore attenzione ai processi e ai criteri di misurazione e valutazione della performance</p> <p>O3. Opportunità di definizione della mission e di nuovi programmi nazionali e internazionali</p> <p>O4. Implementazione del Programma Nazionale Ricerca Antartide (PNRA)</p> <p>O5. Opportunità di attivazione di nuovi grandi progetti di ricerca attraverso il PNR e Horizon 2020</p> <p>O6. Opportunità offerte dai Programmi PON e POR, etc.</p> <p>O7. Possibilità di nuove convenzioni di ricerca con i Ministeri e le Regioni e accordo di programma con il MISE</p> <p>O8. Possibilità di nuovi Accordi Bilaterali/multilaterali con Enti/Agenzie internazionali omologhe</p> <p>O9. Possibilità di rafforzamento dell'impatto sulle realtà produttive attraverso azioni di TT, spin-off, etc.</p> <p>O10. Attivazione della rete dei referenti per il trasferimento tecnologico: a) Partecipazione ad associazioni di alto livello e a reti internazionali per l'innovazione; b) opportunità di collaborazione con realtà regionali per la promozione dell'alta tecnologia (es. R. A. T. Regione Emilia-Romagna)</p>	<p>T1. Incertezza istituzionale dovuta al ritardo del decreto di riordino dell'Agenzia</p> <p>T2. Inadeguato allineamento dell'architettura contrattuale degli EPR con il D.lgs. 150/09</p> <p>T3. Inadeguata percezione delle attività dell'ENEA da parte degli stakeholder</p> <p>T4. Competizione sempre più forte da parte degli altri soggetti pubblici e privati nell'accesso ai finanziamenti esterni sia nazionali che comunitari</p> <p>T5. Scarsa rappresentatività ENEA sul territorio (Distretti, Laboratori Congiunti, Consorzi, ecc.)</p>

ALLEGATO C

PIANO DELLA PERFORMANCE ENEA 2015 - 2017
SCHEDE DI ANALISI QUALI-QUANTITATIVE



Dicembre 2014

2014

DATI PREVISIONALI ELABORATI AL 15.11.2014

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

N. PROGR.	Indicatori	Valore Attuale	data di riferimento	NOTE
1	Età media del personale (anni)	50	31/12/2014	calcolato su totale TD+TI
2	Età media dei dirigenti (anni)	60	31/12/2014	calcolato su totale TD+TI
3	Tasso di crescita unità di personale negli anni	-19,1%	31/12/2000-31/12/2014	per confronto fra organico TI 31.12.2014 rispetto a organico TI 31.12.2000
4	% di dipendenti in possesso di laurea	58,9%	31/12/2014	calcolato su totale TD+TI (titolo riconosciuto)
5	% di dirigenti in possesso di laurea	100%	31/12/2014	calcolato su totale TD+TI
6	Ore di formazione (media per dipendente)	14 ore	2014	
7	Turnover del personale	-1,9%	2014	calcolato su organico medio TI 2014
8	Costi di formazione/spese del personale	0,1%	2014	185.375/157.632.788 dati da Assestamento Bil.prev.UCA 2014 (Disp.Comm. N° 497/2014 del 6 novembre 2014)

Analisi benessere organizzativo

N. PROGR.	Indicatori	Valore Attuale	data di riferimento	NOTE
1	Tasso di assenze	1,21	2014	Dato inviato a Funzione Pubblica (gg medi persona - solo TI)
2	Tasso di dimissioni premature	1,29	2014	
3	Tasso di richieste di trasferimento	1,91	2014	
4	Tasso di infortuni	0,76	2014	calcolato su totale personale TI + TD
5	Stipendio medio percepito dai dipendenti (€)	41.601	31/12/2014	
6	% di personale assunto a tempo indeterminato	84,2%	2014	calcolato su totale assunzioni TI+TD 2014

Analisi di genere

N. PROGR.	Indicatori	Valore Attuale	data di riferimento	NOTE
1	% di dirigenti donne	0,00%	31/12/2014	calcolato su totale TD+TI
2	% di Responsabili donna di Unità Organizzative che riferiscono al vertice ENEA	8,80%	31/12/2014	
3	% di Responsabili donna di Unità Organizzative che NON riferiscono direttamente al vertice ENEA	26,90%	31/12/2014	
4	% di donne rispetto al totale del personale	37,0%	31/12/2014	calcolato su totale TD+TI
5	Stipendio medio percepito dal personale donna (€)	35.949	31/12/2014	
6	Stipendio medio percepito dai Responsabili donna di Unità Organizzative che riferiscono al vertice ENEA (€)	77.351	31/12/2014	
7	Stipendio medio percepito dai Responsabili donna di Unità Organizzative che NON riferiscono direttamente al vertice ENEA (€)	55.424	31/12/2014	
8	% di personale donna assunto a tempo indeterminato	37,5%	2014	calcolato su totale assunzioni TI 2014
9	Età media del personale femminile (anni)	49	31/12/2014	calcolato su totale donne TD+TI
10	% di personale laureato rispetto al totale personale femminile	56,7%	31/12/2014	calcolato su totale donne TD+TI (titolo riconosciuto)
11	Ore di formazione (media per dipendente di sesso femminile)	10 ore	2014	

ALLEGATO D

PIANO DELLA PERFORMANCE 2015 – 2017
ENEA

PIANIFICAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI



PERFORMANCE
VALUTAZIONE DELLA
SISTEMA DELLA

Dicembre 2014

1. LA PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Gli Obiettivi Strategici, descritti nel documento “Piano della performance ENEA 2015 – 2017”, sono aggregati per Aree prioritarie di intervento e declinati in Obiettivi Operativi elaborati da ciascuna Unità organizzativa secondo la propria competenza.

Il presente Allegato D si compone dei seguenti report:

- **“Pianificazione Obiettivi strategici ed operativi delle Unità tecniche 2015-2017”** (Allegato D-01). Il report è organizzato per Unità organizzativa e obiettivi strategici; per ciascuno dei quali sono state individuate le responsabilità organizzative, le risorse umane e finanziarie connesse al loro raggiungimento, gli indicatori e target (valore programmato o atteso) per la loro misurazione. Ad ogni obiettivo strategico sono stati associati gli obiettivi operativi pertinenti che contribuiscono al raggiungimento dei risultati attesi;
- **“Pianificazione Obiettivi strategici dei Centri e Unità centrali 2015-2017”** (Allegato D-02). Il report è organizzato per Area prioritaria di intervento, obiettivi strategici; per ciascuno dei quali sono state individuate le responsabilità organizzative, gli indicatori e target (valore programmato o atteso) per la loro misurazione;
- nel report **“Pianificazione Obiettivi operativi per Centri e Unità centrali”** (Allegato D-03). Il report è organizzato per Unità organizzativa, per ciascun Obiettivo operativo viene indicata la descrizione dell’obiettivo, il nominativo del responsabile dell’obiettivo, le risorse di personale, espresse in persone equivalenti anno, assegnate per lo svolgimento delle attività, nonché gli indicatori ed i target per la misurazione del risultato previsto.

2. LE RISORSE FINANZIARIE

Per quanto riguarda le risorse finanziarie assegnate alle unità organizzative, è necessario fare una distinzione tra le unità organizzative con compiti di indirizzo/controllo e di funzionalità interna (Unità centrali e Centri) ed unità organizzative (Unità tecniche) con compiti di sviluppo programmi e progetti di ricerca scientifica o di erogazione servizi tecnico scientifici.

Le prime vengono finanziate a valere sul contributo ordinario dello Stato, e sostanzialmente sostengono i costi di funzionamento dei servizi interni e delle strutture centrali. Le risorse finanziarie vengono assegnate centralmente dall’amministrazione nei limiti dell’ammontare del finanziamento ordinario dello Stato e tenendo conto della necessità di garantire un livello sufficiente di servizi (sicurezza, trasporto personale, energia elettrica, etc.).

Le seconde (Unità tecniche) vengono finanziate mediante la partecipazione a programmi e progetti di ricerca in ambito nazionale od internazionale. Il processo di assegnazione delle risorse finanziarie ed umane deriva da quanto contrattualmente deciso con la committenza fin dal momento di stipula del contratto attivo. La rendicontazione dei costi ammissibili sostenuti per lo svolgimento delle attività inerenti la commessa richiede l’adozione di una contabilità mirata alla gestione di progetti di ricerca che dia evidenza analitica dei costi sostenuti per le attività, delle ore di personale impiegato ed una dimostrazione dei risultati tecnici ottenuti.

ALLEGATO D01

PIANO DELLA PERFORMANCE 2015 – 2017 **ENEA**

**PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DELLE
UNITÀ TECNICHE**



PERFORMANCE
VALUTAZIONE DELLA
SISTEMA DELLA

Dicembre 2014

LEGENDA UT

Dati relativi alla UT

- (A) Entrate previste nel 2015 dell'UT (Tale previsione si deve raccordare con le previsioni di bilancio 2015)
- (B) Organico UT, espresso in persone equivalenti anno, stimato al 31-12-2014 (EPA).

Dati relativi all'Obiettivo Strategico

1 - Risorse

- (1) Totale accertamenti alla data di compilazione (aggregazione dei corrispondenti accertamenti relativi agli obiettivi operativi (progetti) che afferiscono all'obiettivo).
- (2) Entrate totali previste 2015 (aggregazione delle corrispondenti entrate relative agli obiettivi operativi presenti nel Piano).
- (3) Risorse umane previste nel 2015 (aggregazione delle corrispondenti risorse umane impegnate sugli obiettivi operativi presenti nel Piano).
- (4) Altre Risorse umane 2015. In tale voce viene riportato il personale che risulta impegnato come segue:
 - sui progetti, con finanziamento, che non sono inseriti nel piano;
 - in attività di studio e ricerca nell'ambito di collaborazioni con altre istituzioni senza impegno di risorse finanziarie;
 - nella predisposizione di proposte progettuali per l'acquisizione di finanziamenti in ambito nazionale ed europeo;
 - in attività tecnica/ricerca di laboratorio che fornisce supporto trasversale all'UT;
 - in attività di collaborazione con altre unità interne dell'Agenzia.

2 - Indicatori e target

Per ciascun indicatore adottato, sono stati riportati i valori dei target 2014, 2015, 2016 relativi alla programmazione 2014-2016. Tali valori potranno essere aggiornati sulla base dello stato di avanzamento fisico ed economico dell'obiettivo. Occorre aggiungere inoltre, il target per l'anno 2017.

Dati relativi all'Obiettivo Operativo/Progetto

1 - Risorse

- (1) Entrate totali previste dal contratto di finanziamento
- (2) Totale accertamenti acquisiti, dalla data di inizio del contratto alla data di compilazione della scheda; il valore va aggiornato sulla base degli accertamenti previsti fino al 31 dicembre 2014.
- (3) Entrata prevista per il 2015. La previsione si deve raccordare con il bilancio .
- (4) Risorse umane totali previste per l'intera durata dell'obiettivo operativo/contratto .
- (5) Risorse umane impegnate/rendicontate sull'obiettivo operativo/progetto, dalla data di inizio al 31.12.2014.
- (6) Risorse umane da impegnare/rendicontare nel 2015.

2 - Indicatori e target dell'Obiettivo Operativo

Per ciascun indicatore adottato, sono stati riportati i valori dei target relativi alla programmazione temporale dell'obiettivo operativo/progetto. Tali valori potranno essere aggiornati sulla base dello stato di avanzamento fisico ed economico dell'obiettivo.

SCHEMA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento
API02 - Competitività dei sistemi produttivi

UTAGRI - UNITA' TECNICA SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE

Entrate previste 2015 (A)	2.978.516
---------------------------	-----------

Organico UT (B)	84,00
-----------------	-------

OBIETTIVO STRATEGICO

Totali accertamenti alla data 31.12.2014	4.158.079
--	-----------

Entrate totali previste 2015 (2)	2.880.314
----------------------------------	-----------

R.U. prev. 2015 (3)	52,40
---------------------	-------

Altre R.U. prev. 2015 (4)	20,03
---------------------------	-------

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
86	PCAM.STRA.24	Qualità, sicurezza, tracciabilità e sostenibilità delle produzioni agro-alimentari	2014	UTAGRI	IANNETTA MASSIMO

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
N. di nuovi brevetti e varietà registrate	2014	Outcome	num		UTAGRI	MASSIMO IANNETTA	2014	Numero brevetti e varietà registrate	3,00
							2015	Numero brevetti e varietà registrate	4,00
							2016	Numero brevetti e varietà registrate	5,00
							2017	Numero brevetti e varietà registrate	5,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	2014	Outcome	Num		UTAGRI	MASSIMO IANNETTA	2014	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	28,00
							2015	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	28,00
							2016	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	30,00
							2017	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	30,00

Nelle entrate 2015 dell'UT ci sono anche quelle previste sugli obiettivi trasversali. Nelle previsioni di entrate 2015 dell'obiettivo strategico sono incluse entrate per 1.169.765 € e in risorse umane previste 2015 è inclusa la quota di personale pari a circa 24 unità per i progetti in corso di contrattualizzazione

SCHEDA Obiettivo Operativo UT

UTAGRI - UNITA' TECNICA SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE

PCAM.STRA.24 - Qualità, sicurezza, tracciabilità e sostenibilità delle produzioni agro-alimentari

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
649	PC68 - Increasing energy performance by transfer innovation to the agro-food SMEs of the Mediterranean areas - SINERGIA (07N67)	01/06/2013	30/06/2015	UTAGRI	COLONNA NICOLA	UE – MED 2007-2013

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	356.506,73
Totale accertamenti alla data (2)	107.209,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	249.298,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	4,0
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	1,5
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	2,5

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAGRI	COLONNA NICOLA	2014	Realizzazione del 33% del progetto	0,33
							2015	Realizzazione del 67% per il completamento del progetto	0,67

Risultato atteso

Il progetto mira alla diffusione delle tecnologie innovative, di processo e di prodotto, finalizzate all'accrescimento dell'efficienza energetica nel contesto produttivo agroalimentare italiano, europeo con particolare riferimento all'area mediterranea

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAGRI - UNITA' TECNICA SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE

PCAM.STRA.24 - Qualità, sicurezza, tracciabilità e sostenibilità delle produzioni agro-alimentari

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
650	PD50- Water Development Resources Opportunity Policies for the water management in semi-arid areas - WATER-DROP (07N74)	01/01/2014	31/12/2015	UTAGRI-ECO	CECCARELLI RICCARDO	UE – ENPI CBC Mediterranean Sea Basin Programme 2007-2013

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	286.793,38
Totale accertamenti alla data (2)	112.744,51
Entrate prevista per il 2015 (3)	174.048,87

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	3,93
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	2,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	2,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAGRI-ECO	CECCARELLI RICCARDO	2014	Realizzazione del 50% del progetto	0,50
							2015	Realizzazione del 50% per il completamento del progetto	0,50

Risultato atteso

Il progetto ha l'obiettivo di disegnare un approccio concertato sulla pianificazione del ciclo dell'acqua e sua relativa gestione per l'identificazione di metodologie e tecnologie ottimali che devono essere adottate per stabilire una struttura di riferimento per la gestione strategica sostenibile del ciclo dell'acqua.

SCHEDA Obiettivo Operativo UT

UTAGRI - UNITA' TECNICA SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE

PCAM.STRA.24 - Qualità, sicurezza, tracciabilità e sostenibilità delle produzioni agro-alimentari

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
651	PD32- DISCOvery to products: a next generation pipeline for the sustainable generation of high value plants products - DISCO" (07N72)	01/11/2013	30/10/2017	UTAGRI-GEN	GIULIANO GIOVANNI	UE - VII PQ - Cooperazione: Prodotti alimentari, Agricoltura e Pesca, Biotecnologie

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	437.845,00
Totale accertamenti alla data (2)	211.625,08
Entrate prevista per il 2015 (3)	218.922,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	8,82
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	2,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	3,00

INDICATORI

INDICATORI							TARGET		
Descrizione indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAGRI-GEN	GIULIANO GIOVANNI	2014	Realizzazione del 20% del progetto	0,20
							2015	Realizzazione del 30% del progetto	0,30
							2016	Realizzazione del 25% del progetto	0,25
							2017	Realizzazione del 25% del progetto	0,25

Risultato atteso

A next generation pipeline for the sustainable generation of high value plants products - DISCO"

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAGRI - UNITA' TECNICA SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE

PCAM.STRA.24 - Qualità, sicurezza, tracciabilità e sostenibilità delle produzioni agro-alimentari

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
653	P9VE- Area AGROALIMENTARE - Accordo di collaborazione tra CNR ed ENEA sulle attività di ricerca per le finalità dell'art. 2, comma 44, L. 191/2009 (OEG13)	23/05/2011	30/06/2015	UTAGRI	Massimo IANNETTA	L.191/2009 art. 2 comma 44 - Energia, Ambiente, Agroalimentare e Biofarmaci

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	2.783.500
Totale accertamenti alla data (2)	2.783.500
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	28,96
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	23,17
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	6,00

INDICATORI						TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAGRI	IANNETTA MASSIMO	2014	Realizzazione del 80% del progetto	0,80
							2015	Realizzazione del 20% del progetto	0,20

Risultato atteso
Conoscenze integrate per sostenibilità e innovazione del Made in Italy Agroalimentare

SCHEDA Obiettivo Operativo UT

UTAGRI - UNITA' TECNICA SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE

PCAM.STRA.24 - Qualità, sicurezza, tracciabilità e sostenibilità delle produzioni agro-alimentari

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAGRI.01	PD82-IDEN.PR.E P.T. - PON01_02400 (07N77)	01/01/2014	31/12/2015	UTAGRI-GEN	GIULIANO GIOVANNI	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - PON - Ricerca & Competitività 2007-2013

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	1.237.200,00
Totale accertamenti alla data (2)	644.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	593.200,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	17,06
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	8,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	9,00

INDICATORI

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2015	SAL	num		UTAGRI-GEN	GIULIANO GIOVANNI	2014	Realizzazione del 50% del progetto	0,50
							2015	Realizzazione del 50% del progetto	0,50

Risultato atteso

Identificazione del prodotto e della sua provenienza territoriale IDEN.PR.E P.T.

SCHEDA Obiettivo Operativo UT

UTAGRI - UNITA' TECNICA SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE

PCAM.STRA.24 - Qualità, sicurezza, tracciabilità e sostenibilità delle produzioni agro-alimentari

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAGRI.02	PE19-SAFE&SMART - Nuove tecnologie abilitanti per la food safety e l'integrità delle filiere agro-alimentari in uno scenario globale" (07N79)	01/09/2013	31/08/2016	UTAGRI	Giovanna ZAPPA	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - PON - Ricerca & Competitività 2007-2013

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	774.080
Totale accertamenti alla data (2)	299.000
Entrate prevista per il 2015 (3)	475.080

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	12,87
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	3,86
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	6,50

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2015	SAL	num		UTAGRI	Giovanna ZAPPA	2014	Realizzazione del 30% del progetto	0,30
							2015	Realizzazione del 50% del progetto	0,50
							2016	Realizzazione del 20% del progetto	0,20

Risultato atteso

Nuove tecnologie abilitanti per la food safety e l'integrità delle filiere agro-alimentari in uno scenario globale"

SCHEMA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento

API02 - Competitività dei sistemi produttivi

UTAGRI - UNITA' TECNICA SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE

Entrate previste 2015 (A)	2.978.516
---------------------------	-----------

Organico UT (B)	84,00
-----------------	-------

OBIETTIVO STRATEGICO

Totali accertamenti alla data 31.12.2014	56.798
--	--------

Entrate totali previste 2015 (2)	98.202
----------------------------------	--------

R.U. prev. 2015 (3)	1,75
---------------------	------

Altre R.U. prev. 2015 (4)	0,97
---------------------------	------

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
87	PCAM.STRA.25	Servizi Avanzati per l'Agroindustria - trasferimento tecnologico	2014	UTAGRI	IANNETTA MASSIMO

INDICATORI						TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
N. contratti con le imprese e le amministrazioni del Centro Servizi Avanzati per l'Agroindustria (CSAagri)	2014	Outcome	num		UTAGRI	MASSIMO IANNETTA	2014	Numero contratti 2014	7,00
							2015	Numero contratti 2015	10,00
							2016	Numero contratti 2016	11,00
							2017	Numero contratti 2017	12,00

Nelle previsioni di entrate 2015 dell'obiettivo strategico sono incluse entrate per 75.000 € e in risorse umane previste 2015 è inclusa la quota di personale pari a circa 1,5 unità per i progetti in corso di contrattualizzazione

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAGRI - UNITA' TECNICA SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE

PCAM.STRA.25 - Servizi Avanzati per l'Agroindustria - trasferimento tecnologico

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
652	PC31- Sviluppo di tecnologie separative e metodologie chimico-biologiche applicate alla filiera del latte (07N62)	08/04/2013	07/04/2015	UTAGRI-INN	VITALI FABIO	Commesse da industrie/impres

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	80.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	56.798,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	23.202,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,50
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,25
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,25

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAGRI-INN	VITALI FABIO	2014	Realizzazione del 50% del progetto	0,50
							2015	Realizzazione del 50% per il completamento del progetto	0,50

Risultato atteso

1) Produzione di latte de-lattosato prebiotico mediante tecniche enzimatiche e di membrana; 2) Rimozione selettiva della β -lattoglobulina da latte-siero mediante tecniche di frazionamento e recupero delle sostanze chimiche di maggiore interesse biochimico e commerciale

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAGRI - UNITA' TECNICA SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE

PFI.STRA.02 - Noi miglioriamo la gestione dei residui attivi

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAGRI.03	Noi contribuiamo a ridurre i tempi di rendicontazione e di recupero dei crediti per i progetti rendicontati	1/1/2014	31/12/2015	UTAGRI	IANNETTA MASSIMO	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	3,00
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	3,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	3,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Differenza, in giorni, tra data del rendiconto finale e la data di fine contratto	2015	processo	gg		WebGest	IANNETTA MASSIMO	2014	n. giorni tra il rendiconto finale e la data fine contratto	60,00
							2015	n. giorni tra il rendiconto finale e la data fine contratto	50,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Riduzione dei residui attivi rispetto al valore risultante nell'anno precedente	2015	processo	num		Consuntivo finanziario UT	IANNETTA MASSIMO	2014	Riduzione dell'0% dei residui attivi 2014 rispetto a quelli risultanti al 31-12-2013	0,00
							2015	Riduzione del 10% dei residui attivi 2015 rispetto a quelli risultanti al 31-12-2014	10,00

Risultato atteso

Miglioramento dell'EFFICIENZA nella gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Unità

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAGRI - UNITA' TECNICA SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE

PFI.STRA.06 - Vogliamo migliorare la performance nell'acquisire finanziamenti per la ricerca e la capacità dei ricercatori di attrarre risorse

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAGRI.04	Noi contribuiamo a migliorare l'acquisizione dei finanziamenti esterni attraverso un utilizzo efficiente delle risorse	1/1/2014	31/12/2015	UTAGRI	IANNETTA MASSIMO	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	3,0
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	3,0
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	3,0

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Entrate da commesse esterne (EP)/totale personale diretto dell'UT (EPA)	2014	processo	euro		Consuntivo finanziario UT	IANNETTA MASSIMO	2014	Rapporto tra le entrate dell'anno rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono rendicontabili sui progetti (escluso STG-SGP)	22.217,95
							2015	Rapporto tra le entrate dell'anno rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono rendicontabili sui progetti (escluso STG-SGP)	38.682,02

Risultato atteso

Incrementare il valore della produzione/pro-capite con finanziamenti da commesse nazionali e internazionali dell'Unità

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAGRI - UNITA' TECNICA SVILUPPO SOSTENIBILE ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE

PIN.STRA.07 - Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAGRI.05	Noi contribuiamo a migliorare le prestazioni tecnico scientifiche in termini qualitativi e di fatturato	1/1/2014	31/12/2015	UTAGRI	IANNETTA MASSIMO	Commesse da imprese

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	3,00
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	3,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	3,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Valore del fatturato da prestazioni a terzi	2014	output	euro		Consuntivo finanziario UT	IANNETTA MASSIMO	2014	Valore del fatturato (€) (Cap. 016, 017, 018)	143.042,00
							2015	Valore del fatturato (€) (Cap. 016, 017, 018)	206.648,00

L'entrata 2015 è al netto dell'entrata prevista, sul cap. 017, dell'obiettivo ID 652 pari a 23.202 €. (07N62)

Risultato atteso
Valore delle Prestazioni di servizi avanzati a PMI ed amministrazioni pubbliche

SCHEMA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento
API02 - Competitività dei sistemi produttivi

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

Entrate previste 2015 (A)	4.577.702,58
---------------------------	--------------

Organico UT (B)	92,80
-----------------	-------

OBIETTIVO STRATEGICO

Totali accertamenti alla data (1)	2.103.412,22
-----------------------------------	--------------

Entrate totali previste 2015 (2)	811.120,59
----------------------------------	------------

R.U. prev. 2015 (3)	3,42
---------------------	------

Altre R.U. prev. 2015 (4)	6,00
---------------------------	------

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
58	PCAM.STRA.06	Realizzare dispositivi e apparati strumentali per aumentare l'affidabilità dei sistemi di sorveglianza e sicurezza innovando gli apparati antiintrusione per la rilevazione di sostanze pericolose e per migliorare i sistemi di controllo per la qualità dei prodotti alimentari e per innovare processi di monitoraggio industriale	2014	UTAPRAD	FANTONI ROBERTA

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero dispositivi e/o apparati strumentali	2014	Outcome	num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	N. 1 realizzazione di dispositivi e/o apparati strumentali	1,00
							2015	N. 4 realizzazione di dispositivi e/o apparati strumentali	4,00
							2016	N. 1 realizzazione di dispositivi e/o apparati strumentali	1,00
							2017	N. 1 realizzazione di dispositivi e/o apparati strumentali	1,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	2014	Outcome	num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	3,00
							2015	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	1,00
							2016	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	2,00
							2017	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	1,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	2014	Outcome	Num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	3,00
							2015	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista	3,00
							2016	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista	2,00
							2017	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista	2,00

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.06 - Realizzare dispositivi e apparati strumentali per aumentare l'affidabilità dei sistemi di sorveglianza e sicurezza innovando gli apparati anti-intrusione per la rilevazione di sostanze pericolose e per migliorare i sistemi di controllo per la qualità dei prodotti alimentari e per innovare processi di monitoraggio industriale

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
603	PC88 - EDEN - End-user driven DEMO for cbrNe - validazione di tecnologie innovative nel settore della security attraverso azioni dimostrative in ambiente simulato (AR034)	01/09/2013	31/08/2016	UTAPRAD-DIM	DE DOMINICIS LUIGI	UE - VII PQ - Cooperazione: Sicurezza

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	1.595.755,50
Totale accertamenti alla data (2)	877.665,53
Entrate previste per il 2015 (3)	560.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	8,89
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	4,84
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	2,52
Risorse umane previste per il 2016 (p*a) (7)	1,68

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD-DIM	DE DOMINICIS LUIGI	2014	Realizzazione del 33% del progetto	0,33
							2015	Realizzazione del 33% del progetto	0,33
							2016	Realizzazione del 24% del progetto	0,24

Risultato atteso
Il progetto EDEN, coordinato dalla BAE Systems (LTD) prevede la validazione di tecnologie innovative nel settore della security attraverso azioni dimostrative da condurre in ambiente simulato il più possibile aderente alla realtà. L'ENEA è chiamata a sviluppare strumenti avanzati ed innovativi per la rivelazione di esplosivi, la prevenzione di minacce in impianti nucleari, la simulazione della dispersione di contaminati nell'atmosfera, la gestione di situazioni di emergenza e la disseminazione dei risultati progettuali. L'ENEA coordinerà, infine, due azioni dimostrative tematiche da tenersi presso i centri di Frascati e di Casaccia

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.06 - Realizzare dispositivi e apparati strumentali per aumentare l'affidabilità dei sistemi di sorveglianza e sicurezza innovando gli apparati anti-intrusione per la rilevazione di sostanze pericolose e per migliorare i sistemi di controllo per la qualità dei prodotti alimentari e per innovare processi di monitoraggio industriale

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
609	PA79 - Progetto CE Security FORLAB - Sviluppo di nuova metodologia per applicazioni forensi in risposta alle esigenze di operatori istituzionali per effettuare monitoraggi della scena del crimine e/o attentato, identificazione ed analisi delle prove con sistemi laser a scansione di diverse tipologie. (AR020)	01/03/2012	28/02/2015	UTAPRAD-DIM	COLAO FRANCESCO	UE - VII PQ - Cooperazione: Sicurezza

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	457.993,78
Totale accertamenti alla data (2)	389.294,69
Entrate prevista per il 2015 (3)	68.699,09

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	2,94
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	3,52
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,30

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD-DIM	COLAO FRANCESCO	2014	Realizzazione del 31% del progetto	0,31
							2015	Realizzazione del 5% del progetto	0,05

Risultato atteso
Sviluppo di metodologie per applicazioni forensi di operatori istituzionali utili al monitoraggio della scena del crimine e/o attentato; identificazione ed analisi delle prove con sistemi laser a scansione delle seguenti tecnologie: LIBS, Raman, LIF e Scanning

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.06 - Realizzare dispositivi e apparati strumentali per aumentare l'affidabilità dei sistemi di sorveglianza e sicurezza innovando gli apparati anti-intrusione per la rilevazione di sostanze pericolose e per migliorare i sistemi di controllo per la qualità dei prodotti alimentari e per innovare processi di monitoraggio industriale

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
610	PB03 - SAL@CQO (Sviluppo di un Apparato Laser per misure di spettroscopia molecolare per la Conservazione ed il controllo di valori afferenti le qualità Organolettiche dei prodotti alimentari con tecniche non invasive contro adulterazioni naturali e/o fraudolente) Codice domanda MI01_00182 (AR023)	01/01/2010	31/12/2014	UTAPRAD-DIM	GIUBILEO GIANFRANCO	Industria 2015 - Tecnologie per il Made in Italy

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	404.421,50
Totale accertamenti alla data (2)	260.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	144.421,50

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	10,54
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	10,54
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD-DIM	GIUBILEO GIANFRANCO	2014	Realizzazione del 67% per il completamento del progetto	0,67

Risultato atteso
Sviluppo di un Apparato Laser per misure di spettroscopia molecolare per la Conservazione ed il controllo di valori afferenti le Qualità Organolettiche dei prodotti alimentari con tecniche non invasive contro adulterazioni naturali e/o fraudolente

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.06 - Realizzare dispositivi e apparati strumentali per aumentare l'affidabilità dei sistemi di sorveglianza e sicurezza innovando gli apparati anti-intrusione per la rilevazione di sostanze pericolose e per migliorare i sistemi di controllo per la qualità dei prodotti alimentari e per innovare processi di monitoraggio industriale

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
615	PC71 - PROGETTO EUROPEO "RAMBO" (AR030)	26/07/2013	25/07/2016	UTAPRAD-DIM	LAI ANTONIA	Commesse da istituzioni internazionali

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	135.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	97.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	38.000,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	1,65
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,94
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,60
Risorse umane previste per il 2016 (p*a)	0,11

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD-DIM	PALUCCI ANTONIO	2014	Realizzazione del 33% del progetto	0,33
							2015	Realizzazione del 33% del progetto	0,33
							2016	Realizzazione del 17% del progetto	0,17

Risultato atteso

SVILUPPO DI SENSORI PER IL MONITORAGGIO RAPIDO E SELETTIVO DI BIO-AEROSOL NOCIVO

SCHEMA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento
API02 - Competitività dei sistemi produttivi

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

Entrate previste 2015 (A)	4.577.702,58
---------------------------	--------------

Organico UT (B)	92,80
-----------------	-------

OBIETTIVO STRATEGICO

Totali accertamenti alla data (1)	624.510
-----------------------------------	---------

Entrate totali previste 2015 (2)	388.323,00
----------------------------------	------------

R.U. prev. 2015 (3)	1,89
---------------------	------

Altre R.U. prev. 2015 (4)	8,00
---------------------------	------

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
60	PCAM.STRA.07	Realizzare sistemi e strumentazione per la diagnostica ambientale adatti al controllo di ecosistemi marini e di traccianti atmosferici (tecnologie per il monitoraggio, integrazione e validazione con immagini satellitari).	2014	UTAPRAD	FANTONI ROBERTA

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Sistemi e strumentazione	2014	Risultato	num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero Sistemi e strumentazione	3,00
							2015	Numero Sistemi e strumentazione	1,00
							2016	Numero Sistemi e strumentazione	0,00
							2017	Numero Sistemi e strumentazione	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Brevetti e/o trasferimenti tecnologici	2014	Outcome	num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	1,00
							2015	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	1,00
							2016	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	0,00
							2017	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	2014	Risultato	Num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	4,00
							2015	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista	5,00
							2016	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista	1,00
							2017	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista	0,00

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.07 - Realizzare sistemi e strumentazione per la diagnostica ambientale adatti al controllo di ecosistemi marini e di traccianti atmosferici (tecnologie per il monitoraggio, integrazione e validazione con immagini satellitari).

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
607	PA50 - Partecipazione ENEA al progetto "Unelas – Underwater network of laser sensors for water monitoring" (AR017)	01/01/2012	30/06/2014	UTAPRAD-DIM	FIORANI LUCA	L.154/2002 - Israel-Italy R&D Scientific and Technological Cooperation – 2011

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	39.100,00
Totale accertamenti alla data (2)	26.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	13.100,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,59
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,69
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD-DIM	FIORANI LUCA	2014	Realizzazione del 34% per il completamento del progetto	0,34

Risultato atteso

Il programma "Israel-Italy Joint Innovation Program for Scientific and Technological Cooperation in R&D". intende rafforzare la cooperazione scientifica e tecnologica nel campo della ricerca e dello sviluppo tra Israele e l'Italia.

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.07 - Realizzare sistemi e strumentazione per la diagnostica ambientale adatti al controllo di ecosistemi marini e di traccianti atmosferici (tecnologie per il monitoraggio, integrazione e validazione con immagini satellitari).

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
608	PA53 - Progetto CO2VOLC - Monitoraggio di pennacchi vulcanici con metodi standard e tecnologia innovative - strumenti spettroscopici e sistemi lidar stand-off- (AR016)	01/01/2011	31/12/2014	UTAPRAD-DIM	FIORANI LUCA	UE - VII PQ - Idee - Ricerca di Frontiera

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	25.200,00
Totale accertamenti alla data (2)	15.636,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	9.564,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,18
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,18
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD-DIM	FIORANI LUCA	2014	Realizzazione del 38% per il completamento del progetto	0,38

Risultato atteso

SVILUPPO DI UN SISTEMA LIDAR AD ASSORBIMENTO DIFFERENZIALE PER L'OSSERVAZIONE REMOTA DEI PENNACCHI VULCANICI

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.07 - Realizzare sistemi e strumentazione per la diagnostica ambientale adatti al controllo di ecosistemi marini e di traccianti atmosferici (tecnologie per il monitoraggio, integrazione e validazione con immagini satellitari).

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
611	PB43 - Progetto Europeo BRIDGE - Bridging the gap between gas emission and geophysical observation at active volcanoes (AR024)	01/10/2012	30/09/2016	UTAPRAD-DIM	FIORANI LUCA	UE - VII PQ - Idee - Ricerca di Frontiera

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	67.200,00
Totale accertamenti alla data (2)	42.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	25.200,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,38
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,26
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,12
Risorse umane previste per il 2016 (p*a)	0,09

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL			UTAPRAD-DIM	PALUCCI ANTONIO	2014	Realizzazione del 33% del progetto	0,33
							2015	Realizzazione del 34% del progetto	0,34

Risultato atteso
Realizzazione di un lidar per la misura remota di gas vulcanici

SCHEDA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.07 - Realizzare sistemi e strumentazione per la diagnostica ambientale adatti al controllo di ecosistemi marini e di traccianti atmosferici (tecnologie per il monitoraggio, integrazione e validazione con immagini satellitari).

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
612	PB78 - Contributo del Consiglio Nazionale di Ricerche (CNR) per la realizzazione del progetto bandiera - PNR 2011/2013 "RITMARE - La Ricerca Italiana per il MARE": SP5-WP2_A4: Sistemi Osservativi: Sviluppo di sistemi LIDAR per la misura dei parametri marini (0QHFT)	01/01/2012	31/12/2016	UTAPRAD-DIM	MARULLO SALVATORE	MIUR - Programma Nazionale di Ricerca 2011-13

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	350.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	130.704,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

(I dati finanziari globali sono afferenti alla gestione UTMEA)

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,05
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,80
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,40
Risorse umane previste per il 2016 (p*a)	0,40

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD-DIM	MARULLO SALVATORE	2014	Realizzazione del 25% del progetto	0,25
							2015	Realizzazione del 25% del progetto	0,25
							2016	Realizzazione del 25% del progetto	0,25

Risultato atteso	
Realizzazione di un sistema LIDAR a fluorosensore per la misura della clorofilla in mare.	

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.07 - Realizzare sistemi e strumentazione per la diagnostica ambientale adatti al controllo di ecosistemi marini e di traccianti atmosferici (tecnologie per il monitoraggio, integrazione e validazione con immagini satellitari).

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
617	PC90 - INGV - FORNITURA DI SISTEMA LIDAR PER MISURE IN PLUME VULCANICI (AR031)	01/08/2013	03/12/2014	UTAPRAD-DIM	PALUCCI ANTONIO	Commesse da Università/Enti di Ricerca

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	470.529,00
Totale accertamenti alla data (2)	329.370,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	141.159,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	3,33
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	3,33
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI						TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD-DIM	PALUCCI ANTONIO	2014	Realizzazione del 60% del progetto	0,60

Risultato atteso
Fornitura di un sistema lidar integrato per misure in plume vulcanici nell'ambito del progetto "VULCAMED" - "Potenziamento strutturale di centri di ricerca per lo studio di aree VULcaniche ad alto rischio e del loro potenziale geotermico nel contesto della dinamica

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.07 - Realizzare sistemi e strumentazione per la diagnostica ambientale adatti al controllo di ecosistemi marini e di traccianti atmosferici (tecnologie per il monitoraggio, integrazione e validazione con immagini satellitari).

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo	Strumento di finanziamento
UTAPRAD.01	Campagna marina con lidar fluorosensore per la caratterizzazione bioottica delle acque australi ed antartiche sulla nave oceanografica Italica	22/09/2014	22/09/2016	UTAPRAD-DIM	FIORANI LUCA	Commesse da Università/Enti di Ricerca

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	10.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	10.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	1,00
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,35
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,40
Risorse umane previste per il 2016 (p*a)	0,25

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità	Valore di	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2015	SAL	num		UTAPRAD	FIORANI LUCA	2014	Realizzazione del 60% del progetto	0,60
							2015	Realizzazione del 60% del progetto	0,20
							2016	Realizzazione del 20% del progetto	0,20

Risultato atteso
Campagna oceanografica - pubblicazioni scientifiche

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.07 - Realizzare sistemi e strumentazione per la diagnostica ambientale adatti al controllo di ecosistemi marini e di traccianti atmosferici (tecnologie per il monitoraggio, integrazione e validazione con immagini satellitari).

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAPRAD.02	PERSEUS - (Policy-oriented marine Environmental Research in the Southern European Seas) - Sviluppi e validazione di algoritmi per la stima della distribuzione spaziale e temporali della produzione primaria e delle classi dimensionali del fitoplancton nel Mediterraneo e nel Mar Nero (OBHA4)	01/01/2012	31/12/2015	UTAPRAD-DIM	MARULLO SALVATORE	UE - VII PQ - Idee - Ricerca di Frontiera

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	24.100,00
Totale accertamenti alla data (2)	19.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	5.100,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	1,05
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,75
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,30

INDICATORI							TARGET		
Descrizione indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2015	SAL	num		UTAPRAD-DIM	MARULLO SALVATORE	2014	Realizzazione del 50% del progetto	0,75
							2015	Realizzazione del 25% del progetto	0,25

Risultato atteso
Deliverable e pubblicazioni

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.07 - Realizzare sistemi e strumentazione per la diagnostica ambientale adatti al controllo di ecosistemi marini e di traccianti atmosferici (tecnologie per il monitoraggio, integrazione e validazione con immagini satellitari).

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo	Strumento di finanziamento
UTAPRAD.03	PE04 - ILVA: assistenza e supporto tecnico inerente l'analisi dei dati raccolti da sistemi di rilevazione ottico-spetttrali "DOAS" e "LIDAR" (AR040)	01/05/2014	31/03/2015	UTAPRAD-DIM	ANGELINI FEDERICO	Commesse da industrie/imprese

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	202.000
Totale accertamenti alla data (2)	37.800
Entrate prevista per il 2015 (3)	164.200

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	2,67
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	2,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,67

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2015	SAL	num		UTAPRAD-DIM	ANGELINI FEDERICO	2014	Realizzazione del 70% per il completamento del progetto	0,75
							2015	Realizzazione del 30% per il completamento del progetto	0,25

Risultato atteso

ANALISI DATI DELLA RETE DI MONITORAGGIO OTTICO SPETTRALE PRESSO ILVA DI TARANTO

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.07 - Realizzare sistemi e strumentazione per la diagnostica ambientale adatti al controllo di ecosistemi marini e di traccianti atmosferici (tecnologie per il monitoraggio, integrazione e validazione con immagini satellitari).

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAPRAD.05	Collaborazione ITALIA-USA per l'area di ricerca "Scienze del mare e della terra - incluse applicazioni spaziali legate alle scienze della terra" nell'ambito dei progetti di grande rilevanza del Ministero degli Affari Esteri	01/01/2015	31/12/2015	UTAPRAD-DIM	MARULLO SALVATORE	Commesse da Ministeri

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	20.000
Totale accertamenti alla data (2)	0
Entrate prevista per il 2015 (3)	20.000

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,15
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,15

INDICATORI

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2015	SAL	num		UTAPRAD-DIM	MARULLO SALVATORE	2015	Realizzazione del 100% per il completamento del progetto	1,00

Risultato atteso

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COSIMO": USO COMBINATO DI DATI DI SATELLITE IN SITU E MODELLI NUMERICI PER LA RICOSTRUZIONE DEL CICLO DIURNO DELLA TEMPERATURA SUPERFICIALE DEL MARE NEL MEDITERRANEO: IMPATTO SUL BILANCIO DI CALORE E SUL CLIMA.

SCHEMA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento
API02 - Competitività dei sistemi produttivi

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO	Totali accertamenti alla data (1)	219.400,00	Entrate totali previste 2015 (2)	197.730,00	R.U. prev. 2015 (3)	1,11	Altre R.U. prev. 2015 (4)	20,00
-----------------------------	-----------------------------------	------------	----------------------------------	------------	---------------------	------	---------------------------	-------

Entrate previste 2015 (A)	4.577.702,58
---------------------------	--------------

Organico UT (B)	92,80
-----------------	-------

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
63	PCAM.STRA.08	Studiare, realizzare, caratterizzare e funzionalizzare micro e nano strutture e sviluppare tecnologie per la fotonica con applicazioni in campo industriale, bio-medico e dell'energia rinnovabile.	2014	UTAPRAD	FANTONI ROBERTA

INDICATORI						TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Brevetti e/o trasferimenti tecnologici	2014	Outcome	num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	0,00
							2015	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	1,00
							2016	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	0,00
							2017	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	0,00

INDICATORI						TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	2014	Risultato	Num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	7,00
							2015	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale	8,00
							2016	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale	9,00
							2017	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale	0,00

INDICATORI						TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero dispositivi e/o apparati strumentali	2014	Outcome	Num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	N. 1 realizzazione di dispositivi e/o apparati strumentali	1,00
							2015	N. 4 realizzazione di dispositivi e/o apparati strumentali	2,00
							2016	realizzazione di dispositivi e/o apparati strumentali	1,00
							2017	realizzazione di dispositivi e/o apparati strumentali	0,00

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.08 - Studiare, realizzare, caratterizzare e funzionalizzare micro e nano strutture e sviluppare tecnologie per la fotonica con applicazioni in campo industriale, bio-medico e dell'energia rinnovabile.

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAPRAD.06	P9V9 - "Studio della composizione chimica e delle proprietà elettroniche di interfaccia in celle fotovoltaiche ad eterogiunzione per mezzo di fotoemissione XPS (X-Ray Photoelectron Spectroscopy) monocromatizzata" (0EG13).	01/02/2014	30/05/2015	UTAPRAD	SANTONI ANTONINO	L.191/2009 art. 2 comma 44 -Energia, Ambiente, Agroalimentare e Biofarmaci (Commessa interna coordinamento UTTEI)

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	16.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	11.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	5.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,49
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,37
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,12

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2015	SAL	num		UTAPRAD	SANTONI ANTONINO	2014	Realizzazione del 68,75% del progetto	0,69
							2015	Realizzazione del 31,25% del progetto	0,31

Risultato atteso
New materials for direct nanopatterning and nanofabrication

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.08 - Studiare, realizzare, caratterizzare e funzionalizzare micro e nano strutture e sviluppare tecnologie per la fotonica con applicazioni in campo industriale, bio-medico e dell'energia rinnovabile.

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAPRAD.07	PD95 - PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, CARATTERIZZAZIONE E FORNITURA DI UN SISTEMA DI SENSORI STRUTTURALI BASATI SU TECNOLOGIA FBG PER IL MONITORAGGIO STRUTTURALE DI CONCI PER LA GALLERIA "PAVONCELLI BIS" DELL'ACQUEDOTTO SELE-CALORE (AR037)	23/04/2014	22/04/2017	UTAPRAD-MNF	CAPONERO MICHELE	Commesse da industrie/imprese

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	90.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	58.500,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	34.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,75
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,16
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,25

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2015	SAL	num		UTAPRAD-MNF	CAPONERO MICHELE	2014	Realizzazione del 22% del progetto	0,22
							2015	Realizzazione del 33% del progetto	0,33

Risultato atteso
New materials for direct nanopatterning and nanofabrication

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.08 - Studiare, realizzare, caratterizzare e funzionalizzare micro e nano strutture e sviluppare tecnologie per la fotonica con applicazioni in campo industriale, bio-medico e dell'energia rinnovabile.

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAPRAD.08	PE40 - CONTRATTO DI ATTIVITA' DI ASSISTENZA INSTALLAZIONE E COLLAUDO DI SENSORI IN FIBRA OTTICA (AR043)	08/08/2014	07/08/2017	UTAPRAD-MNF	CAPONERO MICHELE	Commesse da industrie/imprese

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	12.900,00
Totale accertamenti alla data (2)	2.900,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	5.000,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,11
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,06
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,02

INDICATORI

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2015	SAL	num		UTAPRAD-MNF	CAPONERO MICHELE	2014	Realizzazione del 15% del progetto	0,15
							2015	Realizzazione del 33% del progetto	0,33

Risultato atteso

New materials for direct nanopatterning and nanofabrication

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.08 - Studiare, realizzare, caratterizzare e funzionalizzare micro e nano strutture e sviluppare tecnologie per la fotonica con applicazioni in campo industriale, bio-medico e dell'energia rinnovabile.

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAPRAD.09	PD77 - Att.tà di consulenza sperimentale finalizzate alla caratterizzazione di un sistema prototipale di pesatura dinamica basato su tecnologia FGB ed allo sviluppo di un sistema di interrogazione per sensori FGB (AR036)	01/02/2014	31/07/2015	UTAPRAD-MNF	CAPONERO MICHELE	Commesse da industrie/imprese

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	112.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	52.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	60.000,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,71
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,43
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,28

INDICATORI

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD-MNF	CAPONERO MICHELE	2014	Realizzazione del 61% del progetto	0,61
							2015	Realizzazione del 39% del progetto	0,39

Risultato atteso

New materials for direct nanopatterning and nanofabrication

SCHEDA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.08 - Studiare, realizzare, caratterizzare e funzionalizzare micro e nano strutture e sviluppare tecnologie per la fotonica con applicazioni in campo industriale, bio-medico e dell'energia rinnovabile.

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
613	PC52 - "New materials for direct nanopatterning and nanofabrication by EUV and soft X-rays exposures" (AR028)	01/04/2013	31/03/2015	UTAPRAD-SOR	MEZI LUCA	Commesse da altri Organismi (Naz)

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	65.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	20.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	45.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,84
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,76
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,08

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD-SOR	MEZI LUCA	2014	Realizzazione del 66% del progetto	0,66
							2015	Realizzazione del 17% del progetto	0,17

Risultato atteso
New materials for direct nanopatterning and nanofabrication

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZ. DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.08 - Studiare, realizzare, caratterizzare e funzionalizzare micro e nano strutture e sviluppare tecnologie per la fotonica con applicazioni in campo industriale, bio-medico e dell'energia rinnovabile.

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
614	PC59 - FlexProd - Sistemi di Produzione Flessibili ed eco-efficienti per veicoli su gomma (AR026 - CALEF)	17/06/2013	16/12/2014	UTAPRAD-SOR	BATTAGLIA MARCO	Commesse da Consorzi e Società Partecipate

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	48.730,00
Totale accertamenti alla data (2)	25.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	23.730,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,41
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,90
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD-SOR	BATTAGLIA MARCO	2014	Realizzazione del 33% del progetto	0,41

Risultato atteso

Trasferimento e sviluppo della tecnologia utilizzata – denominata "Olocontrollo Emulativo"- già di proprietà dell'ENEA

SCHEDA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.08 - Studiare, realizzare, caratterizzare e funzionalizzare micro e nano strutture e sviluppare tecnologie per la fotonica con applicazioni in campo industriale, bio-medico e dell'energia rinnovabile.

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo	Strumento di finanziamento
UTPRAD.10	Studio, realizzazione e caratterizzazione di nanostrutture, in particolare nanofili di silicio, per elettrodi di batteria a litio - Accordo di Programma ENEA-MISE, RSE, Progetto A4 "Sistemi avanzati di accumulo dell'energia"	01/10/2012	01/10/2015	UTAPRAD-MNF	SANTONI ANTONINO	A.d.P. ENEA-MISE-RSE

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	75.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	50.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	25.000,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,99
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,66
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,33

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento (Realizzazione materiali nanostrutturati)	2015	SAL	num		UTAPRAD-MNF	SANTONI ANTONINO	2014	Realizzazione % di nanostrutture	66,00
							2015	Realizzazione % di nanostrutture	34,00

Risultato atteso

Realizzazione di elettrodi innovativi nanostrutturati (anodi) da utilizzare in batterie a litio-ione

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.08 - Studiare, realizzare, caratterizzare e funzionalizzare micro e nano strutture e sviluppare tecnologie per la fotonica con applicazioni in campo industriale, bio-medico e dell'energia rinnovabile.

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAPRAD.11	Test applicativi su impianti solari termodinamici della bussola solare elettronica ideata da ENEA	01/01/2014	31/01/2015	UTAPRAD-SOR	FLORA FRANCESCO	Commesse da industrie/imprese

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,09
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,06
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,03

INDICATORI

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2015	SAL	num		UTAPRAD-SOR	FLORA FRANCESCO	2014	Realizzazione % del progetto	90,00
							2015	Realizzazione % del progetto	10,00

Risultato atteso

L'attività sperimentale prevista nel contratto rientra nelle finalità programmatiche di ENEA per la ricerca sul solare termodinamico e consentirà di integrare per la prima volta la bussola solare elettronica ENEA in impianti termodinamici di tipo CSP (Concentrated Solar Power) determinando miglioramenti di prestazioni di suddetti impianti, in termini di efficienza e di semplicità di installazione, quando controllati dalla bussola solare nel loro continuo movimento di inseguimento del sole. Verranno sviluppati, insieme alla ditta D.D. srl di Udine, n. 3 prototipi identici di bussole solari secondo il brevetto ENEA ottimizzati per una loro applicazione negli impianti solari CSP. Uno dei tre prototipi rimarrà di proprietà della ditta D.D. srl mentre gli altri due rimarranno all'ENEA. Uno dei prototipi verrà sperimentato sull'impianto solare CSP della ditta DD mentre un altro verrà sperimentato sull'impianto CSP dell'ENEA Casaccia.

SCHEMA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento

API02 - Competitività dei sistemi produttivi

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

Entrate previste 2015 (A) **4.577.702,58**

Organico UT (B) **92,80**

OBIETTIVO STRATEGICO

Totali accertamenti alla data (1) **474.998,00**

Entrate totali previste 2015 (2) **3.002,00**

R.U. prev. 2015 (3) **1,28**

Altre R.U. prev. 2015 (4) **10,00**

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
61	POUT.STRA.13	Realizzare apparati strumentali ad hoc sviluppando tecniche d'indagine non invasive per la tutela e la conservazione dei beni artistici e monumentali favorendo una maggiore e migliore fruizione del patrimonio culturale	2014	UTAPRAD	FANTONI ROBERTA

INDICATORI					TARGET				
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Sistemi e apparati strumentali	2014	Outcome	num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero di Sistemi e apparati strumentali	2,00
							2015	Numero di Sistemi e apparati strumentali	1,00
							2016	Numero di Sistemi e apparati strumentali	0,00
							2017	Numero di Sistemi e apparati strumentali	0,00

INDICATORI					TARGET				
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Contratti e/o accordi di collaborazione con Enti e/o imprese	2014	Risultato	num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero Contratti e/o accordi di collaborazione con Enti e/o imprese	1,00
							2015	Numero Contratti e/o accordi di collaborazione con Enti e/o imprese	1,00
							2016	Numero Contratti e/o accordi di collaborazione con Enti e/o imprese	0,00
							2017	Numero Contratti e/o accordi di collaborazione con Enti e/o imprese	0,00

INDICATORI					TARGET				
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	2014	Outcome	num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	3,00
							2015	numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	3,00
							2016	numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	2,00
							2017	numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	0,00

SCHEDA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

POUT.STRA.13 - Realizzare apparati strumentali ad hoc sviluppando tecniche d'indagine non invasive per la tutela e la conservazione dei beni artistici e monumentali favorendo una maggiore e migliore fruizione del patrimonio culturale

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
616	PC81 - TECNICHE DI INDAGINE NON INVASIVA A FREQUENZE DEL TERAHERTZ PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (AR032)	02/07/2013	01/07/2015	UTAPRAD-SOR	GALLERANO GIAN PIERO	Commesse da Ministeri

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	73.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	69.998,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	3.002,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,23
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,27
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,10

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD-SOR	GALLERANO GIAN PIERO	2014	Realizzazione del 50% del progetto	0,50
							2015	Realizzazione del 25% per il completamento del progetto	0,25

Risultato atteso

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO THz-ARTE (Terahertz Advanced Research TEchniques for non-invasive analysis in art conservation) nell'ambito dell'accordo esecutivo di cooperazione Italia Giappone 2013-2015

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

POUT.STRA.13 - Realizzare apparati strumentali ad hoc sviluppando tecniche d'indagine non invasive per la tutela e la conservazione dei beni artistici e monumentali favorendo una maggiore e migliore fruizione del patrimonio culturale

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAPRAD.12	Accordo quadro con i Musei Vaticani per l'applicazione delle diagnostiche remote non distruttive sviluppate in UTAPRAD	22/11/2013	22/11/2016	UTAPRAD	FORNETTI GIORGIO	MUSEI VATICANI

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,54
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,18
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	1,18
Risorse umane previste per il 2016 (p*a)	1,18

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
numero di Rapporti tecnici/pubblicazioni	2015	SAL	num		UTAPRAD	FORNETTI GIORGIO	2014	Rapporti tecnici/pubblicazioni	1,00
							2015	Rapporti tecnici/pubblicazioni	1,00
							2016	Rapporti tecnici/pubblicazioni	1,00

Risultato atteso

Diagnostica e valorizzazione dei beni artistici pertinenti ai Musei Vaticani

SCHEMA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento

API02 - Competitività dei sistemi produttivi

**UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI
APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI**

Entrate
previste 2015
(A) **4.577.702,6**

Organico UT (B) **92,80**

OBIETTIVO STRATEGICO

Totali accertamenti alla data (1) **3.967.816,3**

Entrate totali previste 2015 (2) **3.128.346,7**

R.U. prev. 2015 (3) **16,32**

Altre R.U. prev. 2015 (4) **4,00**

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
62	POUT.STRA.14	Sviluppare macchine ed impianti dimostrativi per applicazioni nel campo medico-scientifico definendo nuovi approcci per la cura di alcune patologie tumorali	2014	UTAPRAD	FANTONI ROBERTA

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Macchine e/o impianti dimostrativi	2014	Outcome	num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero Macchine e/o impianti dimostrativi	1,00
							2015	Numero Macchine e/o impianti dimostrativi	1,00
							2016	Numero Macchine e/o impianti dimostrativi	1,00
							2017	Numero Macchine e/o impianti dimostrativi	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	2014	Outcome	num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	0,00
							2015	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	1,00
							2016	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	1,00
							2017	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	2014	Outcome	num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	2,00
							2015	numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale	3,00
							2016	numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale	3,00
							2017	Numero Contratti e/o accordi di collaborazione con Enti e/o imprese	0,00

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

POUT.STRA.14 - Sviluppare macchine ed impianti dimostrativi per applicazioni nel campo medico-scientifico definendo nuovi approcci per la cura di alcune patologie tumorali

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
604	P356 - Sorgenti di radiazione coerente nella regione spettrale del THz e loro applicazioni per l'indagine di sistemi biologici - GREAM (AR035)	07/01/2013	06/01/2015	UTAPRAD-SOR	GALLERANO GIAN PIERO	Commesse da Ministeri

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	26.027,00
Totale accertamenti alla data (2)	15.616,34
Entrate prevista per il 2015 (3)	10.410,66

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,22
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,22
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD-SOR	GALLERANO GIAN PIERO	2014	Realizzazione del 10% per il completamento del progetto	0,10

Risultato atteso

Sviluppo di sorgenti di radiazione coerente a frequenze del THz e delle relative tecniche di misura spettroscopiche su sistemi biologici di complessità crescente, da biomolecole a cellule, a colture epiteliali. Valutazione del rischio di danneggiamento di membrane, cellule e DNA sotto esposizione a radiazione al THz. Sviluppo di tecniche di microscopia a campo prossimo. Promozione e disseminazione dei risultati delle attività nel campo dei THz

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

POUT.STRA.14 - Sviluppare macchine ed impianti dimostrativi per applicazioni nel campo medico-scientifico definendo nuovi approcci per la cura di alcune patologie tumorali

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
606	P9Z1 - Sviluppo di un acceleratore lineare con protoni dedicato alla protonterapia - TOP IMPLART (AR006)	29/10/2010	28/10/2015	UTAPRAD	PICARDI LUIGI	Commesse da Regioni e EELL

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	9.567.000
Totale accertamenti alla data (2)	3.922.200
Entrate prevista per il 2015 (3)	3.083.000

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	30,73
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	29,56
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	16,17

La verifica della prima milestone scientifica e della rendicontazione formale del 2014, è stata differita al 23 giugno 2015 senza variazione dei costi progettuali. Le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività sono superiori a quelle contrattualmente ammissibili. Nel 2015 si prevedono quindi un impegno di ulteriori 15 persone*anno circa.

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTAPRAD	PICARDI LUIGI	2014	Realizzazione del 45% del progetto	0,45
							2015	Realizzazione del 45% per il completamento del progetto	0,45

Risultato atteso
Realizzazione di un prototipo di acceleratore lineare di protoni - 150 MeV - utilizzo di protoni nel settore dell'oncologia medica - sviluppo della macchina acceleratrice, della dosimetria e della radiobiologia

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

POUT.STRA.14 - Sviluppare macchine ed impianti dimostrativi per applicazioni nel campo medico-scientifico definendo nuovi approcci per la cura di alcune patologie tumorali

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTAPRAD.13	PE20 - CONTRATTO A.D.A.M. - ATTIVITA' DI CONSULENZA : ANALISI DI FATTIBILITA' E DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE DI UN PRE-ACCELERATORE LINEARE (AR039)	10/06/2014	23/01/2015	UTAPRAD-SOR	RONSIVALLE CONCETTA	Commesse da industrie/imprese

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	64.936
Totale accertamenti alla data (2)	30.000
Entrate prevista per il 2015 (3)	34.936

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,65
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,50
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,15

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori (Rapporti tecnici intermedi)	2015	SAL	num		UTAPRAD-SOR	RONSIVALLE CONCETTA	2014	Realizzazione % della consulenza	90,00
							2015	Realizzazione % della consulenza	10,00

Risultato atteso

Analisi di fattibilità e definizione delle specifiche di un pre-acceleratore lineare composto da un iniettore a bassa frequenza di tipo RFQ commerciale ed una sequenza di moduli di tipo SCDTL in banda S con energia finale compresa tra 24 e 35 MEV, compatibili con il sistema LIGHT di ADAM

SCHEMA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento

API02 - Competitività dei sistemi produttivi

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

Entrate previste 2015 (A) 4.577.702,58

Organico UT (B) 92,80

OBIETTIVO STRATEGICO

Totali accertamenti alla data (1) 50.983,61

Entrate totali previste 2015 (2) 49.180,33

R.U. prev. 2015 (3) 0,00

Altre R.U. prev. 2015 (4) 9,00

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
85	PCAM.STRA.23	Potenziare il patrimonio delle infrastrutture di ricerca attraverso lo sviluppo di strumentazione, tecniche progettuali e di misura, software innovativi e modelli fisico-matematici per sistemi complessi, in supporto alla realizzazione di acceleratori di particelle e di sorgenti laser dedicati all'indagine di sistemi biologici (DNA, cellule, enzimi ecc.), alla caratterizzazione di materiali, a nuove tecniche litografiche e ad applicazioni innovative nel settore della meccanica di precisione, dell'elettronica, ecc.	2014	UTAPRAD	FANTONI ROBERTA

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Macchine, apparecchiature, dispositivi	2015	Risultato	Num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero realizzazioni macchine, apparecchiature, dispositivi	0,00
							2015	Numero realizzazioni macchine, apparecchiature, dispositivi	2,00
							2016	Numero realizzazioni macchine, apparecchiature, dispositivi	2,00
							2017	Numero realizzazioni macchine, apparecchiature, dispositivi	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno	Tipologia	Unità	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Brevetti e/o trasferimenti tecnologici	2015	Outcome	num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero brevetti e/o trasferimenti tecnologici	0,00
							2015	Numero brevetti e/o trasferimenti	0,00
							2016	Numero brevetti e/o trasferimenti	1,00
							2017	Numero brevetti e/o trasferimenti	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno	Tipologia	Unità	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	2014	Risultato	Num		UTAPRAD	ROBERTA FANTONI	2014	Numero pubblicazioni previste nell'anno	14,00
							2015	Numero pubblicazioni previste nell'anno	14,00
							2016	Numero pubblicazioni previste nell'anno	14,00
							2017	Numero pubblicazioni previste nell'anno	0,00

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PCAM.STRA.23 - Potenziare il patrimonio delle infrastrutture di ricerca attraverso lo sviluppo di strumentazione, tecniche progettuali e di misura, software innovativi e modelli fisico-matematici per sistemi complessi, in supporto alla realizzazione di acceleratori di particelle e di sorgenti laser dedicati all'indagine di sistemi biologici (DNA, cellule, enzimi ecc.), alla caratterizzazione di materiali, a nuove tecniche litografiche e ad applicazioni innovative nel settore della meccanica di precisione, dell'elettronica, ecc.

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo	Strumento di finanziamento
new	PD97 - Realizzazione di un rivelatore per radiazione elettromagnetica di tipo FROG (AR038)	13/05/2014	11/01/2015	UTAPRAD-MAT	DATTOLI GIUSEPPE	Commesse da Università/Enti di Ricerca

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	90.163,94
Totale accertamenti alla data (2)	40.983,61
Entrate prevista per il 2015 (3)	49.180

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,42
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,42
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2015	SAL	num		UTAPRAD-MAT	DATTOLI GIUSEPPE	2014	Realizzazione del 100% del progetto	1,00

Risultato atteso

REALIZZAZIONE DI UN RILEVATORE PER RADIAZIONE ELETTROMAGNETICA DI TIPO FROG

SCHEDA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PFI.STRA.02 - Noi miglioriamo la gestione dei residui attivi

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
618	PC94 - Noi contribuiamo a ridurre i tempi di rendicontazione e di recupero dei crediti per i progetti rendicontati	1/1/2014	31/12/2015	UTAPRAD	FANTONI ROBERTA	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,17
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,17
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,17

INDICATORI						TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Differenza, in giorni, tra data del rendiconto finale e la data di fine contratto	2014	processo	gg		WebGest	FANTONI ROBERTA	2014	n. giorni tra il rendiconto finale e la data fine contratto	60,00
							2015	n. giorni tra il rendiconto finale e la data fine contratto	60,00

INDICATORI						TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Riduzione dei residui attivi rispetto al valore risultante nell'anno precedente	2014	processo	%		Consuntivo finanziario UT	FANTONI ROBERTA	2014	Riduzione del 10% dei residui attivi 2014 rispetto a quelli risultanti al 31-12-2013	4,00
							2015	Riduzione del 4% dei residui attivi 2015 rispetto a quelli risultanti al 31-12-2014	4,00

Risultato atteso
Miglioramento dell'EFFICIENZA nella gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Unità

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PFI.STRA.06 - Vogliamo migliorare la performance nell'acquisire finanziamenti per la ricerca e la capacità dei ricercatori di attrarre risorse

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
619	PC99 - Noi contribuiamo a migliorare l'acquisizione dei finanziamenti esterni attraverso un utilizzo efficiente delle risorse	1/1/2014	31/12/2015	UTAPRAD	FANTONI ROBERTA	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,42
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,42
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,42

INDICATORI						TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Entrate da commesse esterne (EP)/totale personale diretto dell'UT (EPA)	2014	processo	euro		Consuntivo finanziario UT	FANTONI ROBERTA	2014	Rapporto tra le entrate dell'anno rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono rendicontabili sui progetti (escluso STG-SGP)	31.354,95
							2015	Rapporto tra le entrate dell'anno rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono rendicontabili sui progetti (escluso STG-SGP)	43.500,00

Risultato atteso
Incrementare il valore della produzione/pro-capite con finanziamenti da commesse nazionali e internazionali dell'Unità

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTAPRAD - UNITA' TECNICA SVILUPPO DI APPLICAZIONI DELLE RADIAZIONI

PIN.STRA.07 - Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
620	PD13 - Noi contribuiamo a migliorare le prestazioni tecnico scientifiche in termini qualitativi e di fatturato	1/1/2014	31/12/2015	UTAPRAD	FANTONI ROBERTA	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,08
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,08
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,08

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Valore del fatturato da prestazioni a terzi	2014	output	euro		Consuntivo finanziario UT	FANTONI ROBERTA	2014	Valore del fatturato (€) (Cap. 016, 017)	337.174,00
							2015	Valore del fatturato (€) (Cap. 016, 017)	350.000,00

Risultato atteso
Valore delle Prestazioni di servizi avanzati a PMI ed amministrazioni pubbliche

SCHEDA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento

API01 - Sostenibilità del sistema energetico

UTEE - UNITA' TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA

Entrate previste
2015 (A) **4.638.000**

Organico UT
(B) **136,54**

OBIETTIVO STRATEGICO

Totali accertamenti
i alla data
(1) **3.940.496**

Entrate totali
previste 2015 (2) **2.419.654**

R.U. prev.
2015 (3) **49,17**

Altre R.U.
prev. 2015 (4) **70,37**

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
50	POUT.STRA.12	Noi promuoviamo l'efficienza e il risparmio energetico in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e la nuova Direttiva europea n. 27/2012 per l'efficienza energetica	2013	UTEE	Di Franco Pasquale

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Risparmio energetico complessivo in energia primaria (GWH)	2013	Outcome	Gwh		UTEE	Di Franco Pasquale	2014	Valore del risparmio energetico in Gwh previsto nel 2014	15.000,00
							2015	Valore del risparmio energetico in Gwh previsto nel 2015	16.000,00
							2016	Valore del risparmio energetico in Gwh previsto nel 2016	16.500,00
							2017	Valore del risparmio energetico in Gwh previsto nel 2017	17.000,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Emissioni evitate di anidride carbonica (Co2) in atmosfera (Ktonn/anno)	2013	Outcome	Kton		UTEE	Di Franco Pasquale	2014	Valore previsto di riduzione di emissione di CO2 in atmosfera in Ktonn anno 2014	4.200,00
							2015	Valore previsto di riduzione di emissione di CO2 in atmosfera in Ktonn anno 2015	4.500,00
							2016	Valore previsto di riduzione di emissione di CO2 in atmosfera in Ktonn anno 2016	4.600,00
							2017	Valore previsto di riduzione di emissione di CO2 in atmosfera in Ktonn anno 2017	4.700,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Investimenti complessivi per realizzazioni di interventi di efficienza e risparmio energetico (milioni di euro)	2013	Outcome	€		UTEE	Di Franco Pasquale	2014	Valore in milioni di euro di investimenti previsti nel 2014	2.500,00
							2015	Valore in milioni di euro di investimenti previsti nel 2015	2.500,00
							2016	Valore in milioni di euro di investimenti previsti nel 2016	3.000,00
							2017	Valore in milioni di euro di investimenti previsti nel 2017	3.200,00

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTEE - UNITA' TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA

POUT.STRA.12 - Noi promuoviamo l'efficienza e il risparmio energetico in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e la nuova Direttiva europea n. 27/2012 per l'efficienza energetica

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
194	PD09 - Dimostrazione e promozione di tecnologie efficienti per i settori di uso finale	1/1/2014	31/12/2015	UTEE	DI FRANCO PASQUALE	n.a.

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1) da WG	0,00
Totale accertamenti alla data (2) da WG	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,00
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	10,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	10,00

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero di strumenti e metodi sviluppati	2013	Risultato	num		UTEE	DI FRANCO PASQUALE	2014	Numero di collaborazioni previste nel 2014 con operatori esterni	5,00
							2015	Numero di collaborazioni previste nel 2014 con operatori esterni	5,00

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero di collaborazioni con operatori esterni attivate per lo sviluppo di impianti e tecnologie di Efficienza Energetica	2013	Risultato	num		UTEE	DI FRANCO PASQUALE	2014	Numero di collaborazioni previste nel 2014 con operatori esterni	11,00
							2015	Numero di collaborazioni previste nel 2014 con operatori esterni	10,00

Risultato atteso

TECNOLOGIE EFFICIENZA ENERGETICA

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTEE - UNITA' TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA

POUT.STRA.12 - Noi promuoviamo l'efficienza e il risparmio energetico in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e la nuova Direttiva europea n. 27/2012 per l'efficienza energetica

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
192	PD38 - Consulenza e supporto tecnico scientifico alla pubblica amministrazione primaria e periferica per l'elaborazione, attuazione e monitoraggio delle politiche e misure dell'efficienza energetica (OVHQL - Convenzione GSE S.p.A.)	20/12/2013	19/12/2017	UTEE	DI FRANCO PASQUALE	Commesse da industrie/imprese

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	5.219.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	3.219.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	2.000.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	58,33
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	53,65
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	33,33

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero rilievi Commissione europea (CE) sull'efficacia del Piano Azioni Efficienza Energetica (PAEE)	2013	Risultato	num.		UTEE	DI FRANCO PASQUALE	2014	Numero rilievi CE sull'efficacia PAEE (ottimo(N=0);Buono (1 ≤ N ≤ 2); Sufficiente (3 ≤ N ≤ 5); (N≥5)	1,00
							2015	Numero rilievi CE sull'efficacia PAEE (ottimo(N=0);Buono (1 ≤ N ≤ 2); Sufficiente (3 ≤ N ≤ 5); (N≥5)	1,00

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero richieste di partecipazione alla presentazione del Rapporto Annuale Efficienza Energetica (RAEE)	2013	Risultato	num.		UTEE	DI FRANCO PASQUALE	2014	Numero di richieste di partecipazione previsto nel 2014 (Alta se N = 500; Buona (300= N ≤ 500); Suff. (200= N ≤ 300); Insuff. (N ≤ 200)	460,00
							2015	Numero di richieste di partecipazione previsto nel 2014 (Alta se N = 500; Buona (300= N ≤ 500); Suff. (200= N ≤ 300); Insuff. (N ≤ 200)	500,00

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTEE - UNITA' TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA

POUT.STRA.12 - Noi promuoviamo l'efficienza e il risparmio energetico in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e la nuova Direttiva europea n. 27/2012 per l'efficienza energetica

OBIETTIVO OPERATIVO										
Id	Descrizione Obiettivo operativo				Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento	
192	PD38 - Consulenza e supporto tecnico scientifico alla pubblica amministrazione primaria e periferica per l'elaborazione, attuazione e monitoraggio delle politiche e misure dell'efficienza energetica (OVHQL - Convenzione GSE S.p.A.)				20/12/2013	19/12/2017	UTEE	DI FRANCO PASQUALE	Commesse da industrie/imprese	
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore		Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero contatti al sito " Obiettivo Efficienza Energetica (OEE)"	2013	Risultato	num.		SITO WEB	DI FRANCO PASQUALE		2014	Numero di contatti al sito istituzionale web OEE previsto nel 2014	450.000,00
								2015	Numero di contatti al sito istituzionale web OEE previsto nel 2015	450.000,00
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore		Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero proposte valutate di Titoli di Efficienza Energetica TEE (certificati bianchi)	2013	Risultato	num.		UTEE	DI FRANCO PASQUALE		2014	Valore di proposte previsto nel 2014 con impegno di 20 valutatori ENEA	6.000,00
								2015	Valore di proposte previsto nel 2015 con impegno di 20 valutatori ENEA	6.000,00
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore		Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero pratiche sugli incentivi 55%	2013	Risultato	num.		UTEE	DI FRANCO PASQUALE		2014	Numero di pratiche previste fino a giugno 2014	250.000,00
								2015	Numero di pratiche previste nel 2015	400.000,00
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore		Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero consulenze sugli incentivi 55%	2013	Risultato	num.		UTEE	DI FRANCO PASQUALE		2014	Numero consulenze previste fino a giugno 2014 sull'incentivo 55%	15.000,00
								2015	Numero consulenze previste fino nel 2015 sull'incentivo 55%	15.000,00
Risultato atteso										
Supporto tecnico efficienza energetica per l'attuazione del Decreto ministeriale 28/12/2012 recante "determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e gas ed il potenziamento dei certificati bianchi"										

UTEE - UNITA' TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA

POUT.STRA.12 - Noi promuoviamo l'efficienza e il risparmio energetico in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e la nuova Direttiva europea n. 27/2012 per l'efficienza energetica

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
193	PD10 - Accelerazione del processo di adozione di tecnologie chiave anche al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali di risparmio energetico	1/1/2014	31/12/2015	UTEE	DI FRANCO PASQUALE	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	200.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	100.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	100.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	1,67
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	1,67
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	1,67

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero partecipanti ai corsi di energy manager, installatori, verificatori, ispettori di impianti termici	2013	Risultato	num		UTEE	DI FRANCO PASQUALE	2014	Numero previsto di corsi afferenti l' efficienza energetica nel 2014	300,00
							2015	Numero previsto di corsi afferenti l' efficienza energetica nel 2015	300,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero di assessment energetici richiesti da operatori esterni realizzati in settori/distretti industriali, siderurgici, chimico, cartario, tessile, ..	2013	Risultato	num		UTEE	DI FRANCO PASQUALE	2014	Valore previsto di assessment energetici richiesti da operatori esterni nel 2014	2,00
							2015	Valore previsto di assessment energetici richiesti da operatori esterni nel 2015	3,00

Risultato atteso	
TECNOLOGIE EFFICIENZA ENERGETICA	

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTEE - UNITA' TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA

POUT.STRA.12 - Noi promuoviamo l'efficienza e il risparmio energetico in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e la nuova Direttiva europea n. 27/2012 per l'efficienza energetica

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
194	PD09 - Dimostrazione e promozione di tecnologie efficienti per i settori di uso finale	1/1/2014	31/12/2015	UTEE	DI FRANCO PASQUALE	n.a.

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	10,00
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	10,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	10,00

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero di strumenti e metodi sviluppati	2013	Risultato	num		UTEE	DI FRANCO PASQUALE	2014	Numero di collaborazioni previste nel 2014 con operatori esterni	5,00
							2015	Numero di collaborazioni previste nel 2014 con operatori esterni	5,00

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero di collaborazioni con operatori esterni attivate per lo sviluppo di impianti e tecnologie di Efficienza Energetica	2013	Risultato	num		UTEE	DI FRANCO PASQUALE	2014	Numero di collaborazioni previste nel 2014 con operatori esterni	11,00
							2015	Numero di collaborazioni previste nel 2014 con operatori esterni	10,00

Risultato atteso

TECNOLOGIE EFFICIENZA ENERGETICA

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTEE - UNITA' TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA

POUT.STRA.12 - Noi promuoviamo l'efficienza e il risparmio energetico in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e la nuova Direttiva europea n. 27/2012 per l'efficienza energetica

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
633	PC06- Convenzione GSE-ENE- "Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" (0VHPS)	17/01/2013	16/01/2015	UTEE-GED	BERTINI ILARIA	MSE - CONTO TERMICO 2013-16

Risorse finanziarie del progetto

Entrate totali previste (1)	340.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	181.650,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	158.350,00

Risorse umane del progetto/contratto

Risorse umane totali previste (p*a) (4)	3,72
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	1,70
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTEE-GED	BERTINI ILARIA	2014	Avanzamento lavori del progetto pari al 60%	0,60
							2015	Avanzamento lavori del progetto pari al 40% per il completamento del progetto	0,40

Risultato atteso

Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTEE - UNITA' TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA

POUT.STRA.12 - Noi promuoviamo l'efficienza e il risparmio energetico in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e la nuova Direttiva europea n. 27/2012 per l'efficienza energetica

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
634	PC09 - ADRIACOLD - Progetto "Diffusion of Cooling and Refreshing Technologies using the Solar Energy Resource in the Adriatic Regions" nell'ambito del Programma Operativo IPA Adriatic CBC 2007-2013 (0VHPQ)	01/10/2012	31/03/2015	UTEE	CAMPIOTTI CARLO ALBERTO	UE - IPA ADRIATIC CBC 2007-2013

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	285.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	227.703,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	58.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,67
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,17
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,17

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTEE	CAMPIOTTI CARLO ALBERTO	2014	avanzamento lavori del progetto pari al 60%	0,60
							2015	Avanzamento lavori del progetto pari al 40% per il completamento del progetto	0,40

Risultato atteso

L'obiettivo del progetto ADRIACOLD riguarda lo sviluppo di sistemi tecnologici basati sull'impiego di pannelli solari per il raffrescamento solare (solar cooling) di edifici e capannoni rurali. In particolare, UTEE (Servizio AGR) parteciperà attivamente alle tasks che prevedono la diffusione e l'interazione con i network di ricerca Europea con l'obiettivo di sviluppare azioni finalizzate alla promozione di tecnologie per l'efficienza energetica, le fonti rinnovabili e l'innovazione del settore dell'agricoltura e del sistema rurale.

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTEE - UNITA' TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA

POUT.STRA.12 - Noi promuoviamo l'efficienza e il risparmio energetico in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e la nuova Direttiva europea n. 27/2012 per l'efficienza energetica

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
635	P9ZS - Progetto UE: ELIH MED. " ENERGY EFFICIENCY IN LOW-INCOME HOUSING IN THE MEDITERRANEAN" . IO086	01/11/2010	31/12/2014	UTEE	MORENO ANNA	POR FESR 2007-2013

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	333.700,00
Totale accertamenti alla data (2)	212.142,58
Entrate prevista per il 2015 (3)	103.304,06

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	2,01
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,36
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTEE	MORENO ANNA	2014	Avanzamento lavori per il completamento del progetto pari al 49%	0,49

Risultato atteso
Incrementare l'efficienza energetica nelle abitazioni a basso reddito

UTEE - UNITA' TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA

POUT.STRA.12 - Noi promuoviamo l'efficienza e il risparmio energetico in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e la nuova Direttiva europea n. 27/2012 per l'efficienza energetica

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
646	Piano di divulgazione delle opportunità di studio nel settore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili in collaborazione con il Centro Casaccia	1/1/2014	31/12/2015	UTEE	DISI ANTONIO	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1) da WG	0,00
Totale accertamenti alla data (2) da WG	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	3,00
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	3,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	4,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero dei corsi attivati	2014	OUTPUT	num		UTEE-SCEE	DISI ANTONIO	2014	Attivazione di n. 10 corsi	10,00
							2015	Attivazione di corsi	10,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero partecipanti ai corsi	2014	OUTPUT	num		UTEE-SCEE	DISI ANTONIO	2014	Numero di partecipanti previsti ai corsi attivati	200,00
							2015	Numero di partecipanti previsti ai corsi attivati	200,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero contatti sul sito web OEE pagine formazione	2014	OUTPUT	num		sito web O.E.	DISI ANTONIO	2014	Numero contatti che si prevede sul sito web OEE alla pagina dedicata alla formazione	15.000,00
							2015	Numero contatti che si prevede sul sito web OEE alla pagina dedicata alla formazione	15.000,00

Risultato atteso
Formazione nel settore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTEE - UNITA' TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA

PFI.STRA.02 - Noi miglioriamo la gestione dei residui attivi

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
631	Noi contribuiamo a ridurre i tempi di rendicontazione e di recupero dei crediti per i progetti rendicontati	1/1/2014	31/12/2015	UTEE	DI FRANCO PASQUALE	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

0	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	1,75
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	1,75
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	1,75

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Differenza, in giorni, tra data del rendiconto finale e la data di fine contratto	2014	processo	gg		WebGest	DI FRANCO PASQUALE	2014	n. giorni tra il rendiconto finale e la data fine contratto	60,00
							2015	n. giorni tra il rendiconto finale e la data fine contratto	60,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Riduzione dei residui attivi rispetto al valore risultante nell'anno precedente	2014	processo	euro		Consuntivo finanziario UT	DI FRANCO PASQUALE	2014	Riduzione del 10% dei residui attivi 2014 rispetto a quelli risultanti al 31-12-2013	11,04
							2015	Riduzione del 10% dei residui attivi 2015 rispetto a quelli risultanti al 31-12-2014	10,00

Risultato atteso

Miglioramento dell'EFFICIENZA nella gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Unità

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTEE - UNITA' TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA

PFI.STRA.06 - Vogliamo migliorare la performance nell'acquisire finanziamenti per la ricerca e la capacità dei ricercatori di attrarre risorse

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
632	Noi contribuiamo a migliorare l'acquisizione dei finanziamenti esterni attraverso un utilizzo efficiente delle risorse	1/1/2014	31/12/2015	UTEE	DI FRANCO PASQUALE	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	1,45
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	1,45
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	1,45

INDICATORI						TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Entrate da commesse esterne (EP)/totale personale diretto dell'UT (EPA)	2014	processo	euro		Consuntivo finanziario UT	DI FRANCO PASQUALE	2014	Rapporto tra le entrate dell'anno rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono rendicontabili sui progetti (escluso STG-SGP)	31.118,72
							2015	Rapporto tra le entrate dell'anno rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono rendicontabili sui progetti (escluso STG-SGP)	30.000,00

Risultato atteso

Incrementare il valore della produzione/pro-capite con finanziamenti da commesse nazionali e internazionali dell'Unità

SCHEMA Obiettivo Strategico

Area Prioritaria di Intervento

API02 - Competitività dei sistemi produttivi

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Entrate previste 2015 (A) 658.798

Organico UT (B) 39,63

OBIETTIVO STRATEGICO

Totali accertamenti alla data (1) 3.077.675

Entrate totali previste 2015 (2) 639.565

R.U. prev. 2015 (3) 13,02

Altre R.U. prev. 2015 (4) 15,00

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
48	POUT.STRA.11	Noi rafforziamo il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio e promuoviamo azioni per il trasferimento tecnologico	2013	UTT	CASAGNI MARCO

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero totale licenze concesse/numero brevetti attivi	2013	Outcome	num		UTT	SALLADINI ALESSANDRO	2014	35 licenze/260 brevetti attivi	0,13
							2015	35 licenze/260 brevetti attivi	0,13
							2016	35 licenze/260 brevetti attivi	0,13
							2017	35 licenze/260 brevetti attivi	0,13

INDICATORI (new)							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero licenze concesse anno/numero brevetti anno	2015	Outcome	num		UTT	SALLADINI ALESSANDRO	2014	4 licenze/18 brevetti	0,22
							2015	4 licenze/20 brevetti	0,20
							2016	4 licenze/20 brevetti	0,20
							2017	4 licenze/20 brevetti	0,20

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero spin-off con più di 3 anni/numero totale spin-off	2013	Outcome	num		UTT	SALLADINI ALESSANDRO	2014	7 spin-off/11 spin-off totali	0,64
							2015	9 spin-off/12 spin-off totali	0,75
							2016	10 spin-off/13 spin-off totali	0,77
							2017	11 spin-off/14 spin-off totali	0,79

Il personale impegnato negli obiettivi operativi trasversali non viene riportato nelle risorse umane dell'obiettivo strategico

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

POUT.STRA.11 - Noi rafforziamo il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio e promuoviamo azioni per il trasferimento tecnologico

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
167	PD08 - Noi contribuiamo al ruolo dell'Agenzia per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico mediante la creazione di nuove imprese e valorizziamo la proprietà intellettuale	1/1/2014	31/12/2015	UTT	CASAGNI MARCO	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	2,65
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	10,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	12,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero nuovi brevetti nell' anno	2013	outcome	num		UTT	CASAGNI MARCO	2014	Numero nuovi brevetti nell'anno 2014	18,00
Numero brevetti depositati nell' anno (new)	2015	outcome	num		UTT	CASAGNI MARCO	2015	Numero brevetti depositati nell'anno 2015	20,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero di spin-off attivi	2013	outcome	num		UTT	CASAGNI MARCO	2014	Numero di spin-off attivi a fine 2014	11,00
							2015	Numero di spin-off attivi a fine 2015	12,00

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

POUT.STRA.11 - Noi rafforziamo il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio e promuoviamo azioni per il trasferimento tecnologico

OBBIETTIVO OPERATIVO										
Id	Descrizione Obiettivo operativo				Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento	
167	PD08 - Noi contribuiamo al ruolo dell'Agenzia per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico mediante la creazione di nuove imprese e valorizziamo la proprietà intellettuale				1/1/2014	31/12/2015	UTT	CASAGNI MARCO	n.a.	
INDICATORI							TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore	
Numero complessivo dei contratti di ricerca commissionata (in collaborazione con enti e imprese) nei quali viene definita la strategia di IP.	2013	outcome	num		UTT	CASAGNI MARCO	2014	Numero complessivo dei contratti di ricerca commissionata (in collaborazione con enti e imprese) nei quali viene definita la strategia di IP a fine 2014	30,00	
INDICATORI							TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore	
Numero complessivo dei contratti di ricerca collaborativa (in collaborazione con enti e imprese) nei quali viene definita la strategia di IP.	2013	outcome	num		UTT	CASAGNI MARCO	2014	Numero complessivo dei contratti di ricerca collaborativa (in collaborazione con enti e imprese) nei quali viene definita la strategia di IP a fine 2014.	20,00	
INDICATORI (new)							TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore	
Contratti nell'anno per servizi di attività sia commissionata che in collaborazione .	2015	outcome	num		UTT	CASAGNI MARCO	2015	Numero complessivo dei contratti per attività di ricerca sia commissionata che in collaborazione con enti e imprese nell'anno.	42,00	
INDICATORI (new)							TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore	
Contratti nell'anno per servizi di consulenza.	2015	outcome	num		UTT	CASAGNI MARCO	2015	Numero complessivo dei contratti per servizi di consulenza con enti e imprese nell'anno.	11,00	

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

POUT.STRA.11 - Noi rafforziamo il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio e promuoviamo azioni per il trasferimento tecnologico

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
167	PD08 - Noi contribuiamo al ruolo dell'Agenzia per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico mediante la creazione di nuove imprese e valorizziamo la proprietà intellettuale	1/1/2014	31/12/2015	UTT	CASAGNI MARCO	n.a.
Risultato atteso						
Assicuriamo la protezione e la valorizzazione delle conoscenze innovative tecnico-scientifiche prodotte dall'Agenzia mediante la costituzione di istituti giuridico-legali di Proprietà Intellettuale e la gestione del patrimonio dei corrispondenti beni immateriali con l'obiettivo di incrementare il numero e la qualità dei brevetti e degli spin-off e le concessioni di licenza.						

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

POUT.STRA.11 - Noi rafforziamo il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio e promuoviamo azioni per il trasferimento tecnologico

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTT.01	PE08- PROGETTO SET - SAVING ENERGY IN TEXTILES SMEs. (IO163)	01/04/2014	30/09/2016	UTT-PMI	DE SABBATA PIERO	UE - CIP-IEE - Intelligent Energy Europe - SAVE

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	198.010,00
Totale accertamenti alla data (2)	59.403,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	70.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	2,53
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	1,02
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	1,02

INDICATORI						TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2015	SAL	num		UTT-PMI	DE SABBATA PIERO	2014	Avanzamento del 25 % per il completamento del progetto	0,25
							2015	Avanzamento del 50 % per il completamento del progetto	0,50
							2016	Avanzamento del 25 % per il completamento del progetto	0,25

Risultato atteso

Il progetto è finalizzato all'ottimizzazione dei consumi energetici nell'ambito tessile mediante l'implementazione del software e delle metodologie ESES (Energy Saving and Efficiency Scheme).

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

POUT.STRA.11 - Noi rafforziamo il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio e promuoviamo azioni per il trasferimento tecnologico

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
621	PA09 - Progetto ARTISAN-ENERGY-AWARE ENTERPRISE SYSTEMS FOR LOW-CARBON INTELLIGENT OPERATION. (IO091)	07/10/2011	06/03/2014	UTT-PMI	DE SABBATA PIERO	UE - CIP-IEE - Intelligent Energy Europe - SAVE

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	416.481,00
Totale accertamenti alla data (2)	354.010,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	62.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	2,85
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	2,85
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTT-PMI	DE SABBATA PIERO	2014	Avanzamento del 15% per il completamento del progetto	0,15

Risultato atteso
OTTIMIZZAZIONE IN TEMPO REALE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE. - sistema di raccolta dati in tempo reale dagli impianti - sistema di monitoraggio ed integrazione dei dati di consumo energetico per impianti e prodotto - sistema di supporto alle decisioni ed ottimizzazione dello scheduling - strumento di energy e carbon permits trading - tool di autodiagnosi energetica per aziende Tessili

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

POUT.STRA.11 - Noi rafforziamo il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio e promuoviamo azioni per il trasferimento tecnologico

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
625	P9ZD - Progetto M2RES : Valorizzare i terreni marginali attraverso la produzione di energie rinnovabili nell'area del programma SOUTH EAST EUROPE (IO084)	01/03/2011	31/05/2014	UTT-VALNET	SANTI DIEGO	UE Altre Azioni

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	308.360,00
Totale accertamenti alla data (2)	251.684,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	58.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	3,20
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	3,20
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTT-VALNET	SANTI DIEGO	2014	Valore dell'avanzamento lavori pari al 38% per il completamento del progetto	0,38

Risultato atteso
Sensibilizzazione, formazione e assistenza a PPAA per l'implementazione di piattaforme di energia rinnovabile; piano d'azione strategico per la valorizzazione dei terreni marginali nell'area SEE; redazione di 40 studi di fattibilità tecnico-economica per l'implementazione di piattaforme di energie rinnovabili su terreni marginali; assistenze alle PPAA per la pubblicazione di bandi di gara in 10 casi pilota.

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

POUT.STRA.11 - Noi rafforziamo il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio e promuoviamo azioni per il trasferimento tecnologico

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
626	P9ZN - -Progetto UE SPES " SUPPORT PATIENTS THROUGH E-SERVICES SOLUTIONS (IO085)	15/07/2011	31/03/2014	UTT	CASAGNI MARCO	UE- POR-FESR-CENTRAL EUROPE 2007-2013

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	286.492,00
Totale accertamenti alla data (2)	174.522,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	111.969,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	3,89
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	3,89
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTT	CASAGNI MARCO	2014	Valore dell'avanzamento lavori pari al 41% per il completamento del progetto	0,41

Risultato atteso

E-SERVICES SOLUTIONS. OBIETTIVI: - DIMOSTRAZIONE DI PIATTAFORMA E-SERVICES PER E-HEALTH CON APPROCCIO FEDERATIVO - DOCUMENTAZIONE DI CASE HISTORY DI APPLICAZIONE, CON VALUTAZIONE BENEFICI OTTENUTI
- ATTIVITA' DEL COMITATO STRATEGICO - POLITICO SUGLI ASPETTI NORMATIVI E DI POLITICHE SANITARIE CORRELATI

SCHEDA Obiettivo Operativo UT

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

POUT.STRA.11 - Noi rafforziamo il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio e promuoviamo azioni per il trasferimento tecnologico

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
627	PB04 - Progetto SESEC: " SUSTAINABLE ENERGY SAVING FOR EUROPEAN CLOTHING INDUSTRY" (IO111)	01/04/2012	30/09/2014	UTT-PMI	DE SABBATA PIERO	UE - CIP - IEE - INTELLIGENT ENERGY EUROPE SAVE

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	168.500,00
Totale accertamenti alla data (2)	101.100,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	67.400,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	2,00
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	2,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI						TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTT-PMI	DE SABBATA PIERO	2014	Avanzamento del 9% per il completamento del progetto	0,09

Risultato atteso

SUSTAINABLE ENERGY SAVING. Obiettivi: 1) realizzare uno strumento informatico per l'efficienza energetica per la produzione dei capi di abbigliamento 2) linee guida di efficienza energetica nel settore 3) materiali di formazione di eff.energetica nel settore 4) azioni di sensibilizzazione nel territorio

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

POUT.STRA.11 - Noi rafforziamo il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio e promuoviamo azioni per il trasferimento tecnologico

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
628	P9NU - Partecipazione al " Competitiveness and innovation framework programme 2008-2013" (OMG26)	27/11/2008	31/12/2014	UTT-PMI	AMMIRATI FILIPPO	UE - CIP-EIP ENTREPRENEURSHIP AND INNOVATION PROGRAMMEUE

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	1.882.654,00
Totale accertamenti alla data (2)	1.565.155,36
Entrate prevista per il 2015 (3)	214.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	19,77
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	19,77
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI						TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTT-PMI	AMMIRATI FILIPPO	2014	Valore dell'avanzamento lavori pari al 17% per il completamento del progetto	0,17

Risultato atteso

Promuovere l'innovazione, incoraggiare lo scambio dei risultati di ricerca fra le organizzazioni all'interno dell'Europa e fornire assistenza e supporto alla consulenza e formazione, venendo incontro alle esigenze specifiche delle aziende.

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

POUT.STRA.11 - Noi rafforziamo il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio e promuoviamo azioni per il trasferimento tecnologico

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
629	P9BD - 0MG22 Partecipazione a " Competiveness and innovation programme 2008-2013"	01/01/2008	31/12/2014	UTT-VALNET	SANTI DIEGO	UE Altre Azioni

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	635.936,00
Totale accertamenti alla data (2)	571.800,60
Entrate prevista per il 2015 (3)	56.196,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	9,86
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	9,86
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTT-VALNET	SANTI DIEGO	2014	Valore dell'avanzamento lavori pari al 10% per il completamento del progetto	0,10

Risultato atteso

Confermare il posizionamento dell'Ente tra gli attori primari livello europeo nel campo del trasferimento tecnologico e dell'innovazione nelle PMI, valorizzando l'esperienza accumulata in più di un decennio attraverso la partecipazione a vari progetti finanziati dalla UE. Promuove l'innovazione, e il partenariato tecnologico tra le organizzazioni in Europa; fornire assistenza e supporto alle PMI in accordo con le esigenze specifiche delle aziende.

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

PFI.STRA.02 - Noi miglioriamo la gestione dei residui attivi

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
623	PC93 - Noi contribuiamo a ridurre i tempi di rendicontazione e di recupero dei crediti per i progetti rendicontati	1/1/2014	31/12/2015	UTT	CASAGNI MARCO	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	-
Totale accertamenti alla data (2)	-
Entrate prevista per il 2015 (3)	-

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,25
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,25
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,25

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Differenza, in giorni, tra data del rendiconto finale e la data di fine contratto	2014	processo	gg		WebGest	CASAGNI MARCO	2014	n. giorni tra il rendiconto finale e la data fine contratto	60,00
							2015	n. giorni tra il rendiconto finale e la data fine contratto	60,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Riduzione dei residui attivi rispetto al valore risultante nell'anno precedente	2014	processo	%		Consuntivo finanziario UT	CASAGNI MARCO	2014	Riduzione del 10% dei residui attivi 2014 rispetto a quelli risultanti al 31-12-2013	3,00
							2015	Riduzione del 5% dei residui attivi 2015 rispetto a quelli risultanti al 31-12-2014	5,00

Risultato atteso
Miglioramento dell'EFFICIENZA nella gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Unità

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

PFI.STRA.06 - Vogliamo migliorare la performance nell'acquisire finanziamenti per la ricerca e la capacità dei ricercatori di attrarre risorse

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
622	PC98 - Noi contribuiamo a migliorare l'acquisizione dei finanziamenti esterni attraverso un utilizzo efficiente delle risorse	1/1/2014	31/12/2015	UTT	CASAGNI MARCO	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	-
Totale accertamenti alla data (2)	-
Entrate prevista per il 2015 (3)	-

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,30
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,30
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,30

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Entrate da commesse esterne (EP)/totale personale diretto dell'UT (EPA)	2014	processo	euro		Consuntivo finanziario UT	CASAGNI MARCO	2014	Rapporto tra le entrate dell'anno rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono rendicontabili sui progetti (escluso STG-SGP)	12.000,00
							2015	Rapporto tra le entrate dell'anno rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono rendicontabili sui progetti (escluso STG-SGP)	15.381,00

Risultato atteso
Incrementare il valore della produzione/pro-capite con finanziamenti da commesse nazionali e internazionali dell'Unità

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTT - UNITA' TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

PIN.STRA.07 - Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
624	PD14 - Servizi offerti ad Aziende pubbliche e private per attività di consulenza, formazione e trasferimento tecnologico nell'ambito della modellazione CAD 3D per la progettazione di modelli geometricamente complessi e attività di scansione 3D per la creazione del modello a partire da un oggetto reale.	1/1/2014	31/12/2015	UTT	CASAGNI MARCO	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	-
Entrate prevista per il 2015 (3)	-

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	1,01
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	1,01
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	1,01

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Valore del fatturato da prestazioni a terzi	2014	output	euro		Consuntivo finanziario UT	CASAGNI MARCO	2014	Valore del fatturato (€) (Cap. 016, 017)	17.624,00
							2015	Valore del fatturato (€) (Cap. 016, 017)	2.000,00

Risultato atteso

L'innovazione di prodotto e la riduzione del "time to market" rappresentano i fattori su cui si gioca la competitività delle piccole e medie imprese manifatturiere. La necessità di introdurre sul mercato prodotti innovativi ed in tempi ridotti impone l'adozione di tecnologie come la modellazione 3D, la prototipazione rapida e l'ingegneria inversa.

SCHEMA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento

API02 - Competitività dei sistemi produttivi

UTTMAT - UNITA' TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI

Entrate previste
2015 (A) 936.000

Organico UT
(B) 93,00

OBIETTIVO STRATEGICO

Totale accertamenti
alla data (1) 138.000

Entrate totali
previste 2015 (2) 216.600

R.U. prev.
2015 (3) 2,30

Altre R.U.
prev. 2015 (4) 20,00

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
75	PCAM.STRA.18	Sviluppo di materiali e tecnologie di fabbricazione di componenti monolitici e compositi per il settore dell'efficienza energetica e dello sviluppo tecnologico di impianti ad alta temperatura. Sviluppo di materiali e dispositivi per l'isolamento sismico ed il rafforzamento strutturale soprattutto in edilizia e sviluppo di materiali per la riduzione del peso nel settore dei trasporti.	2014	UTTMAT	VITTORI ANTISARI MARCO

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero di realizzazioni prototipi e/o di qualificazione procedure sperimentali operative	2014	Output	num		UTTMAT	VITTORI ANTISARI MARCO	2014	Realizzazione di 1 stazione sperimentale di saldatura laser presso il Centro ricerche Casaccia	1,00
							2015	Numero qualificazione di procedure di saldatura laser ibrida	2,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno	Tipologia	Unità	Valore di	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero di metodologie sperimentali per l'isolamento sismico ed il rafforzamento strutturale	2014	Output	num		UTTMAT	VITTORI ANTISARI MARCO	2014	Valutazione della vulnerabilità sismica del Duomo di Orvieto	1,00
							2015	Proposta di intervento per il miglioramento del comportamento	1,00

Le entrate 2015 dell'UT sono state stimate sulla base degli accertamenti degli ultimi tre esercizi. Le previsioni delle "altre risorse umane 2015" include il personale per i progetti in corso di contrattualizzazione ed altre attività interne.

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTTMAT - UNITA' TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI

PCAM.STRA.18 - Sviluppo di materiali e tecnologie di fabbricazione di componenti monolitici e compositi per il settore dell'efficienza energetica e dello sviluppo tecnologico di impianti ad alta temperatura. Sviluppo di materiali e dispositivi per l'isolamento sismico ed il rafforzamento strutturale soprattutto in edilizia e sviluppo di materiali per la riduzione del peso nel settore dei trasporti.

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
UTTMAT.01	Progetto " ITALY 2020" (COD Miur CTN01_00176_166181), presentato dal Cluster "Trasporti Italia 2020" per lo sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali (0BQ29)	02/01/2014	31/12/2017	UTTMAT	BARBIERI GIUSEPPE	Commesse da Ministeri

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1) da WG	612.800,00
Totale accertamenti alla data (2) da WG	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	202.800,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	3,10
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,10
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	1,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL			UTTMAT	BARBIERI GIUSEPPE	2014	Avanzamento del 5% del progetto	0,05
							2015	Realizzazione del 25% per il completamento del progetto	0,25
							2016	Realizzazione del 25% per il completamento del progetto	0,25
							2017	Realizzazione del 45% per il completamento del progetto	0,45

Risultato atteso
identificare, una volta definiti gli scenari della mobilità e del trasporto a medio-lungo termine, soluzioni tecniche sostenibili ed efficaci nelle aree ritenute più promettenti, che oggi possono essere schematizzate in: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Alleggerimento dei mezzi di trasporto e incremento della efficienza passiva (sviluppo di veicoli leggeri e che richiedono poca energia per il moto). <input type="checkbox"/> Elettrificazione dei mezzi di trasporto (adozione di propulsori "puliti" principalmente per il trasporto a corto e medio raggio). <input type="checkbox"/> Evoluzione del gruppo motopropulsore e utilizzo esteso di bio-combustibili (utilizzo di combustibili liquidi non fossili per le lunghe percorrenze e miglioramento dell'efficienza dei motori a combustione interna). <input type="checkbox"/> Telematica e tecnologie "Data & Communication" (sviluppo della telematica e delle infrastrutture necessarie a una gestione efficiente del parco veicoli e della logistica).

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTTMAT - UNITA' TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI

PCAM.STRA.18 - Sviluppo di materiali e tecnologie di fabbricazione di componenti monolitici e compositi per il settore dell'efficienza energetica e dello sviluppo tecnologico di impianti ad alta temperatura. Sviluppo di materiali e dispositivi per l'isolamento sismico ed il rafforzamento strutturale soprattutto in edilizia e sviluppo di materiali per la riduzione del peso nel settore dei trasporti.

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
645	PB42 - Progetto "LASER ALLUMINIO" (cod.mi01-00328) Progetto di innovazione industriale "Nuove Tecnologie per il Made in Italy" (0BP90)	01/10/2012	30/09/2015	UTTMAT	BARBIERI GIUSEPPE	INDUSTRIA 2015 - TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	151.808,90
Totale accertamenti alla data (2)	138.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	13.800,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	4,87
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	3,57
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	1,30

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL			UTTMAT	BARBIERI GIUSEPPE	2014	Avanzamento del 55% del progetto	0,55
							2015	Realizzazione del 30% per il completamento del progetto	0,30

Risultato atteso

Migliorare le conoscenze e le tecniche di saldatura laser per ottenere strutture in alluminio saldate la cui qualità sia certificata al punto da rendere tale processo una valida e conveniente alternativa per le aziende che oggi producono strutture destinate ai mezzi di trasporto, con particolare riferimento al trasporto via terra e navale.

SCHEMA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento

API02 - Competitività dei sistemi produttivi

UTTMAT - UNITA' TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI

Entrate previste 2015 (A) 936.000

Organico UT (B) 93,00

OBIETTIVO STRATEGICO

Totale accertamenti i alla data (1) 1.139.745

Entrate totali previste 2015 (2) 128.461

R.U. prev. 2015 (3) 3,15

Altre R.U. prev. 2015 (4) 20,00

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
76	PCAM.STRA.19	Sviluppo di materiali per elettrodi e componenti di celle a combustibile e di materiali per lo stoccaggio di idrogeno a stato solido. Qualificazione di materiali scintillatori alla radiazione gamma e deposizione e caratterizzazione di film sottili sensibili alla luce per la realizzazione di componenti ottici multistrato destinati a spettrometri per uso terrestre e spaziale.	2014	UTTMAT	VITTORI ANTISARI MARCO

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero di materiali innovativi e di tecnologie innovative sviluppate	2014	Risultato	num		UTTMAT	VITTORI ANTISARI MARCO	2014	Sviluppo di materiali per lo stoccaggio dell'idrogeno a stato solido	2,00
							2015	Sviluppo di materiali per lo stoccaggio dell'idrogeno a stato solido	2,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno	Tipologia	Unità	Valore di	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F) su rivista internazionale/nazionale	2014	Outcome	num		UTTMAT	VITTORI ANTISARI MARCO	2014	Numero di pubblicazioni scientifiche	15,00
							2015	Numero di pubblicazioni scientifiche	18,00
							2016	Numero di pubblicazioni scientifiche	20,00
							2017	Numero di pubblicazioni scientifiche	20,00

SCHEMA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento
API02 - Competitività dei sistemi produttivi

UTTMAT - UNITA' TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI

Entrate previste 2015 (A)	936.000
---------------------------	---------

Organico UT (B)	93,00
-----------------	-------

OBIETTIVO STRATEGICO

Totali accertamenti alla data (1)	1.139.745
-----------------------------------	-----------

Entrate totali previste 2015 (2)	128.461
----------------------------------	---------

R.U. prev. 2015 (3)	3,15
---------------------	------

Altre R.U. prev. 2015 (4)	20,00
---------------------------	-------

INDICATORI					TARGET				
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero di materiali innovativi e di prototipi innovativi sviluppati	2014	Risultato	num		UTTMAT	VITTORI ANTISARI MARCO	2014	Sviluppo di un processo di produzione di leghe metalliche idrurizzabili per il sistema di condizionamento a idruri metallici	1,00
							2015	Realizzazione del prototipo del sistema di condizionamento a idruri metallici MHCS	1,00

Le entrate 2015 dell'UT sono state stimate sulla base degli accertamenti degli ultimi tre esercizi. Le previsioni delle "altre risorse umane 2015" include il personale per i progetti in corso di contrattualizzazione ed altre attività interne.

SCHEDA Obiettivo Operativo UT

UTTMAT - UNITA' TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI

PCAM.STRA.19 - Sviluppo di materiali per elettrodi e componenti di celle a combustibile e di materiali per lo stoccaggio di idrogeno a stato solido. Qualificazione di materiali scintillatori alla radiazione gamma e deposizione e caratterizzazione di film sottili sensibili alla luce per la realizzazione di componenti ottici multistrato destinati a spettrometri per uso terrestre e spaziale

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
644	PA91 - HYDROSTORE - Sviluppo di sistemi innovativi di accumulo dell'idrogeno (0BP84)	01/09/2010	28/02/2016	UTTMAT	MONTONE AMELIA	INDUSTRIA 2015 - EFFICIENZA ENERGETICA

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1) da WG	1.085.786,18
Totale accertamenti alla data (2) da WG	838.596,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	54.729,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	28,73
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	25,71
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	2,52

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTTMAT	MONTONE AMELIA	2014	Realizzazione del 30% delle attività progettuali	0,30
							2015	Realizzazione del 15% delle attività progettuali	0,15
							2016	Realizzazione del 5% delle attività progettuali	0,05

Risultato atteso

Il Programma HYDROSTORE si pone l'obiettivo di sviluppare sistemi innovativi d'accumulo dell'idrogeno, organizzando sinergicamente un insieme qualificato di aziende e di organismi di ricerca da anni impegnati nel settore. Tali sistemi innovativi, basati sull'utilizzo di speciali materiali assorbitori, mirano a conseguire "vantaggi sostanziali in termini di costi e/o di pesi e ingombri, rispetto ai sistemi convenzionali di accumulo in serbatoi ad altissima pressione".

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTTMAT - UNITA' TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI

PCAM.STRA.19 - Sviluppo di materiali per elettrodi e componenti di celle a combustibile e di materiali per lo stoccaggio di idrogeno a stato solido. Qualificazione di materiali scintillatori alla radiazione gamma e deposizione e caratterizzazione di film sottili sensibili alla luce per la realizzazione di componenti ottici multistrato destinati a spettrometri per uso terrestre e spaziale

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
636	PC29 - Partecipazione dell'ENEA al prog. Comunitario " metal Hydrite heat pump for waste heat recovery in vans refrigeration systems (hp-acs)" (OBP96)	01/04/2013	31/03/2015	UTTMAT	PENTIMALLI MARZIA	UE - VII PQ - CAPACITA'

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	324.881,58
Totale accertamenti alla data (2)	276.149,35
Entrate prevista per il 2015 (3)	48.732,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	4,26
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	3,70
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,53

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTTMAT	PENTIMALLI MARZIA	2014	Realizzazione del 50% delle attività progettuali	0,50
							2015	Realizzazione del 15% delle attività progettuali	0,15

Risultato atteso

PARTECIPAZIONE DELL'ENEA AL PROG.COMUNITARIO "METAL HYDRITE HEAT PUMP FOR WASTE HEAT RECOVERY IN VANS REFRIGERATION SYSTEMS (HP-ACS)" IL PROGETTO HA PER OBIETTIVO LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI CONDIZIONAMENTO PER VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DI PRODOTTI DEPERIBILI.IL PROCESSO DI RAFFREDDAMENTO è BASATO SULL'UTILIZZO DEL CALORE DI SCARTO DI UN MOTORE TERMICO QUALE FONTE PRIMARIA PER L'ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI REFRIGERAZIONE.DUE DIFFERENTI IDRURI METALLICI DISPOSTI IN DUE LETTI FISSI COSTITUIRANNO I MATERIALI ATTIVI PER L'ASSORBIMENTO/DESORBIMENTO DEL FLUIDO VETTORE IDROGENO.LE ENTALPIE DI IDRURAZIONE/DEIDRURAZIONE PERMETTERANNO IL RAFFREDDAMENTO DEL VANO REFRIGERATO E LO SMALTIMENTO DEL CALORE VERSO L'ESTERNO.

SCHEDA Obiettivo Operativo UT

UTTMAT - UNITA' TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI

PCAM.STRA.19 - Sviluppo di materiali per elettrodi e componenti di celle a combustibile e di materiali per lo stoccaggio di idrogeno a stato solido. Qualificazione di materiali scintillatori alla radiazione gamma e deposizione e caratterizzazione di film sottili sensibili alla luce per la realizzazione di componenti ottici multistrato destinati a spettrometri per uso terrestre e spaziale

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
637	PC55 - Partecipazione ENEA al progetto " Plasmonica per il filtraggio della luce" (0BQ08)	10/6/2013	09/06/2016	UTTMAT	SYCHKOVA ANNA	commesse da ministeri

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	75.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	25.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	25.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	0,30
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	0,15
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	0,10

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato avanzamento lavori del progetto	2014	SAL	num		UTTMAT	SYCHKOVA ANNA	2014	Realizzazione del 40% delle attività progettuali	0,35
							2015	Realizzazione del 40% delle attività progettuali	0,35
							2016	Realizzazione del 10% delle attività progettuali	0,15

Risultato atteso

COLLABORAZIONE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE PROPRIE CONOSCENZE SPECIALISTICHE E ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI ACCORDI INTERNAZIONALI NEI CAMPI DEI MATERIALI E DELLO SVILUPPO DI TECNOLOGIE INNOVATIVE.

SCHEMA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento

API02 - Competitività dei sistemi produttivi

UTTMAT - UNITA' TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI

Entrate previste 2015 (A) 936.000

Organico UT (B) 93,00

OBIETTIVO STRATEGICO

Totali accertamenti alla data (1) 741.000

Entrate totali previste 2015 (2) 200.000

R.U. prev. 2015 (3) 2,00

Altre R.U. prev. 2015 (4) 20,00

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
77	PCAM.STRA.20	Fornitura di servizi al sistema pubblico e delle imprese, quali test di irraggiamento gamma per analisi di durabilità dei materiali e dispositivi; sistemi e metodologie di prova a vibrazione e sismiche; metodologie diagnostiche anche non distruttive e di analisi microstrutturali; metodi diagnostici dedicati alla conservazione e restauro del patrimonio artistico	2014	UTTMAT	VITTORI ANTISARI MARCO

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero test di irraggiamento c/o terzi	2014	Risultato	num		UTTMAT	VITTORI ANTISARI MARCO	2014	Numero di certificati di irraggiamento emessi	15,00
							2015	Numero di certificati di irraggiamento emessi	10,00
							2016	Numero di certificati di irraggiamento emessi	10,00
							2017	Numero di certificati di irraggiamento emessi	10,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno	Tipologia	Unità	Valore di	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Prove di qualificazione ambientale (es. sismica, elettromagnetica, etc.)	2014	Outcome	num		UTTMAT	VITTORI ANTISARI MARCO	2014	Numero di report finali di prova	5,00
							2015	Numero di report finali di prova	8,00
							2016	Numero di report finali di prova	8,00
							2017	Numero di report finali di prova	8,00

Le entrate 2015 dell'UT sono state stimate sulla base degli accertamenti degli ultimi tre esercizi. Le previsioni delle "altre risorse umane 2015" include il personale per i progetti in corso di contrattualizzazione ed altre attività interne.

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTTMAT - UNITA' TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI

PCAM.STRA.20 - Fornitura di servizi al sistema pubblico e delle imprese, quali test di irraggiamento gamma per analisi di durabilità dei materiali e dispositivi; sistemi e metodologie di prova a vibrazione e sismiche; metodologie diagnostiche anche non distruttive e di analisi microstrutturali; metodi diagnostici dedicati alla conservazione e restauro del patrimonio artistico.

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo	Strumento di finanziamento
640	P9TF - SER-UTTMAT - Servizi Tecnologici Avanzati; prestazioni di servizi, studi e consulenze per conto di diversi settori produttivi, della Pubblica Amministrazione, di Enti di ricerca e di organismi	01/01/2014	31/12/2015	UTTMAT	PAOLO PRIMICERI	Commesse da industrie/imprese

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	675.000,00
Totale accertamenti alla data (2)	475.000,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	200.000,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	6,00
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	4,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	2,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Valore del fatturato derivante da prestazioni tecnico-scientifiche a terzi (servizi tariffati)	2014	OUTPUT	euro		UTTMAT	PAOLO PRIMICERI	2014	Valore del fatturato (€) (Cap. 016, 017)	€ 475.000
							2015	Valore del fatturato (€) (Cap. 016, 017)	€ 200.000

Risultato atteso

Mantenere e implementare il livello qualitativo delle competenze e delle infrastrutture strumentali di UTTMAT in modo da garantire l'efficienza tecnico-scientifica indispensabile per fornire servizi tecnologicamente avanzati a terzi.

SCHEDA Obiettivo Strategico UT

Area Prioritaria di Intervento

API02 - Competitività dei sistemi produttivi

UTTMAT - UNITA' TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI

OBIETTIVO STRATEGICO

Totali accertamenti alla data (1)	0
-----------------------------------	---

Entrate previste 2015 (A)	936.000
---------------------------	---------

Organico UT (B)	93,00
-----------------	-------

Entrate totali previste 2015 (2)	0
----------------------------------	---

R.U. prev. 2015 (3)	0,00
---------------------	------

Altre R.U. prev. 2015 (4)	20,00
---------------------------	-------

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macro UO	Responsabile
79	PCAM.STRA.22	Partecipazione ai lavori della European Innovation Partnership on RAW Materials, con l'obiettivo di collaborare alla stesura dei documenti strategici europei ed alla costituzione di una comunità nazionale per la risoluzione dei problemi relativi alle materie prime critiche. I documenti e la comunità.	2014	UTTMAT	VITTORI ANTISARI

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero costituzione di Knowledge Innovation Community (KIT) o centri dimostrativi e sperimentali	2014	Risultato	num		UTTMAT	VITTORI ANTISARI	2014	Partecipazione dell' ENEA al bando EIT per la costituzione della Knowledge Innovation Community on Raw Materials e costituzione del centro di coordinamento nazionale in Casaccia (coll. Con altre UT)	1,00
							2015	Individuazione e organizzazione della struttura di "Governance" della Knowledge Innovation Community on Raw Materials e del relativo centro di coordinamento nazionale in Casaccia (coll. Con altre UT)	1,00
							2016	Progettazione di dettaglio per l'allestimento del laboratorio di sperimentazione e dimostrazione di tecnologie relative alle materie prime critiche, aperto a cittadini e consumatori, presso CR Casaccia (coll. UTTAMB)	1,00
							2017	Allestimento del laboratorio di sperimentazione e dimostrazione di tecnologie relative alle materie prime critiche, aperto a cittadini e consumatori, presso CR Casaccia (coll. UTTAMB)	1,00

Le entrate 2015 dell'UT sono state stimate sulla base degli accertamenti degli ultimi tre esercizi. Le previsioni delle "altre risorse umane 2015" include il personale per i progetti in corso di contrattualizzazione ed altre attività interne.

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTTMAT - UNITA' TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI

PFI.STRA.02 - Noi miglioriamo la gestione dei residui attivi

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
638	PC96 - Noi contribuiamo a ridurre i tempi di rendicontazione e di recupero dei crediti per i progetti rendicontati	1/1/2014	31/12/2015	UTTMAT	VITTORI ANTISARI MARCO	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	2,00
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	2,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	2,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Differenza, in giorni, tra data del rendiconto finale e la data di fine contratto	2014	processo	gg		WebGest	VITTORI ANTISARI MARCO	2014	n. giorni tra il rendiconto finale e la data fine contratto	60,00
							2015	n. giorni tra il rendiconto finale e la data fine contratto	60,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Riduzione dei residui attivi rispetto al valore risultante nell'anno precedente	2014	processo	%		Consuntivo finanziario UT	VITTORI ANTISARI MARCO	2014	Riduzione del 10% dei residui attivi 2014 rispetto a quelli risultanti al 31-12-2013	10,00
							2015	Riduzione del 5% dei residui attivi 2015 rispetto a quelli risultanti al 31-12-2014	5,00

Risultato atteso
Miglioramento dell'EFFICIENZA nella gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Unità

SCHEMA Obiettivo Operativo UT

UTTMAT - UNITA' TECNICA TECNOLOGIE DEI MATERIALI

PFI.STRA.06 - Vogliamo migliorare la performance nell'acquisire finanziamenti per la ricerca e la capacità dei ricercatori di attrarre risorse

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Data inizio	Data fine	Uo responsabile	Responsabile Obiettivo Operativo	Strumento di finanziamento
639	PD02 - Noi contribuiamo a migliorare l'acquisizione dei finanziamenti esterni attraverso un utilizzo efficiente delle risorse	1/1/2014	31/12/2015	UTTMAT	VITTORI ANTISARI MARCO	n.a.

Risorse finanziarie del progetto	
Entrate totali previste (1)	0,00
Totale accertamenti alla data (2)	0,00
Entrate prevista per il 2015 (3)	0,00

Risorse umane del progetto/contratto	
Risorse umane totali previste (p*a) (4)	2,00
Risorse umane totali impegnate al 31.12.2014 (p*a) (5)	2,00
Risorse umane previste per il 2015 (p*a) (6)	2,00

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Entrate da commesse esterne (EP)/totale personale diretto dell'UT (EPA)	2014	processo	euro		Consuntivo finanziario UT	VITTORI ANTISARI MARCO	2014	Rapporto tra le entrate dell'anno rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono rendicontabili sui progetti (escluso STG-SGP)	12.269
							2015	Rapporto tra le entrate dell'anno rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono rendicontabili sui progetti (escluso STG-SGP)	12.269

Risultato atteso

Incrementare il valore della produzione/pro-capite con finanziamenti da commesse nazionali e internazionali dell'Unità

ALLEGATO D02

PIANO DELLA PERFORMANCE 2015 – 2017
ENEA

PIANIFICAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DEI CENTRI E UNITÀ CENTRALI



PERFORMANCE
VALUTAZIONE DELLA
SISTEMA DELLA

Dicembre 2014

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
13	PCAM.STRA.01	Noi vogliamo migliorare la sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro	2011	FRA	MONTI GAETANO MAURIZIO

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
SAL (Definizione di un sistema monitoraggio sicurezza sul lavoro)	2012	SAL			FRA	MONTI GAETANO	2015	Realizzazione SAL 100%	1

TARGET

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Tasso di infortunio sul lavoro	2014	Processo	num	0,75	UCP-STAV	GAETANO MONTI	2015	Mantenere il tasso di infortunio uguale o minore a 0,75%.	0,75
							2016	Mantenere il tasso di infortunio uguale o minore a 0,75%.	0,75
							2017	Mantenere il tasso di infortunio uguale o minore a 0,75%.	0,75

TARGET

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
14	PCAM.STRA.02	Noi promuoviamo le pari opportunità	2011	DIRETTORE GENERALE	TESTA FEDERICO

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Somma pesata delle percentuali di donne con incarichi di struttura (D, I e II Liv.) rispetto alla percentuale di donne ENEA e percentuale effettiva donne in organico rispetto al valore teorico 50%	2013	Risultato	num		UCP	TERESA POLIMEI	2015	Somma pesata delle percentuali di donne con incarichi di struttura (D, I e II Liv.) rispetto alla percentuale di donne ENEA e percentuale effettiva donne in organico rispetto al valore teorico 50%	0,36
							2016	Somma pesata delle percentuali di donne con incarichi di struttura (D, I e II Liv.) rispetto alla percentuale di donne ENEA e percentuale effettiva donne in organico rispetto al valore teorico 50%	0,37
							2017	Somma pesata delle percentuali di donne con incarichi di struttura (D, I e II Liv.) rispetto alla percentuale di donne ENEA e percentuale effettiva donne in organico rispetto al valore teorico 50%	0,38

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
19	PCAM.STRA.04	Sviluppo e gestione del patrimonio umano	2011	UCP	VECCHI FABIO

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.
livello di qualità	2011	Qualitativo	num		UCP	FABIO VECCHI

TARGET

Anno target	Descrizione Target	Valore
2015	.B. Indicatore = I; 1. Insufficiente: 0 <= I < 0,2 2. Mediocre: 0,2 <= I < 0,4 3. Sufficiente: 0,4 <= I < 0,6 4. Buono: 0,6 <= I < 0,8 5. Ottimo: 0,8 <= I <= 1	0,83
2016	.B. Indicatore = I; 1. Insufficiente: 0 <= I < 0,2 2. Mediocre: 0,2 <= I < 0,4 3. Sufficiente: 0,4 <= I < 0,6 4. Buono: 0,6 <= I < 0,8 5. Ottimo: 0,8 <= I <= 1	0,83
2017	.B. Indicatore = I; 1. Insufficiente: 0 <= I < 0,2 2. Mediocre: 0,2 <= I < 0,4 3. Sufficiente: 0,4 <= I < 0,6 4. Buono: 0,6 <= I < 0,8 5. Ottimo: 0,8 <= I <= 1 0	0,83

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
17	PCAM.STRA.05	Noi garantiamo la trasparenza e l'integrità	2011	UCLS	DE MARIA FRANCESCO

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
% Riduzione del livello di esposizione al rischio per l'Area "Processi afferenti all'acquisizione e progressione del personale" rilevato nel PTPC	2014	Risultato	num		UCLS	FRANCESCO DE MARIA	2015	mantenimento del livello di esposizione del rischio rilevato nel PTPC	0
							2016	mantenimento del livello di esposizione del rischio rilevato nel PTPC	0
							2017	mantenimento del livello di esposizione del rischio rilevato nel PTPC	0

TARGET

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
% Riduzione del livello di esposizione al rischio per l'Area "Affidamento di lavori, servizi e forniture" rilevato nel PTPC	2014	Risultato	num		UCLS	FRANCESCO DE MARIA	2015	mantenimento del livello di esposizione del rischio rilevato nel PTPC	0
							2016	mantenimento del livello di esposizione del rischio rilevato nel PTPC	0
							2017	mantenimento del livello di esposizione del rischio rilevato nel PTPC	0

TARGET

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
% Riduzione del livello di esposizione al rischio per l'Area "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari" rilevato nel PTPC	2014	Risultato	num		UCLS	FRANCESCO DE MARIA	2015	mantenimento del livello di esposizione del rischio rilevato nel PTPC	0
							2016	mantenimento del livello di esposizione del rischio rilevato nel PTPC	0
							2017	mantenimento del livello di esposizione del rischio rilevato nel PTPC	0

TARGET

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
17	PCAM.STRA.05	Noi garantiamo la trasparenza e l'integrità	2011	UCLS	DE MARIA FRANCESCO

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
numero seminari formativi svolti in ottemperanza alle misure previste nel PTPC ex L.190/2012	2015	Output	num		UCLS	FRANCESCO DE MARIA	2015	Realizzazione di 8 seminari formativi obbligatori	8
							2016	Realizzazione di 8 seminari formativi obbligatori	8
							2017	Realizzazione di 8 seminari formativi obbligatori	8

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
1	PFI.STRA.01	Noi contribuiamo a determinare la variazione positiva del Valore Aggiunto (VA = valore produzione tipica (VP) - consumi materie prime e servizi esterni (CS))	2011	UCA	PICA GIUSEPPE

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.
Ricavi per vendita di beni, servizi e contributi (escluso COS) rispetto ai Consumi di materie prime e servizi (CS)	2015	Risultato	€		Conto economico bilancio	GIUSEPPE PICA

TARGET

Anno target	Descrizione Target	Valore
2015	Incremento uguale o maggiore al 3% del valore aggiunto VA (al netto del COS) rispetto all'anno precedente	0,03
2016	Incremento uguale o maggiore al 3% del valore aggiunto VA (al netto del COS) rispetto all'anno precedente	0,03
2017	Incremento uguale o maggiore al 3% del valore aggiunto VA (al netto del COS) rispetto all'anno precedente	0,03

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
2	PFI.STRA.02	Noi miglioriamo la gestione dei residui attivi	2011	UCA	PICA GIUSEPPE

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Valore riscossione sui residui attivi (al netto del COS e c.s.)	2011	Risultato	€	19.502.001	Bilancio consuntivo	GIUSEPPE PICA	2015	Riscossione sui residui attivi, al netto del COS e c.s., prevista nel 2015	25.000.000
							2016	Riscossione sui residui attivi, al netto del COS e c.s., prevista nel 2016	25.000.000
							2017	Riscossione sui residui attivi, al netto del COS e c.s., prevista nel 2017	25.000.000

TARGET

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Diminuzione dei residui attivi nella gestione di competenza (escluso COS e c.s.)	2015	Processo	€		consuntivo finanziario	GIUSEPPE PICA	2015	Diminuzione dei residui attivi a fine esercizio per un ammontare uguale o maggiore al 10%	0,1
							2016	Diminuzione dei residui attivi a fine esercizio per un ammontare uguale o maggiore al 10%	0,1
							2017	Diminuzione dei residui attivi a fine esercizio per un ammontare uguale o maggiore al 10%	0,1

TARGET

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
49	PFI.STRA.06	Vogliamo migliorare la performance nell'acquisire finanziamenti per la ricerca e la capacità dei ricercatori di attrarre risorse	2013	DIRETTORE GENERALE	TESTA FEDERICO

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.
Entrate da commesse esterne (EP)/costo totale del personale diretto (CPERS)	2013	Processo	num		Cons febr-mar e Circ UCPIK	UCPIC

TARGET

Anno target	Descrizione Target	Valore
2015	Rapporto tra Entrate da commesse esterne 2015 e costo personale diretto 2015 deve essere uguale o maggiore di 0,67	0,67
2016	Rapporto tra Entrate da commesse esterne 2016 e costo personale diretto 2016 deve essere uguale o maggiore di 0,68	0,68
2017	Rapporto tra Entrate da commesse esterne 2016 e costo personale diretto 2016 deve essere uguale o maggiore di 0,69	0,69

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.
Valore produzione (al netto del COS)	2013	Processo	€		Conto economico anno	UCA

TARGET

Anno target	Descrizione Target	Valore
2015	Valore della produzione previsto per il 2015 al netto del contributo ordinario Stato (voce 5a del conto economico)	116.546.690
2016	Valore della produzione previsto per il 2016 al netto del contributo ordinario Stato (voce 5a del conto economico)	116.546.690
2017	Valore della produzione previsto per il 2016 al netto del contributo ordinario Stato (voce 5a del conto economico)	116.547.690

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
89	PFI.STRA.07	Noi assicuriamo la qualità dell'azione amministrativa attraverso un miglioramento della tempistica e della regolarità amministrativa	2015	UCA	PICA GIUSEPPE

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Rispetto degli adempimenti nei rapporti con gli organismi terzi di vigilanza e controllo	2015	Processo	num		UCA	GIUSEPPE PICA	2015	Percentuale uguale o minore all'1% dei rilievi sugli atti rispetto al totale degli atti amministrativi sottoposti	0,01
							2016	Percentuale uguale o minore all'1% dei rilievi sugli atti rispetto al totale degli atti amministrativi sottoposti	0,01
							2017	Percentuale uguale o minore all'1% dei rilievi sugli atti rispetto al totale degli atti amministrativi sottoposti	0,01

TARGET

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Riduzione dei tempi medi di durata dei procedimenti amministrativi	2015	Processo	num		UCA	GIUSEPPE PICA	2015	Riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi uguale o maggiore al 3%	0,03
							2016	Riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi uguale o maggiore al 3%	0,03
							2017	Riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi uguale o maggiore al 3%	0,03

TARGET

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
8	PIN.STRA.03	Noi aumentiamo il nostro livello di maturità nella gestione del ciclo della performance Enea	2011	DIRETTORE GENERALE	TESTA FEDERICO

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Livello di maturità	2011	Qualitativo	num		Delibera 89 CIVIT cap 5 pag 25	UCPIC	2015	Livello 3 di maturità previsto nel 2015	3
							2016	Livello 3 di maturità previsto nel 2016	3
							2017	Livello 3 di maturità previsto nel 2016	3

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
10	PIN.STRA.05	Noi assicuriamo la regolarità ed il rispetto della tempistica prevista nei pagamenti (ciclo passivo)	2011	UCA	PICA GIUSEPPE

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Tempo medio (gg lavorativi) per il pagamento fatture dall'arrivo in ENEA alla data invio mandato alla banca	2011	Processo	gg		Report UTICT-IGES da sist SCI	GIUSEPPE PICA	2015	Tempo medio complessivo dei pagamenti a (30 e 60 giorni) <= 38 gg lavorativi	38
							2016	Tempo medio complessivo dei pagamenti a (30 e 60 giorni) <= 36 gg lavorativi	36
							2017	Tempo medio complessivo dei pagamenti a (30 e 60 giorni) <= 35 gg lavorativi	35

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
11	PIN.STRA.06	Vogliamo migliorare il "clima organizzativo" interno	2011	DIRETTORE GENERALE	TESTA FEDERICO

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.
Livello medio soddisfazione percepito di benessere organizzativo	2013	Qualitativo	num	0,88	Indagine statistica	OIV

TARGET

Anno target	Descrizione Target	Valore
2015	valore medio del livello di benessere previsto nel 2015 con scala riparametrata al campo di valori 1--> 6 quindi il target 1 diventa 4	4
2016	valore medio del livello di benessere previsto nel 2016 con scala riparametrata al campo di valori 1--> 6 quindi il target 1 diventa 4	4
2017	valore medio del livello di benessere previsto nel 2014 a seguito di somministrazione questionario (la scala è stata riparametrata al campo di valori 1--> 6	5

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.
Livello medio soddisfazione percepito sul sistema di valutazione	2013	Qualitativo	num	-0,55	Indagine statistica	OIV

TARGET

Anno target	Descrizione Target	Valore
2015	valore medio del livello di benessere previsto nel 2015 con scala è stata riparametrata al campo di valori 1--> 6 quindi il target 0 diventa 3	3
2016	valore medio del livello di benessere previsto nel 2016 con scala è stata riparametrata al campo di valori 1--> 6 quindi il target 0 diventa 3	3
2017	valore medio del livello di benessere previsto nel 2017 con scala è stata riparametrata al campo di valori 1--> 6	4

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
11	PIN.STRA.06	Vogliamo migliorare il "clima organizzativo" interno	2011	DIRETTORE GENERALE	TESTA FEDERICO

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.
Livello medio soddisfazione percepito sul superiore gerarchico	2013	Qualitativo	num	0,42	indagine statistica	OIV

TARGET

Anno target	Descrizione Target	Valore
2015	valore medio del livello di benessere previsto nel 2015 con scala riparametrata al campo di valori 1--> 6 quindi il target 0,6 diventa 4)	4
2016	valore medio del livello di benessere previsto nel 2016 con scala riparametrata al campo di valori 1--> 6 quindi il target 0,6 diventa 4	4
2017	valore medio del livello di benessere previsto nel 2017 con scala riparametrata al campo di valori 1--> 6 quindi e target = 5	5

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
80	PIN.STRA.09	Ottimizziamo l'utilizzo delle nostre risorse strumentali	2014	CAS	CITTERIO MARCO GIULIO MARIA

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.
Riduzione delle superfici utilizzate direttamente dall'Agenzia	2014	Risultato	mq		CAS	Marco Citterio

TARGET

Anno target	Descrizione Target	Valore
2015	Riduzione delle superfici utilizzate direttamente dall'Agenzia al fine del raggiungimento dell'obiettivo imposto dalla spending review (mq/dipendente)	35
2016	Riduzione delle superfici utilizzate direttamente dall'Agenzia al fine del raggiungimento dell'obiettivo imposto dalla spending review (mq/dipendente)	30
2017	Riduzione delle superfici utilizzate direttamente dall'Agenzia al fine del raggiungimento dell'obiettivo imposto dalla spending review (mq/dipendente)	30

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
20	POUT.STRA.01	Noi comunichiamo con gli stakeholder per favorire lo sviluppo sostenibile attraverso l'innovazione tecnologica	2011	DIRETTORE GENERALE	TESTA FEDERICO

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Grado di successo mediante valutazione raggiungimento degli obiettivi operativi	2013	Risultato	num		UCREL		2015	Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi che afferiscono	0,9
							2016	Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi che afferiscono	0,9
							2017	Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi che afferiscono	0,9

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API04 - Miglioramento dei processi gestionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
47	POUT.STRA.10	Noi miglioriamo la partecipazione ai programmi di ricerca europei ed internazionali	2013	DIRETTORE GENERALE	TESTA FEDERICO

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Numero di nuovi progetti di ricerca finanziati (europei ed altri) nell'anno	2013	Risultato	num		Report di WebGest	UCPIC	2015	Numero atteso di contratti di ricerca da stipulare nel 2015	50
							2016	Numero atteso di contratti di ricerca da stipulare nel 2016	50
							2017	Numero atteso di contratti di ricerca da stipulare nel 2016	50

TARGET

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Posizionamento ENEA in ranking europeo degli Istituti di ricerca per progetti approvati dalla CE	2013	Risultato	num		Report Commissione Europea	UCREL-BRUX	2015	posizionamento ENEA nei primi top 24	24
							2016	posizionamento ENEA nei primi top 24	24
							2017	posizionamento ENEA nei primi top 24	24

TARGET

Pianificazione Obiettivi strategici per Area prioritaria di intervento - Triennio 2015-2017

Area Prioritaria di Intervento

API02 - Competitività dei sistemi produttivi

OBIETTIVO STRATEGICO

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Macrouo Resp	Responsabile
12	PIN.STRA.07	Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici	2011	DIRETTORE GENERALE	TESTA FEDERICO

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	Anno target	Descrizione Target	Valore
Valore del fatturato derivante dalle prestazioni di servizi tecnici e di attività di ricerca	2014	Risultato	€	6.000.000	Conto economico bilancio	UCPIC	2015	Valore del fatturato 2015	6.000.000
							2016	Valore del fatturato 2016	6.500.000
							2017	Valore del fatturato 2017	7.000.000

ALLEGATO D03

PIANO DELLA PERFORMANCE 2015 – 2017 **ENEA**

PIANIFICAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI DEI CENTRI E UNITÀ CENTRALI



PERFORMANCE
VALUTAZIONE DELLA
SISTEMA DELLA

Dicembre 2014

CENTRI

Unità: **BOL - CENTRO RICERCHE BOLOGNA**

R.U. Prev.	40
------------	----

Obiettivo o strat.: **PCAM.STRA.01 - Noi vogliamo migliorare la sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro**

R.U. Prev.	6
------------	---

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
249	Piano della formazione in merito alla sicurezza, prevenzione e protezione sul lavoro	2014	BOL-SPP	Petrungaro Pietro Francesco	Corsi di formazione	4

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Formazione rischio chimico e biologico del personale d.lgs. 8/2008 con risorse interne	2015	SAL	num		BOL-SPP	Petrungaro Pietro Francesco	2015	Erogazione corsi di formazione rischio biologico	1

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Formazione del personale per le squadre di emergenza e pronto intervento (antincendio e primo soccorso)	2015	SAL	num		BOL-SPP	Petrungaro Pietro Francesco	2015	Erogazione Formazione del personale per le squadre di emergenza e pronto intervento (antincendio e primo soccorso)	1

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
666	Effettuazione dei lavori di adeguamento del Centro di taratura LAT 231 alla normativa antincendio	2015	BOL	Petrungaro Pietro Francesco	Servizi rivolti ad utenza interna	2

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL (lavori di adeguamento del Centro di taratura LAT 231 alla normativa antincendio)	2015	SAL	num		BOL	Petrungaro Pietro Francesco	2015	Completamento dei lavori di adeguamento del Centro di taratura LAT 231 alla normativa antincendio	1

CENTRI

Unità: **BOL - CENTRO RICERCHE BOLOGNA**

R.U. Prev.	40
R.U. Prev.	10

Obiettivi o strat.: **PCAM.STRA.05 - Noi garantiamo la trasparenza e l'integrità**

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
247	Consulenza alle Unità per aspetti relativi all'istruttoria delle gare	2014	BOL-AMM	Petrunaro Pietro Francesco	Atti amministrativi interni	10

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL (Realizzazione software per il monitoraggio degli acquisti delle U.T.)	2015	SAL	num		BOL	Petrunaro Pietro Francesco	2015	Realizzazione del SW per il monitoraggio degli acquisti	1

CENTRI

Unità: **BOL - CENTRO RICERCHE BOLOGNA**

R.U. Prev.	40
------------	----

Obiettivo o strat.: **PIN.STRA.09 - Ottimizziamo l'utilizzo delle nostre risorse strumentali**

R.U. Prev.	24
------------	----

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
246	Razionalizzazione utilizzo edifici	2014	BOL-AMM	PETRUNGARO PIETRO	Rapporti	10

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Dismissione laboratorio di Monte Cuccolino con diminuzione prevista a seguito dismissione euro 200.000,00	2014	Output			BOL	PETRUNGARO PIETRO FRANCESCO	2015	Trasloco Uffici e laboratori da M. Cuccolino a Via M.M. Sole - capannone F	0,5

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL (Dismissione edificio)	2015	SAL	num		BOL	PETRUNGARO PIETRO FRANCESCO	2015	Dismissione dell'Edificio di Via Granarolo	1

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
254	Razionalizzazione nuova allocazione laboratori sede di Bologna	2014	BOL-INT	PETRUNGARO PIETRO FRANCESCO	Servizi rivolti ad utenza esterna	14

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL (lavori di adattamento del capannone F)	2015	SAL	num		BOL	PETRUNGARO PIETRO FRANCESCO	2015	Completamento dei lavori di adattamento	1

CENTRI

Unità: **BRA - CENTRO RICERCHE BRASIMONE**

Risorse umane prev	15
--------------------	----

Obiettivo strat.: **PCAM.STRA.01 - Noi vogliamo migliorare la sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro**

Risorse umane prev	3
--------------------	---

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
267	Sensibilizzazione aspetti di sicurezza nell'ambito delle mansioni svolte.	2014	BRA-SPP	Filotto Francesco	Servizi rivolti ad utenza interna	3

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero incontri informativi con il personale sui temi della sicurezza	2014	Output	num		BRA	Filotto Francesco	2015	Numero incontri informativi con il personale sui temi della sicurezza	3

CENTRI

Unità: **BRA - CENTRO RICERCHE BRASIMONE**

Risorse umane prev

15

Obiettivo strat.: **PCAM.STRA.05 - Noi garantiamo la trasparenza e l'integrità**

Risorse umane prev

5

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
268	Collaborazione alla redazione del piano triennale trasparenza e anticorruzione relativo all'Unità BRA	2014	BRA	Filotto Francesco	Rapporti	5

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabili indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Documento di contributo del Centro al Piano	2014	Output	num		BRA	Filotto Francesco	2015	Redazione rapporto per il C.R. Brasimone	1

CENTRI

Unità:	BRA - CENTRO RICERCHE BRASIMONE
Obiettivo strat.:	PIN.STRA.09 - Ottimizziamo l'utilizzo delle nostre risorse strumentali

Risorse umane prev	15
Risorse umane prev	7

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
269	Razionalizzazione utilizzo degli spazi negli edifici	2014	BRA-INT	Filotto Francesco	Servizi rivolti ad utenza interna	7

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Superficie di uffici e laboratori liberata per possibile dismissione	2014	Risultato	mq		BRA	Filotto Francesco	2015	MQ DISMESSI	200

CENTRI

Unità: **BRI - CENTRO RICERCHE BRINDISI**

Risorse umane prev	12
--------------------	-----------

Obiettivo strat.: **PCAM.STRA.01 - Noi vogliamo migliorare la sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro**

Risorse umane prev	2
--------------------	----------

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
130	Mantenimento dei tempi di attesa per l'erogazione dei corsi di formazione di sicurezza per i neoassunti (D.Lgs 81/08)	2013	BRI-SPP	RODIA ARCANGELO	Atti amministrativi interni	2

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
tempo in giorni di erogazione dei corsi di formazione dalla data di assunzione	2013	Processo	gg	40	BRI-SPP	RODIA ARCANGELO	2015	Mantenimento erogazione dei corsi di formazione entro 30 giorni dalla data di assunzione	30

CENTRI

Unità: **BRI - CENTRO RICERCHE BRINDISI**

Risorse umane prev	12
--------------------	-----------

Obiettivo strat.: **PCAM.STRA.05 - Noi garantiamo la trasparenza e l'integrità**

Risorse umane prev	5
--------------------	----------

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
131	Mantenimento dei tempi di smistamento delle richieste di intervento	2013	BRI-INT	TALMESIO PIETRO	Atti amministrativi interni	5

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
tempo, in giorni, di smistamento delle richieste di intervento	2013	Processo	gg	6	BRI-INT	TALMESIO PIETRO	2015	Mantenimento entro 5 giorni dalla data di richiesta	5

CENTRI

Unità:	BRI - CENTRO RICERCHE BRINDISI
Obiettivo strat.:	PIN.STRA.05 - Noi assicuriamo la regolarità ed il rispetto della tempistica prevista nei pagamenti (ciclo passivo)

Risorse umane prev	12
Risorse umane prev	5

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
132	Mantenere i tempi di liquidazione del pagamento delle fatture con cassa locale	2013	BRI-AMM	VOLPE TOMMASO	Atti amministrativi interni	5

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Tempo, giorni di liquidazione delle fatture	2015	Processo	gg	30	BRI-AMM	VOLPE TOMMASO	2015	Mantenimento entro 30 giorni dalla data di ricezione	30

CENTRI

Unità: **CAS - CENTRO RICERCHE CASACCIA**

R.U. Prev.	12
------------	-----------

Obiettivo o strat.: **PIN.STRA.07 - Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici**

R.U. Prev.	1
------------	----------

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
245	Realizzazione LAB-TOUR conoscitivo per neo assunti	2014	CAS	Melchiori Vilma	Servizi rivolti ad utenza interna	1

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Informazione ai neo assunti	2014	Output	%	50	CAS	Melchiori Vilma	2015	Aumento della percentuale di neoassunti dei Centri Romani ai quali viene fornita l'informazione relativa alle attività tecnico scientifiche dell'Agenzia	60

CENTRI

Unità: **CAS - CENTRO RICERCHE CASACCIA**

R.U. Prev.	12
------------	-----------

Obiettivo o strat.: **PIN.STRA.07 - Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici**

R.U. Prev.	1
------------	----------

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
245	Realizzazione LAB-TOUR conoscitivo per neo assunti	2014	CAS	Melchiori Vilma	Servizi rivolti ad utenza interna	1

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferiment	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Informazione ai neo assunti	2014	Output	%	50	CAS	Melchiori Vilma	2015	Aumento della percentuale di neoassunti dei Centri Romani ai quali viene fornita l'informazione relativa alle attività tecnico scientifiche dell'Agenzia	60

CENTRI

Unità:	CAS - CENTRO RICERCHE CASACCIA	R.U. Prev.	12
Ob. Strateg.:	PIN.STRA.09 - Ottimizziamo l'utilizzo delle nostre risorse strumentali	R.U. Prev.	11

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
237	Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare e Strumentale dei Centri ENEA	2014	CAS	Citterio Marco Giulio Maria	Servizi rivolti ad utenza esterna	3

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero di istituzioni ospitate nel Centro Casaccia	2014	Risultato	num	5	CAS	Citterio Marco Giulio Maria	2015	Numero di istituzioni ospitate nel Centro Casaccia	4

CENTRI

Unità:	CAS - CENTRO RICERCHE CASACCIA	R.U. Prev.	12
Ob. Strateg.:	PIN.STRA.09 - Ottimizziamo l'utilizzo delle nostre risorse strumentali	R.U. Prev.	11

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
237	Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare e Strumentale dei Centri ENEA	2014	CAS	Citterio Marco Giulio Maria	Servizi rivolti ad utenza esterna	3

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero di istituzioni ospitate nel Centro Casaccia	2014	Risultato	num	5	CAS	Citterio Marco Giulio Maria	2015	Numero di istituzioni ospitate nel Centro Casaccia	4

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
238	Piano di demolizione di edifici obsoleti	2014	CAS	Citterio Marco Giulio Maria	Rapporti	4

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
numero di edifici demoliti	2014	Output	num	0	CAS-INT	Citterio Marco Giulio Maria	2015	numero edifici demoliti	2

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
239	Razionalizzazione delle officine del CR Casaccia	2014	CAS-SPP	Pettirossi Roberto	Servizi rivolti ad utenza interna	4

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
numero di officine operanti	2014	Output	num	25	CAS-SPP	Pettirossi Roberto	2015	officine operanti in sicurezza	12

CENTRI

Unità: **FRA - CENTRO RICERCHE FRASCATI**

Risorse umane prev **6,5**

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.01 - Noi vogliamo migliorare la sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro**

Risorse umane prev **4**

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
240	Ottimizzazione della gestione delle verifiche ispettive su serbatoi a pressione, carriponte ed altri apparati di sollevamento attraverso lo sviluppo e la realizzazione di apposita piattaforma informatica, accessibile su intranet Enea.	2014	FRA-SIC	Iacovino Vito	Sviluppo sistemi informativi	1

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile e indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
OTTIMIZZAZIONE OPERATIVA E PROCEDURALE PER L'ATTUAZIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE.	2014	Processo	num		FRA-SIC	Iacovino Vito	2015	OTTIMIZZAZIONE OPERATIVA E PROCEDURALE PER L'ATTUAZIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE.	1

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
273	Ottimizzazione della sorveglianza sanitaria attraverso l'adozione di un protocollo sanitario unico.	2014	FRA	Fagarazzi Giusto	Servizi rivolti ad utenza interna	1

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile e indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero dei lavoratori sono da considerare ora realmente esposti a fattori di rischio che rendono obbligatoria la Sorveglianza Sanitaria.	2014	Risultato	num		FRA	Fagarazzi Giusto	2015	Verificare il numero dei dipendenti per i quali è obbligatoria la Sorveglianza Sanitaria rispetto al numero rilevato a fine 2014.	100

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
648	Sviluppo delle competenze attraverso la realizzazione di corsi di formazione E-Learning in materia di igiene e sicurezza sul lavoro per il personale dipendente, per i preposti ed i Dirigenti per la sicurezza.	2014	FRA-SIC	Marmigi Romano	Corsi di formazione	2

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile e indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Proseguimento delle attività didattiche e di supporto relative ai Corsi E-Learning per il personale dell'Agenzia.	2015	Risultato	num		FRA-SIC	Marmigi Romano	2015	Proseguimento delle attività didattiche e di supporto relative ai Corsi E-Learning per il personale dell'Agenzia.	1

CENTRI

Unità	FRA - CENTRO RICERCHE FRASCATI
Responsabili	
Obiettivo strategico:	PCAM.STRA.05 - Noi garantiamo la trasparenza e l'integrità

Risorse umane prev	6,5
Risorse umane prev	1

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
664	Sviluppo delle competenze attraverso l'organizzazione di un seminario interno alla Direzione di una giornata sui compiti del Responsabile del Procedimento negli appalti di lavori, servizi e forniture.	2015	FRA-APP	De Angelis Massimo	Corsi di formazione	1

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Una giornata di corso da effettuare nel 2015	2015	Risultato	num		FRA-APP	De Angelis Massimo	2015	Realizzazione di una giornata di corso da effettuare nel 2015	1

CENTRI

Unità:

FRA - CENTRO RICERCHE FRASCATI

Risorse umane prev

6,5

Obiettivo strategic

PIN.STRA.09 - Ottimizziamo l'utilizzo delle nostre risorse strumentali

Risorse umane prev

1,5

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
271	Studio di fattibilità ed esecuzione di interventi di efficientamento energetico: sistemi di controllo remoto per centrali termiche del C.R. Frascati finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica.	2014	FRA-INT	Appi Antonio	Rapporti tecnici	1,5

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabil e indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
STUDIO DI FATTIBILITA' RELATIVO A UN SISTEMA DI CONTROLLO CENTRALI TERMICHE DEL C.R. FRASCATI	2014	Risultato	num		FRA-INT	Appi Antonio	2015	Realizzazione studio di fattibilità	1

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabil e indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
ESPLETAMENTO PROCEDURE DI GARA PER AFFIDAMENTO LAVORI DI REALIZZAZ. SIST. DI CONTROLLO CENTR.TO PER LE CENTRALI TERMICHE DEL C.R. FRASCATI	2014	Processo	num		FRA-INT	Appi Antonio	2015	ESPLETAMENTO PROCEDURE DI GARA PER AFFIDAMENTO LAVORI DI REALIZZAZIONE SISTEMA DI CONTROLLO CENTRALIZZATO PER LE CENTRALI TERMICHE PRESENTI NEL C.R. FRASCATI	1

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabil e indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
ESECUZIONE LAVORI PER INSTALLAZIONE E VERIFICA SISTEMA DI CONTROLLO CENTRALIZZATO DELLE CENTRALI TERMICHE DEL CENTRO.	2014	SAL	num		FRA-INT	Appi Antonio	2015	ESECUZIONE LAVORI PER INSTALLAZIONE E VERIFICA SISTEMA DI CONTROLLO CENTRALIZZATO DELLE CENTRALI TERMICHE DEL CENTRO.	0,4

CENTRI

Unità Responsabile:

POR - CENTRO RICERCHE PORTICI

Risorse umane prev

5,7

Obiettivo strategico:

PCAM.STRA.01 - Noi vogliamo migliorare la sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro

Risorse umane prev

1,7

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
256	Adeguamento impianto centralizzato di rilevazione fughe gas e componenti chimici tossici e/o infiammabili	2014	POR-INT	Privato Carlo	Servizi rivolti ad utenza interna	1,7

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
% laboratori serviti tra quelli che necessitano dell'impianto di rilevazione	2015	Output	%	0	POR-INT	Privato Carlo	2015	n. laboratori per i quali siano stati revisionati e/o installati sensori dell'impianto / n. laboratori che necessitano dell'impianto di rilevazione *100	80

CENTRI

Unità Respon

POR - CENTRO RICERCHE PORTICI

Risorse umane prev

5,7

Obiettivo strategico:

PCAM.STRA.01 - Noi vogliamo migliorare la sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro

Risorse umane prev

1,7

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
256	Adeguamento impianto centralizzato di rilevazione fughe gas e componenti chimici tossici e/o infiammabili	2014	POR-INT	Privato Carlo	Servizi rivolti ad utenza interna	1,7

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
% laboratori serviti tra quelli che necessitano dell'impianto di rilevazione	2015	Output	%	0	POR-INT	Privato Carlo	2015	n. laboratori per i quali siano stati revisionati e/o installati sensori dell'impianto / n. laboratori che necessitano dell'impianto di rilevazione *100	80

CENTRI

Unità Responsabil	POR - CENTRO RICERCHE PORTICI
Obiettivo strategico:	PIN.STRA.09 - Ottimizziamo l'utilizzo delle nostre risorse strumentali

Risorse umane prev	5,7
Risorse umane prev	4

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
251	Certificazione energetica degli edifici del Centro	2014	POR-INT	D'Onza Francesca	Rapporti tecnici	1,1

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabil e indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
% attività realizzate rispetto alle pianificate	2014	Output	%	0	POR-INT	D'Onza Francesca	2015	80% attività eseguita che corrisponde al completamento dell'attività di esecuzione della diagnosi, di determinazione della prestazione energetica e di individuazione delle opportunità di intervento	80

CENTRI

Unità Responsabil	POR - CENTRO RICERCHE PORTICI
Obiettivo strategico:	PIN.STRA.09 - Ottimizziamo l'utilizzo delle nostre risorse strumentali

Risorse umane prev	5,7
Risorse umane prev	4

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
251	Certificazione energetica degli edifici del Centro	2014	POR-INT	D'Onza Francesca	Rapporti tecnici	1,1

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabil e indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
% attività realizzate rispetto alle pianificate	2014	Output	%	0	POR-INT	D'Onza Francesca	2015	80% attività eseguita che corrisponde al completamento dell'attività di esecuzione della diagnosi, di determinazione della prestazione energetica e di individuazione delle opportunità di intervento	80

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
252	Studio di fattibilità ed esecuzione di interventi di efficientamento energetico	2014	POR-INT	Cavaliere Silvestro	Rapporti tecnici	1,7

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabil e indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Risparmio su consumi energia elettrica per illuminazione esterna	2015	Processo	%	0	POR-INT	Cavaliere Silvestro	2015	Risparmio su consumi energia elettrica per illuminazione esterna	30

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabil e indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Risparmio su consumo energia elettrica per illuminazione interna	2015	Processo	%	0	POR-INT	Cavaliere Silvestro	2015	Risparmio su consumo energia elettrica per illuminazione interna	5

CENTRI

Unità Responsabil	POR - CENTRO RICERCHE PORTICI
Obiettivo strategico:	PIN.STRA.09 - Ottimizziamo l'utilizzo delle nostre risorse strumentali

Risorse umane prev	5,7
Risorse umane prev	4

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
253	Valorizzazione delle Competenze e del Patrimonio immobiliare e strumentale del Centro	2014	POR	Privato Carlo	Servizi rivolti ad utenza esterna	1,2

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabil e indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
% realizzazione attività pianificate	2014	Processo	%		POR	Privato Carlo	2015	% attività realizzate rispetto alle pianificate	60

CENTRI

Unità
Responsabile:
Obiettivo
strategico:

STE - CENTRO RICERCHE S. TERESA

PCAM.STRA.01 - Noi vogliamo migliorare la sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro

Risorse umane prev

7

Risorse umane prev

2

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
257	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE DEGLI ASPETTI DI SICUREZZA DA PARTE DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELLE MANSIONI SVOLTE	2014	STE-SPP	MORI ANTONIO	Servizi rivolti ad utenza interna	2

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
N. INCONTRI CON IL PERSONALE	2014	Risultato	num		STE	MORI ANTONIO	2015	N. 1 INCONTRI CON IL PERSONALE	1

CENTRI

Unità

Responsabile: **STE - CENTRO RICERCHE S. TERESA**

le:

Obiettivo

strategico: **PIN.STRA.09 - Ottimizziamo l'utilizzo delle nostre risorse strumentali**

Risorse umane prev

7

Risorse umane prev

5

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
262	CERTIFICAZIONE ENERGETICA E MONITORAGGIO CONSUMI	2013	STE	MORI ANTONIO	Rapporti tecnici	5

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
VALUTAZIONE CONSUMI ELETTRICI E TERMICI E MONITORAGGIO DEGLI STESSI	2014	Risultato	num			MORI ANTONIO	2015	N.3 VALUTAZIONE CONSUMI ELETTRICI E TERMICI E MONITORAGGIO DEGLI STESSI	3

UNITA CENTRALI

Unità	ASDIRGEN - Direzione Generale
Responsabili:	
Obiettivo strategico:	PCAM.STRA.02 - Noi promuoviamo le pari opportunità

Risorse umane prev	11
Risorse umane prev	11

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
182	Individuazione ed elaborazione di strumenti di promozione dell'eguaglianza e della trasparenza (realizzazione di Bilancio di genere)	2013	ASDIRGEN	POLIMEI TERESA	Rapporti	3

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabili indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL di realizzazione bilancio di genere	2013	SAL	num		CUG	POLIMEI TERESA	2015	Realizzazione bilancio prototipale	0,5

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
184	Partecipazione a bandi europei o nazionali per il finanziamento della proposta progettuale, già elaborata dal CUG, dal titolo "UNA PIATTAFORMA MULTIMEDIALE PER PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E L'ECCELLENZA FEMMINILE".	2013	ASDIRGEN	POLIMEI TERESA	Comunicazione interna	4

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabili indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Approvazione proposta progettuale	2013	SAL	num			POLIMEI TERESA	2015	avanzamento progetto	0,3

UNITA CENTRALI

Unità	ASDIRGEN - Direzione Generale
Responsabili:	
Obiettivo strategico:	PCAM.STRA.02 - Noi promuoviamo le pari opportunità

Risorse umane prev	11
Risorse umane prev	11

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
665	Organizzazione di seminari	2015	ASDIRGEN	POLIMEI TERESA	Corsi di formazione	4

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabili indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero seminari	2015	Risultato	num		CUG	POLIMEI TERESA	2015	Numero di seminari organizzati	3

UNITA CENTRALI

Unità	UCLS - Unità Centrale Affari Legali e Rapporti Societari
Responsabile:	
Obiettivo strategico:	PCAM.STRA.05 - Noi garantiamo la trasparenza e l'integrità

Risorse umane prev	20,75
Risorse umane prev	20,75

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
275	Assicurare l'applicazione della normativa vigente in materia di trasparenza al fine di adempiere agli obblighi di pubblicità	2014	UCLS	DE MARIA FRANCESCO SAVERIO	Atti amministrativi interni	4

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL (aggiornamento del PTTI)	2014	SAL	num		UCLS	DE MARIA FRANCESCO SAVERIO	2015	Aggiornamento del Programma Triennale Trasparenza e Integrità (PTTI).	1

TARGET

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL (dati da pubblicare sul sito Amministrazione trasparente)	2014	SAL	num		UCLS	DE MARIA FRANCESCO SAVERIO	2015	Numero dati pubblicati sul sito "Amministrazione trasparente" rispetto agli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente.	1

TARGET

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
278	Migliorare il controllo strategico sulle società partecipate verificando la congruenza delle decisioni assunte alle linee strategiche dell'Agenzia	2014	UCLS-RSO	IASCHI ROBERTO	Atti amministrativi interni	4,75

UNITA CENTRALI

Unità	UCLS - Unità Centrale Affari Legali e Rapporti Societari
Responsabile:	
Obiettivo strategico:	PCAM.STRA.05 - Noi garantiamo la trasparenza e l'integrità

Risorse umane prev	20,75
Risorse umane prev	20,75

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero assemblee ed incontri con le società partecipate e associazioni	2014	Output	num		UCLS-RSO	IASCHI ROBERTO	2015	Numero assemblee ed incontri con le società partecipate e associazioni previste nel 2015	40

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero atti sottoposti all'organo di vertice (deleghe, disposizioni, note, etc.)	2014	Output	num		UCLS-RSO	IASCHI ROBERTO	2015	Numero atti sottoposti all'organo di vertice (deleghe, disposizioni, note, etc.) anno 2015	80

OBIETTIVO OPERATIVO								
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev		
670	Miglioramento dell'integrità e prevenzione dei fenomeni corruttivi mediante una nuova mappatura dei processi derivante dalla riorganizzazione dell'Agenzia e conseguente attività di monitoraggio e individuazione delle azioni di prevenzione e di contrasto anche in materia societaria.	2015	UCLS	DE MARIA FRANCESCO SAVERIO	Atti amministrativi interni	4		

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL (mappatura del rischio delle aree obbligatorie)	2015	Processo	num		UCLS	DE MARIA FRANCESCO SAVERIO	2015	Mappatura del rischio delle aree obbligatorie previste dal PNA e redazione del PTPC	1

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile:	UCLS - Unità Centrale Affari Legali e Rapporti Societari
Obiettivo strategico:	PCAM.STRA.05 - Noi garantiamo la trasparenza e l'integrità

Risorse umane prev	20,75
Risorse umane prev	20,75

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
numero Rapporti di monitoraggio interno	2015	Risultato	num		UCLS	DE MARIA FRANCESCO SAVERIO	2015	numero 1 Rapporto di monitoraggio del processo	1

OBIETTIVO OPERATIVO								
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev		
671	Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale nelle varie materie anche attraverso il supporto agli Organismi incaricati della difesa in giudizio dell'Agenzia.	2015	UCLS	DE MARIA FRANCESCO SAVERIO	Atti amministrativi interni	4		

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL (numero contenzioso istruito rispetto a quelli pervenuti)	2015	Processo	num		UCLS	DE MARIA FRANCESCO SAVERIO	2015	Numero di contenziosi istruiti rispetto a quelli pervenuti	1

OBIETTIVO OPERATIVO								
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev		
672	Assicurare la consulenza legale agli Organi di Vertice, nonché alle strutture interne dell'Agenzia.	2015	UCLS	DE MARIA FRANCESCO SAVERIO	Atti amministrativi interni	4		

INDICATORI							TARGET		
------------	--	--	--	--	--	--	--------	--	--

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile:	UCLS - Unità Centrale Affari Legali e Rapporti Societari							Risorse umane prev	20,75
Obiettivo strategico:	PCAM.STRA.05 - Noi garantiamo la trasparenza e l'integrità							Risorse umane prev	20,75
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL (atti verificati rispetto a quelli pervenuti)	2015	Processo	num		UCLS	DE MARIA FRANCESCO SAVERIO	2015	Numero di atti verificati rispetto a quelli pervenuti	1

UNITA CENTRALI

Unità Responsabil	UCA - Unità Centrale Amministrazione
Obiettivo strategico:	PFI.STRA.01 - Noi contribuiamo a determinare la variazione positiva del Valore Aggiunto (VA = valore produzione tipica (VP) - consumi materie prime e servizi esterni (CS))

Risorse umane prev	63
Risorse umane prev	10

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
673	Incremento dei ricavi per vendita di beni, servizi e contributi (escluso COS e c.s.)	2015	UCA	PICA GIUSEPPE	Atti amministrativi interni	5

INDICATORI

INDICATORI							TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore	
Incremento percentuale dei Ricavi	2015	Processo	num		UCA	PICA GIUSEPPE	2015	Incremento dei ricavi per la vendita di beni, servizi e contributi uguale o maggiore al 2%	0,02	

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
674	Contenimento dei costi per materie prime e servizi (CS)	2015	UCA	PICA GIUSEPPE	Atti amministrativi interni	5

INDICATORI

INDICATORI							TARGET			
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore	
Decremento dei Costi per materie prime e servizi	2015	Processo	num		UCA	PICA GIUSEPPE	2015	Diminuzione del costo per materie prime e servizi uguale o maggiore del 1%	0,01	

UNITA CENTRALI

Unità
Responsabil

UCA - Unità Centrale Amministrazione

Risorse umane prev **63**

Obiettivo
strategico:

PFI.STRA.02 - Noi miglioriamo la gestione dei residui attivi

Risorse umane prev **5**

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
675	Miglioramento nella riscossione delle somme nella gestione di competenza al netto del COS e c.s.	2015	UCA	PICA GIUSEPPE	Atti amministrativi interni	3

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Percentuale delle riscossioni rispetto al totale degli accertamenti nell'esercizio, al netto del COS e c.s.	2015	Processo	num		UCA-CRE	LATINO GANLUCA	2015	Percentuale delle riscossioni uguali o maggiori al 65% rispetto agli accertamenti a consuntivo	0,65

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
676	Riduzione dei residui attivi pregressi, al netto del COS e c.s.	2015	UCA	PICA GIUSEPPE	Atti amministrativi interni	2

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile	UCA - Unità Centrale Amministrazione							Risorse umane prev	63
Percentuale di riduzione dei residui attivi finali rispetto al totale dei residui attivi iniziali	2015	Processo	num		Conto consuntivo	LATINO GIANLUCA	2015	Percentuale di riduzione dei residui attivi finali rispetto al totale dei residui attivi iniziali uguale o maggiore del 10%	0,1

Obiettivo strategico:	PIN.STRA.05 - Noi assicuriamo la regolarità ed il rispetto della tempistica prevista nei pagamenti (ciclo passivo)							Risorse umane prev	13
-----------------------	---	--	--	--	--	--	--	---------------------------	-----------

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
679	Miglioramento della tempistica nell'emissione delle liquidazioni e mandati di pagamento	2015	UCA	PICA GIUSEPPE	Atti amministrativi interni	13

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
tempo medio di lavorazione liquidazione fatture dalla data protocollo fattura alla data di liquidazione	2015	Processo	num		UCA-RAG	TAGLIERI GIOVANNI	2015	tempo medio di lavorazione liquidazione fatture MINORE O UGUALE a giorni 15 lavorativi	15

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
tempo medio di lavorazione del fascicolo di liquidazione ed emissione del mandato di pagamento e ordinazione alla banca	2015	Processo	num		UCA-RAG	TAGLIERI GIOVANNI	2015	tempo medio di lavorazione minore o uguale a giorni 10 lavorativi	10

UNITA CENTRALI

Unità
Responsabil

UCA - Unità Centrale Amministrazione

Risorse umane prev **63**

Obiettivo
strategico:

PFI.STRA.07 - Noi assicuriamo la qualità dell'azione amministrativa attraverso un miglioramento della tempistica e della regolarità amministrativa

Risorse umane prev **35**

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
25	Tempo medio di lavorazione delle pratiche amministrative per gli acquisti sui mercati esteri	2011	UCA	PICA GIUSEPPE	Atti amministrativi interni	4

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Tempo medio di lavorazione delle pratiche amministrative dal giorno del ricevimento della proposta al giorno di invio dell'ordine al fornitore	2015	Processo	num		UCA-QUAE	ROTONDO CALOGERO	2015	tempo medio acquisti minore o uguale a giorni 15	15

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
26	Riduzione del tempo medio di lavorazione delle pratiche amministrative per gli acquisti sui mercati italiani	2011	UCA	PICA GIUSEPPE	Atti amministrativi interni	9

INDICATORI

TARGET

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile	UCA - Unità Centrale Amministrazione							Risorse umane prev	63
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
tempo medio di lavorazione delle pratiche amministrative dal giorno del ricevimento della proposta al giorno di invio dell'ordine al fornitore	2015	Processo	gg		UCA-AMM	GIAMMARINI FABRIZIA	2015	tempo medio acquisti in economia minore o uguale a giorni 15	15

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
677	Assicurare la regolarità dei procedimenti amministrativi	2015	UCA	PICA GIUSEPPE	Atti amministrativi interni	10

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Percentuale dei rilievi sugli atti rispetto al totale degli atti amministrativi sottoposti	2015	Processo	num		UCA-RAG	TAGLIERI GIOVANNI	2015	Percentuale UGUALE O MINORE dei rilievi sugli atti rispetto al totale degli atti amministrativi sottoposti	0,01

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
678	Migliorare l'efficacia del monitoraggio e della verifica contabile dei flussi finanziari in termini di entrata	2015	UCA	PICA GIUSEPPE	Atti amministrativi interni	4

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
------------------------	-------------	-----------	--------------	-----------------------	------------	-------------------------	-------------	--------------------	--------

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile	UCA - Unità Centrale Amministrazione							Risorse umane prev	63
Tempo medio di lavorazione delle reversali di incasso	2015	Processo	num		UCA-BIL	AVAGLIANO MARCO	2015	Registrazione dell'incasso entro 16 giorni lavorativi dalla data valuta bancaria	16

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
680	Assicura la regolarità dei procedimenti fiscali	2015	UCA	PICA GIUSEPPE	Atti amministrativi interni	8

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Percentuale dei rilievi sugli atti rispetto al totale degli atti amministrativi sottoposti	2015	Processo	num		UCA-FISCAL	VACCARO VALENTINA	2015	Percentuale uguale o minore dei rilievi sugli atti processati	0,1

UNITA CENTRALI

Unità
Responsabile:

UCP - Unità Centrale Personale

Obiettivo
strategico:

PCAM.STRA.04 - Sviluppo e gestione del patrimonio umano

Risorse umane prev **80**

Risorse umane prev **80**

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
34	Supporto al Vertice per le politiche del Personale e interfaccia Unità	2011	UCP	VECCHI FABIO	Atti amministrativi interni	4

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
percentuale di esiti positivi a fronte delle richieste pervenute dal vertice dell'Agenzia	2014	Output	%		UCP	VECCHI FABIO	2015	percentuale di esiti positivi maggiore o uguale all' 83 %	83

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
250	Pianificazione e gestione organici	2014	UCP-PGO	SICILIANO FRANCO	Atti amministrativi interni	13

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
% atti effettuati di competenza di PGO a riscontro di quanto richiesto dall'Organo di Vertice,dalle U.O., e da altre/i Amministrazioni/utenti, fatto salvi impedimenti esterni, giuridici,temporali	2014	Output	%		UCP-PGO	SICILIANO FRANCO	2015	100% degli atti di competenza del Servizio PGO	100

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile: **UCP - Unità Centrale Personale**

Risorse umane prev **80**

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
291	Elaborazione atti per le relazioni sindacali e le valutazioni statistiche ed economiche sul personale	2014	UCP-STAV	Lauretti Francesco	Atti amministrativi interni	7

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Indice di risposta	2014	Processo	num		UCP-STAV	Lauretti Francesco	2015	Il target è raggiunto se il valore misurato risulta inferiore od uguale a 0,90	0,9

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
292	Assicurare l'adeguamento della struttura organizzativa dell'Agenzia ed il supporto alla Direzione UCP per le attività di competenza.	2014	UCP-SVO	ABBONDANZA ROBERTO	Atti amministrativi interni	3

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Istanze lavorate/istanze pervenute	2014	Output	num	0,9	UCP-SVO	ABBONDANZA ROBERTO	2015	è da intendersi maggiore o uguale a 0,92	0,92

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
----	---------------------------------	-------------	-----------------	--------------	-----------------------	-----------

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile:	UCP - Unità Centrale Personale					Risorse umane prev	80
293	Assicurare la revisione della normativa interna, l'informazione e l'autoformazione in materia giuslavoristica e garantire il coordinamento degli Uffici del Personale.	2014	UCP-NOR	GIORDANO MARIA CANDIDA	Servizi rivolti ad utenza interna	24,55	

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Percentuale di atti di competenza effettuati in risposta agli atti richiesti/programmati/di legge.	2014	SAL	num		UCP-NOR	GIORDANO MARIA CANDIDA	2015	Percentuale del 100% di atti di competenza effettuati in risposta agli atti richiesti/programmati/di legge.	1

OBIETTIVO OPERATIVO							
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev	
294	Assicurare il rispetto della normativa su diritti/doveri da parte dei dipendenti e istruttoria procedimenti disciplinari/verifiche ispettive.	2014	UCP-PDV	GIORDANO MARIA CANDIDA	Atti amministrativi interni	1,45	

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Percentuale di atti di competenza effettuati in risposta agli atti richiesti/programmati/di legge.	2014	SAL	num		UCP-PDV	GIORDANO MARIA CANDIDA	2015	Percentuale del 100% di atti di competenza effettuati in risposta agli atti richiesti/programmati/di legge.	1

OBIETTIVO OPERATIVO							
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev	
295	Inquadramento, Incentivazione e progressione del personale.	2014	UCP-INQ	PERNICE FULVIA	Atti amministrativi interni	6	

UNITA CENTRALI

Unità
Responsabile: **UCP - Unità Centrale Personale**

Risorse umane prev **80**

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero di atti evasi su numero di atti richiesti.	2014	Output	%		UCP-INQ	PERNICE FULVIA	2015	100% atti evasi rispetto a quelli pervenuti	100

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
630	Retribuzioni e Previdenza	2014	UCP-REP	MOSCIANESE MARIA PIA	Atti amministrativi interni	21

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero delle pratiche svolte su quelle previste in base alle scadenze	2014	Output	%		UCP-REP	MOSCIANESE MARIA PIA	2015	per aumento si intende pieno rispetto delle scadenze previste per legge	100

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile:	UCPIC - UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
Obiettivo strategico:	PCAM.STRA.01 - Noi vogliamo migliorare la sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro

Risorse umane prev	12
Risorse umane prev	1,15

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
228	Coordinamento della segreteria tecnica della Commissione Centrale Sicurezza sul Lavoro (C.C.S.L.)	2014	UCPIC-UT	PALMAS LAURA	Servizi rivolti ad utenza interna	1,15

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile e indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL (Servizio di coordinamento tecnico della segreteria tecnica della C.C.S.L.)	2014	SAL	num		UCPIC-UT	PALMAS LAURA	2015	Garantire il servizio di coordinamento tecnico della segreteria tecnica della CCCL	1

Obiettivo strategico:	PCAM.STRA.05 - Noi garantiamo la trasparenza e l'integrità
-----------------------	---

Risorse umane prev	1,3
--------------------	-----

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
172	Prestazione di servizi di consulenza tecnica alle Unità organizzative (Ufficio tecnico)	2013	UCPIC-UT	SIDOTI GIANFRANCO	Servizi rivolti ad utenza interna	1,3

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile e indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato di avanzamento lavori (Richieste di servizi di consulenza tecnica)	2013	SAL	num		UCPIC-UT	SIDOTI GIANFRANCO	2015	Esame del 100% delle Richieste di servizi di consulenza tecnica	1

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile: **UCPIC - UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Risorse umane prev 12

Obiettivo strategico: **PFI.STRA.06 - Vogliamo migliorare la performance nell'acquisire finanziamenti per la ricerca e la capacità dei ricercatori di attrarre risorse**

Risorse umane prev 7,65

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
159	Elaborazione di norme, linee guida, procedure e Circolari ufficiali per la determinazione dei costi diretti del personale e dei costi indiretti per la rendicontazione dei progetti Europei e Nazionali	2013	UCPIC	COZZOLINO MICHELE	Atti amministrativi interni	3,4

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile e indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL (emissione di procedure e circolari ufficiali)	2013	Risultato	num		SCI e SPI	COZZOLINO MICHELE	2015	Somma dei pesi associati alle attività conseguite nel corso dell'esercizio di riferimento	1

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile e indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
tempo medio (giorni) di risposta alle richieste di servizio (tariffe orarie, cedolini)	2015	Processo	gg	3	WIDE	COZZOLINO MICHELE	2015	numero medio giorni di risposta alle richieste di servizio	3

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
160	Migliorare il Controllo operativo dei progetti mediante Reporting periodico Grandi progetti, la verifica finanziaria e documentale del ciclo gestione contratti attivi/commesse.	2013	UCPIC-PIAN	SCARPITTI LUCIA	Rapporti	4,25

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile: **UCPIC - UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Risorse umane prev **12**

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero di Report e Rapporti di performance dei progetti	2013	Processo	num		WebGest, Pro.Ge.Co	SCARPITTI LUCIA	2015	Numero 3 rapporti di performance dei progetti nazionali ed internazionali	3

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
tempo medio dedicato al controllo di new contratto attivo o apertura commessa	2013	Processo	num		WebGest contratti	SCARPITTI LUCIA	2015	numero medio giorni dedicati per il controllo di un contratto attivo/commessa	3

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Sviluppo infrastruttura informatica WPlan completo di reportistica ed indicatori per il raccordo con la performance	2015	SAL	num		UCPIC-PIAN	SCARPITTI LUCIA	2015	Completamento dello Sviluppo infrastruttura informatica WPlan completo di reportistica ed indicatori per il raccordo con la performance.	1

Obiettivo strategico: **PIN.STRA.03 - Noi aumentiamo il nostro livello di maturità nella gestione del ciclo della performance Enea**

Risorse umane prev **3,2**

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
162	Redazione Piano della Performance e gestione del processo	2013	UCPIC	COZZOLINO MICHELE	Rapporti	1,95

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile:	UCPIC - UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Risorse umane prev	12
---------------------	---	---------------------------	-----------

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL (somma pesata dell'avanzamento delle attività pianificate)	2013	Processo	num		UCPIC	COZZOLINO MICHELE	2015	Valore risultante dalla somma pesata delle attività dell'obiettivo (rateo gennaio 2015 piano 2015-2017, ratei attività settembre-dicembre 2015, piano 2016-2018)	1

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
163	Elaborazione della Relazione sulla Performance e Rendicontazione dei risultati conseguiti	2013	UCPIC-VAL	DE VITA ANGELA	Rapporti	1,25

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL (somma pesata dell'avanzamento delle attività pianificate)	2013	SAL	num		Unità ENEA	DE VITA ANGELA	2015	Valore risultante dalla somma pesata delle attività dell'obiettivo	1

UNITA CENTRALI

Unità
Responsabile:

UCREL - Unità Centrale Relazioni

Risorse umane prev

Obiettivo
strategico:

PIN.STRA.03 - Noi aumentiamo il nostro livello di maturità nella gestione del ciclo della performance Enea

Risorse umane prev

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
667	Migliorare la qualità del supporto metodologico e strumentale fornito all'OIV	2015	UCREL-STP	De Gaetano Antonio Vincenzo	Rapporti	3

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Supporto all'OIV per il monitoraggio e l'analisi dettagliata del Ciclo della Performance	2015	Risultato	num	2	Documenti OIV	De Gaetano Antonio Vincenzo	2015	Numero di Monitoraggi/verifiche effettuate	4

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Supporto all'OIV per le verifiche periodiche degli obblighi di competenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.	2015	Risultato	num	2	Documenti OIV	De Gaetano Antonio Vincenzo	2015	Numero di analisi e verifiche di dettaglio effettuate nell'anno	3

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Sviluppo di una metodologia e di strumenti informatici per l'analisi e la verifica delle informazioni a supporto dell'OIV	2015	Processo	num		Atti OIV	De Gaetano Antonio Vincenzo	2015	Rapporto Tecnico	1

UNITA CENTRALI

Unità
Responsabile:

UCREL - Unità Centrale Relazioni

Risorse umane prev

Obiettivo
strategico:

POUT.STRA.01 - Noi comunichiamo con gli stakeholder per favorire lo sviluppo sostenibile attraverso l'innovazione tecnologica

Risorse umane prev

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
123	Supporto all'integrazione delle attività di ricerca e di formazione dell'Agenzia con quella delle Università e dei Centri di Alta formazione	2013	UCREL-UNIV	Ruggiero Riccardo	Comunicazione e marketing	6

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Mantenere, sullo standard del 2012, il numero di studenti e giovani ricercatori universitari in formazione	2013	Output	num	404	UCREL-UNIV	Ruggiero Riccardo	2015	mantenere, sullo standard del 2014, il numero di studenti e giovani ricercatori in	423

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	TARGET		
							Anno Target	Descrizione Target	Valore
Incrementare il numero di rapporti formalizzati con gli Atenei e i Centri di Alta formazione	2013	Output	num	62	UCREL-UNIV	Ruggiero Riccardo	2015	Incrementare il numero di rapporti formalizzati con gli Atenei e i Centri di Alta formazione (vigenza di almeno 100 accordi nell'anno)	100

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
125	Rafforzamento del ruolo dell'Agenzia attraverso la comunicazione d'influenza verso i decisori politici mediante programmazione e pianificazione di incontri istituzionali, di audizioni formali e informali, di risposte ad atti di sindacato ispettivo	2013	UCREL-IST	Martini Gabriella	Comunicazione e marketing	5

INDICATORI

TARGET

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile:	UCREL - Unità Centrale Relazioni			Risorse umane prev					
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero contatti con gli stakeholder	2013	Output	num		UCREL-IST	Martini Gabriella	2015	numero contatti con gli stakeholder	200

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
numero audizioni formali e informali	2013	Output	num		UCREL-IST	Martini Gabriella	2015	numero di audizioni	10

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
numero risposte agli atti di sindacato ispettivo	2013	Output	num		UCREL-IST	Martini Gabriella	2015	numero risposte agli atti di sindacato ispettivo	25

OBIETTIVO OPERATIVO							
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev	
654	Mantenimento mobilità di borsisti internazionali a bando	2015	UCREL-INT	LEONARDI MARINA	Borse di studio	1,55	

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Incremento percentuale delle partecipazioni al bando borse internazionali	2015	Risultato	num	40	UCREL-INT	LEONARDI MARINA	2015	aumento del 10% di domande di borse di studio rispetto all'anno precedente (36)	40

OBIETTIVO OPERATIVO							
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev	
655	Supporto alle attività di ricerca internazionale nei rapporti istituzionali con il MIUR, MAECI, MiSE anche mediante proposta apposite Convenzioni	2015	UCREL-INT	LEONARDI MARINA	Atti amministrativi interni	2,7	

UNITA CENTRALI

Unità
Responsabile:

UCREL - Unità Centrale Relazioni

Risorse umane prev

INDICATORI

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Partecipazione riunioni istituzionali in Italia/all'estero	2015	Output	num		UCREL-INT	LEONARDI MARINA	2015	Assicurare la presenza ENEA ad almeno l'80% degli incontri istituzionali di livello internazionale	0,8

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
656	Ampliamento comunicazione internazionale mediante articoli a stampa sulla Rivista EAI; diffusione più mirata di news internazionali con tutti i canali; newsletter e pagine sito web ENEA, altri prodotti di comunicazione. Organizzazione mirata eventi formativi-	2015	UCREL-INT	LEONARDI MARINA	Comunicazione e marketing	3,3

INDICATORI

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero di partecipanti ad eventi formativi/informativi	2015	Output	num		UCREL-INT	LEONARDI MARINA	2015	Numero di partecipanti ad eventi formativi/informativi +10%	151

OBIETTIVO OPERATIVO

Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
657	Internazionalizzazione , scouting dei mercati internazionali avente per oggetto un numero limitato di prodotti della ricerca ENEA di interesse industriale, mediante un'attività di analisi e screening di possibili mercati di riferimento.	2015	UCREL-INT	LEONARDI MARINA	Comunicazione e marketing	1,2

INDICATORI

TARGET

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile:	UCREL - Unità Centrale Relazioni	Risorse umane prev
----------------------------	---	---------------------------

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Persone/anno dedicate all'aggiornamento del Database rispetto all'anno precedente	2015	Input	num		UCREL-INT	LEONARDI MARINA	2015	Diminuzione del numero di persone/anno dedicate (considerato l'aumento di carico dovuto al nuovo programma H2020)	0,05

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Stato di avanzamento dell'inserimento dei dati relativi a tutti i progetti 2014	2015	SAL	num		UCREL-INT	LEONARDI MARINA	2015	Percentuale di completamento dell'aggiornamento annuale	1

Obiettivo strategico:	POUT.STRA.10 - Noi miglioriamo la partecipazione ai programmi di ricerca europei ed internazionali	Risorse umane prev
------------------------------	---	---------------------------

OBIETTIVO OPERATIVO						
Id	Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo responsabile	Responsabile	Descrizione risultato	R.U. prev
186	Rafforzare la presenza di ENEA in iniziative Europee	2013	UCREL-BRUX	Busuoli Massimo	Comunicazione e marketing	0,8

INDICATORI							TARGET		
Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Inserimento di rappresentanti ENEA in iniziative di valenza strategica a livello Europeo	2013	Output	num		UCREL-BRUX	Busuoli Massimo	2015	Numero di rappresentanti ENEA inseriti in iniziative Europee di valenza strategica per l'agenzia	2

OBIETTIVO OPERATIVO

UNITA CENTRALI

Unità Responsabile:	UCREL - Unità Centrale Relazioni					Risorse umane prev			
Coordinamento del segretariato e realizzazione obiettivi previsti a progetto	2013	SAL	num		UCREL-BRUX	Busuoli Massimo	2015	Completamento attività progetto CE per gestione segretariato EERA	1

ALLEGATO E

PIANO PERFORMANCE 2015-2017

ENEA

PIANO DEGLI OBIETTIVI DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)



Dicembre 2014

PREMESSA

Il tema delle pari opportunità costituisce un elemento determinante per lo sviluppo delle risorse umane e per il miglioramento della performance, e come tale è stato inserito tra gli obiettivi strategici ed operativi del Piano della Performance dell'Agenzia.

In linea col D.lgs. 150/09 e con l'art.21 della L.183/10, l'Agenzia ENEA, con circolare commissariale n. 58/COMM/2011, ha istituito il Comitato Unico di Garanzia al quale vengono assicurate risorse umane e finanziarie necessarie per il raggiungimento dei risultati attesi dalla programmazione 2015. Il percorso intrapreso dal CUG, si prefigge di:

- *eliminare le disparità di fatto nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;*
- *favorire la diversificazione delle scelte professionali interpretandole in chiave di genere valorizzando le differenze*
- *superare condizioni organizzative e distributive del lavoro che potrebbero creare pregiudizi nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera e nel trattamento economico e retributivo;*
- *ottimizzare i tempi delle attività lavorative per consentire a tutto il personale di conciliare al meglio le responsabilità professionali con quelle familiari.*

Tali finalità sono indubbiamente condivisibili ma richiedono uno sforzo sinergico dell'intera struttura ENEA per la sensibilizzazione di tutti i lavoratori di ogni livello e grado. L'Agenzia è riuscita negli anni a concretizzare i primi risultati che si auspica siano i prodromi di risultati di più ampio respiro nel prossimo futuro.

Per dare concretezza a tale lavoro, per il 2015 verrà adottato un primo strumento di misurazione dell'attuazione delle politiche di parità di genere mediante l'adozione di un indicatore e relativo target. Tra i risultati attesi nel 2015 è la realizzazione di un corso di formazione e-learning sui temi della prevenzione del mobbing e sul benessere organizzativo.

Obiettivi operativi ed azioni 2015

L'obiettivo strategico *“Noi promuoviamo le pari opportunità”* che contempla le attività del CUG, è stato previsto nel *“Piano della Performance 2015/2017”* coerentemente con le linee guida A.N.AC. (ex CiVIT). Nel presente piano 2015, tale obiettivo è stato declinato in 3 obiettivi operativi ricompresi nel Piano di Azioni Positive 2014-2017.

Gli obiettivi programmati dal CUG ENEA per il 2015 sono:

- 1) L'individuazione e l'elaborazione di strumenti di promozione dell'eguaglianza e della trasparenza (realizzazione di un Bilancio di genere e statistiche in chiave di genere)
- 2) La partecipazione a bandi europei nell'ambito del programma H2020 con progetti riguardanti le tematiche di genere
- 3) L'organizzazione di seminari su tematiche di interesse CUG e l'utilizzo della web tv delle donne Enea.

punto 1) il CUG ha finalizzato il progetto *“bilancio di genere”* individuando i capitoli di bilancio ENEA oggetto dello studio di fattibilità del bilancio di genere stesso. Esso è finalizzato non solo a realizzare l'uguaglianza l'efficienza e l'economicità delle risorse, ma anche la promozione di uno sviluppo aziendale volto a raggiungere la concreta parità tra uomini e donne.

punto 2) il nodo cruciale per la partecipazione a bandi europei è la necessità di individuare temi di ricerca che portino al coinvolgimento di partner transazionali

punto 3) il CUG organizzerà eventi ,seminari, convegni, di comunicazione e informazione, rivolti all'esterno e direttamente ai dipendenti dell'Agenzia. Realizzerà altresì interviste, servizi, video.

Equa rappresentatività dignità di genere

Gli obiettivi operativi forniscono contributi per il raggiungimento dell'obiettivo strategico PCAM.STRA.02 per la cui misurabilità è stato adottato un indicatore ed un target che misura l'equa rappresentatività e dignità di genere al fine di:

- valorizzare le competenze all'interno dell'organizzazione;
- promuovere l'inserimento equilibrato dei generi nelle attività, nei settori professionali in particolare nell'assegnazione degli incarichi di responsabilità di strutture di I e II livello.

Risorse

Dal punto di vista organizzativo strutturale, il CUG svolge la propria funzione presso la sede legale dell'ENEA in costante collegamento, anche tramite videoconferenza, con i membri delle sedi periferiche. Tutti i componenti CUG titolari e supplenti svolgono la loro attività per aree progettuali, la definizione puntuale delle risorse finanziarie avverrà a valle dell'approvazione del Piano di Azioni Positive 2014-2016.